

Comune di

Montelupo

Fiorentino

Provincia di Firenze

Documento Unico
di
Programmazione

2020 / 2022

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	3
SEZIONE STRATEGICA.....	6
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	7
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	7
La popolazione.....	16
Situazione socio-economica.....	21
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	22
Analisi delle condizioni dell'ente.....	22
Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente.....	27
Analisi finanziaria generale.....	28
Evoluzione delle entrate (accertato).....	28
Evoluzione delle spese (impegnato).....	29
Partite di giro (accertato/impegnato).....	29
Analisi delle entrate.....	30
Entrate correnti (anno 2019).....	30
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	32
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	36
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	36
Analisi della spesa - parte corrente.....	41
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	41
Indebitamento.....	46
Risorse umane.....	47
Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	48
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	50
Obiettivi e indirizzi strategici del Comune.....	56
SEZIONE OPERATIVA.....	68
Parte prima.....	69
Elenco dei programmi per missione.....	69
Descrizione delle missioni e dei programmi e obiettivi operativi.....	69
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	96
Parte corrente per missione e programma.....	96
Parte corrente per missione.....	100
Parte capitale per missione e programma.....	104
Parte capitale per missione.....	108
Parte seconda.....	111
Programmazione dei lavori pubblici.....	111
Quadro delle risorse disponibili.....	112
Programma triennale delle opere pubbliche.....	113
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	114
Programmazione biennale acquisti di beni e servizi.....	116
Programmazione del fabbisogno di personale.....	118

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

● La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio

5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

● **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. Con le modifiche apportate dal Decreto Ministeriale 29/08/2018 la parte programmatica del DUP ha assunto una valenza giuridica più ampia, in quanto ha stabilito che i documenti programmatici inseriti nel DUP sono approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni. Per quanto riguarda i documenti programmatici i cui termini di adozione o approvazione previsti

dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP

In questa parte sono collocati:

- il programma delle opere pubbliche;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- la programmazione acquisti beni e servizi;
- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

1.1.1 Obiettivi individuati dal governo nazionale

Il principio contabile applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne in cui l'Ente si trova ad operare. La relativa analisi strategica richiede l'approfondimento:

- degli obiettivi individuati dal Governo, alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- della valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica e della domanda di servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo;
- dei parametri economici essenziali, a legislazione vigente, per definire l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nel DEF - Documento di Economia e Finanza.

I documenti di finanza pubblica contengono le politiche economiche e finanziarie decise dal Governo. Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici hanno assunto sempre di più un ruolo chiave nella definizione ed esposizione delle linee guida di politica economica del Paese. In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, in grado di rendere pienamente visibili le scelte di *policy*. L'elaborazione dei documenti programmatici implica un processo lungo e articolato che vede partecipi tutti i Dipartimenti del MEF.

Il punto di riferimento è attualmente rappresentato dalla "Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza - NADEF 2019", presentata dal Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Roberto Gualtieri e deliberata dal Consiglio dei Ministri il 30 Settembre 2019, di cui si sintetizzano gli aspetti salienti. La Nota di aggiornamento al DEF (NADEF) aggiorna le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore disponibilità di dati ed informazioni sull'andamento del quadro macroeconomico e di finanza pubblica. Il documento contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, che tiene conto anche delle eventuali osservazioni formulate dalle istituzioni UE competenti nelle materia relative al coordinamento delle finanze pubbliche degli Stati membri.

Riferimenti alla NADEF - settembre 2019

TENDENZE RECENTI E PROSPETTIVE PER L'ECONOMIA ITALIANA - Il primo semestre del 2019 ha visto una lieve ripresa dell'attività economica dopo la flessione della seconda metà del 2018. Tuttavia, l'esiguità del recupero registrato dal PIL rispetto al quarto trimestre del 2018 ed il permanere di una sostanziale debolezza degli indicatori congiunturali per i rimanenti mesi dell'anno portano a limare la previsione di crescita annuale del PIL reale allo 0,1 %, dallo 0,2 del DEF, mentre la stima di crescita nominale per il 2019 scende all'1,0 %, dall'1,2 % del DEF.

Il rallentamento della crescita del PIL a partire dalla prima metà del 2018 è stato guidato dal settore manifatturiero, che aveva invece registrato una forte espansione nel 2017. Va segnalato, tuttavia, che in termini di produzione manifatturiera nel 2019 l'Italia ha tenuto il passo con il resto dell'area euro con una flessione nettamente inferiore a quella della Germania. Per contro, l'andamento del settore dei servizi è risultato nettamente più debole in Italia rispetto alla media degli altri paesi dell'area euro. I settori dei servizi e delle costruzioni, come detto, hanno sostenuto la crescita dell'economia europea, ma stanno mostrando segnali di rallentamento. I fattori geopolitici, dalla 'guerra dei dazi' alle tensioni mediorientali, dal rischio di una *no-deal Brexit* a quello di uno shock di offerta nel mercato del petrolio, preoccupano imprese e consumatori e hanno già causato una caduta di investimenti e consumi durevoli nelle principali economie.

Di fronte al peggioramento del ciclo economico, l'intonazione della politica monetaria nei principali paesi è tornata verso lo stimolo, attraverso le comunicazioni fornite ai mercati e poi attraverso concrete decisioni, quali quelle annunciate dalla BCE e dalla Fed. A seguito di ciò, le condizioni finanziarie sono fortemente migliorate, sia in termini di quotazioni nei mercati azionari, sia in termini di tassi di interesse a breve e a lungo termine. Gli *spread* sui titoli corporate e bancari si sono notevolmente ristretti e, per quanto riguarda l'Italia, il differenziale contro il Bund è quasi tornato al livello medio dei primi quattro mesi del 2018, con il rendimento dei titoli di Stato decennali al livello più basso mai registrato.

SCENARIO MACROECONOMICO E FINANZA PUBBLICA TENDENZIALI - Il recupero dei mercati finanziari italiani è uno sviluppo decisamente positivo per l'economia nazionale, in quanto deriva non solo da fattori internazionali, ma anche dall'accordo con la Commissione Europea con cui si è evitata una procedura per disavanzo eccessivo e dal riorientamento della politica del Paese verso il sostegno all'integrazione europea, all'approfondimento dell'Unione Monetaria e alla sostenibilità della finanza pubblica. Tuttavia, gli indicatori ciclici non fanno intravedere un' inversione di tendenza del ciclo internazionale. La crescita reale tendenziale italiana prevista per il 2020 viene rivista al ribasso, dallo 0,8 % del DEF allo 0,4 %.

L'impatto complessivo dei cambiamenti delle variabili esogene sulla crescita del PIL è pari a -0,1 punti percentuali quest'anno, nullo per il 2020 e decisamente positivo per il 2021 e 2022, pur con tutti i rischi che caratterizzano un orizzonte previsivo pluriennale. Per quanto riguarda il biennio 2021-2022, la previsione di crescita tendenziale del PIL reale per il 2021 resta allo 0,8 %, mentre quella per il 2022 sale lievemente, all'1,0 % dallo 0,8 % del DEF.

Venendo alla finanza pubblica, il profilo previsto dell'indebitamento netto della PA migliora notevolmente in confronto alle proiezioni del DEF; il miglioramento per il 2019 è stato evidenziato con il disegno di legge di assestamento di bilancio. Il punto di partenza è un deficit 2018 lievemente più elevato di quanto precedentemente stimato, 2,2 % anziché 2,1 % del PIL. La stima dell'indebitamento netto della PA nel 2019 è rivista dal 2,4 % del PIL stimato nel DEF di aprile al 2,2 %, grazie al miglioramento dell'avanzo primario in rapporto al PIL di circa 0,1 punti percentuali (dall'1,2 % del DEF all'1,3 % del PIL) e al calo dell'incidenza della spesa per interessi sul PIL (dal 3,6 % di aprile al 3,4 %). Per gli anni 2020-2022 è prevista una riduzione dell'indebitamento netto a legislazione vigente, fino al conseguimento di un deficit nominale dello 0,9 % del PIL a fine periodo. L'avanzo primario salirebbe all'1,9 % del PIL nel 2020, all'1,9 % nel 2021 e al 2,0 % nel 2022, grazie

ad una crescita più sostenuta delle entrate fiscali e ad una dinamica più contenuta della spesa primaria. L'incidenza della spesa per interessi passivi sul PIL scenderebbe al 3,2 % del 2020, al 3,1 % del 2021 e infine al 2,9 % nel 2022. Per quanto riguarda il saldo strutturale di bilancio, quest'anno si registrerebbe un miglioramento di 0,3 punti percentuali, dal -1,5 % del PIL nel 2018 al -1,2 %. Il saldo strutturale secondo la legislazione vigente migliorerebbe quindi di 0,7 punti percentuali nel 2020 e 0,1 nel 2021, per poi rimanere invariato al -0,4 % nel 2022.

Riguardo infine al debito della PA, il rapporto debito/PIL a fine 2018 è calcolato al 134,8 % del PIL e, a fine 2019, il rapporto è previsto in salita al 135,7 %. La ripresa della crescita nominale, il miglioramento del saldo primario, i bassi rendimenti attesi sui titoli del debito, porterebbero invece ad una discesa del rapporto debito/PIL a legislazione vigente, al 130,4 % del PIL nel 2022.

SCENARIO PROGRAMMATICO DI FINANZA PUBBLICA E PREVISIONI MACROECONOMICHE UFFICIALI - La manovra per il triennio 2020-2022 punta a preservare la sostenibilità della finanza pubblica creando al contempo spazi fiscali per completare l'attuazione delle politiche di inclusione e attivazione del lavoro già in vigore e per rilanciare la crescita economica a partire da un grande piano di investimenti pubblici e di sostegno agli investimenti privati, nel segno della sostenibilità ambientale e sociale e dello sviluppo delle competenze.

Nella risoluzione che ha approvato il DEF 2019, il Parlamento ha invitato il Governo ad annullare l'aumento dell'IVA previsto per gennaio 2020 ed il nuovo Governo ha confermato questo impegno. L'obiettivo di indebitamento netto nominale per il 2020 è rivisto dal 2,1 % del PIL fissato nel DEF al 2,2 % del PIL.

Il Governo intende presentare alla Commissione Europea una richiesta di flessibilità per il 2020 in ragione di spese eccezionali per il contrasto dei rischi derivanti dal dissesto idrogeologico e per altri interventi volti a favorire la sostenibilità ambientale del Paese, quantificabili nell'ordine di 0,2 punti percentuali di PIL. Il Governo conferma tuttavia l'impegno a raggiungere l'obiettivo di medio termine (OMT) negli anni successivi.

Le risorse per il finanziamento degli interventi previsti dalla manovra di bilancio per il 2020 sono pari a quasi lo 0,8 % del PIL e saranno assicurate dai seguenti ambiti di intervento:

- Misure di efficientamento della spesa pubblica e di revisione o soppressione di disposizioni normative vigenti in relazione alla loro efficacia o priorità, per un risparmio di oltre 0,1 punti percentuali di PIL.
- Nuove misure di contrasto all'evasione e alle frodi fiscali, nonché interventi per il recupero del gettito tributario anche attraverso una maggiore diffusione dell'utilizzo di strumenti di pagamento tracciabili, per un incremento totale del gettito pari allo 0,4 % del PIL.
- Riduzione delle spese fiscali e dei sussidi dannosi per l'ambiente e nuove imposte ambientali, che nel complesso aumenterebbero il gettito di circa lo 0,1 % del PIL.
- Altre misure fiscali, fra cui la proroga dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione di terreni e partecipazioni, per oltre 0,1 punti percentuali di PIL.

L'indebitamento netto programmatico sul PIL prevede una discesa all'1,8 % nel 2021 e all'1,4 % nel 2022. In corrispondenza di tali saldi, l'avanzo primario passerebbe dall'1,3 % di quest'anno all'1,1 % nel 2020, per poi migliorare nei due anni successivi, fino all'1,6 % nel 2022. La proiezione del rapporto debito/PIL scenderebbe al 135,2 % nel 2020 e quindi al 133,4 % nel 2021 e al 131,4 % nel 2022.

LO SCENARIO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE - Nella prima metà del 2019 è proseguito il rallentamento del ciclo economico mondiale già in corso dall'inizio dell'anno scorso. Al rallentamento dell'Eurozona e di alcune grandi economie emergenti si è recentemente unita una moderazione del ritmo di crescita anche degli Stati Uniti. Per quanto riguarda la Cina, sebbene i risultati macroeconomici abbiano mostrato tassi di espansione ancora robusti, nel corso di quest'anno si sono accentuati i segnali di decelerazione; l'affievolirsi della forza trainante dell'economia cinese e il rallentamento del commercio mondiale si ripercuotono anche sul Giappone. Tra i paesi emergenti permangono alcuni casi di complessità.

L'Eurozona è particolarmente esposta all'impatto delle tensioni commerciali, dato l'elevato grado di apertura che caratterizza le sue principali economie. Tale effetto risulta peraltro amplificato in Paesi il cui sistema produttivo è fortemente incentrato sulla produzione manifatturiera, quali Germania e Italia. Nelle previsioni di settembre la Banca Centrale Europea stima un tasso di crescita del PIL dell'area euro pari all'1,1 % quest'anno, 1,2 % nel 2020 e 1,4 % nel 2021 e valuta che i rischi al ribasso per la previsione siano più accentuati di quelli al rialzo; i margini a disposizione delle banche centrali, soprattutto delle più rilevanti, sono più limitati di quanto non fossero all'indomani delle crisi finanziarie e il sostegno di cui l'economia ha bisogno potrebbe essere calibrato in maniera più efficace attraverso politiche fiscali mirate.

Sul fronte dei mercati finanziari, i rendimenti a lungo termine dei titoli sovrani dei Paesi dell'area dell'euro nel corso del 2019 hanno mostrato una tendenza al ribasso, tanto da pervenire in agosto al rendimento medio dei titoli sovrani a 10 anni sostanzialmente nullo (-0,02 %). Nel mercato dei cambi, nel corso del 2019 l'euro si è deprezzato nei confronti del dollaro e, marginalmente, su base ponderata verso le principali valute. Gli sviluppi più recenti segnalano un ulteriore indebolimento in risposta alle decisioni della BCE e a un peggioramento delle aspettative delle imprese, soprattutto nel manifatturiero.

L'ECONOMIA ITALIANA - Nel complesso la stima del PIL per il 2019 è pari al +0,1 % (dal +0,2 % del DEF). L'attività economica continuerà a subire gli effetti del rallentamento della produzione industriale tedesca, dell'inasprimento delle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina e del perdurare dell'incertezza riguardo la "Brexit". A questo si somma una ripresa della domanda interna, in particolare dei consumi, inferiore rispetto a quanto previsto nel quadro programmatico del DEF. Le precedenti stime si basavano, infatti, sulle valutazioni ex ante dell'impatto dei provvedimenti di Quota 100 e Reddito di Cittadinanza contenute nelle relazioni tecniche. Rispetto alle iniziali stime prudenziali circa la platea dei potenziali beneficiari, il numero delle effettive adesioni per entrambi i provvedimenti è risultato, per il momento, inferiore alle ipotesi. La previsione di crescita del PIL è per il 2021 dello 0,8 % ed in rialzo per il 2022 all' 1,0 %.

L'occupazione ha confermato una discreta crescita che ha interessato in particolare i dipendenti, specie quelli con contratto a tempo indeterminato. Il tasso di disoccupazione che si è ridotto di 0,7 punti (dal 10,5 % del 4T 2018 al 9,8 % del 2T 2019). Nel luglio 2019 la crescita degli occupati su base annua continua ad essere moderata, sotto l'1 %. Il tasso di disoccupazione è aumentato di 0,1 punti percentuali rispetto a giugno, arrivando al 9,9 %.

Quanto ai prezzi al consumo, la prima parte dell'anno è stata caratterizzata da un basso tasso di crescita dell'inflazione, inferiore tanto alle attese quanto a quello della media dell'area euro. La tendenza è proseguita nei mesi estivi. In agosto l'IPCA ha segnato una crescita allo 0,5 % tendenziale dallo 0,3 % di luglio, legata principalmente alla componente energetica e a quella dei beni alimentari. L'inflazione di fondo rimane tuttavia debole e si colloca abbondantemente sotto l'1 %.

Per gli investimenti è prevista solo una lieve crescita nel 2019, per poi tornare su un sentiero di espansione modesto negli anni successivi. Nello scenario tendenziale la debolezza degli investimenti si protrae anche nel 2020 a causa dell'incertezza generata dalle politiche commerciali e dalle tensioni geo-politiche. Nel complesso, la domanda interna costituisce il principale motore della crescita nell'intero arco previsivo.

Il Governo intende adottare nuove politiche che costituiranno il primo passo di un programma più vasto volto a rilanciare la crescita, lo sviluppo del Mezzogiorno e la sostenibilità ambientale. Tra queste, il Governo si è impegnato a ridurre il cuneo fiscale sul lavoro, a rilanciare gli investimenti pubblici, ad aumentare le risorse per istruzione e ricerca scientifica e tecnologica e a sostenere e rafforzare il sistema sanitario universale.

La programmazione di bilancio per i prossimi anni - La manovra per il triennio 2020-2022 punta a preservare la sostenibilità della finanza pubblica e a creare al contempo spazi fiscali per completare l'attuazione delle politiche di inclusione e attivazione del lavoro già in vigore e per rilanciare la crescita economica nel segno della sostenibilità ambientale e sociale e dello sviluppo delle competenze.

LA REGOLA DEL DEBITO E GLI ALTRI FATTORI RILEVANTI - La disciplina fiscale europea prevede che il rapporto tra il debito pubblico e il PIL non debba superare il 60 %. Gli stati membri che si trovano al di sopra di questa soglia sono chiamati a intraprendere un percorso di riduzione graduale del debito pubblico recepita nell'ordinamento italiano attraverso la legge di attuazione costituzionale dell'equilibrio di bilancio (L. 243/2012). In una situazione di debito pubblico superiore al 60 % e in mancanza di una diminuzione ad un ritmo soddisfacente, la Commissione valuta se non vi siano fattori rilevanti a giustificare la momentanea deviazione dal percorso di riduzione. Da quando l'Italia è soggetta all'applicazione integrale della regola numerica di riduzione del debito pubblico, la dinamica del debito italiano è stato analizzato in dettaglio dalla Commissione Europea prestando attenzione alle ragioni dei governi italiani che ne hanno giustificato di volta in volta l'evoluzione. La Commissione tiene in gran conto il rispetto del braccio preventivo del Patto di Stabilità e Crescita e l'adozione di riforme strutturali importanti. Nell'esperienza italiana questi sono sempre stati fattori determinanti per scongiurare l'apertura di una procedura di infrazione per debito eccessivo.

Con riferimento alla programmazione finanziaria contenuta nella Nota di Aggiornamento, il Governo intende assicurare la sostenibilità del debito pubblico. L'Italia non rispetta la regola del debito in nessuna delle tre configurazioni definite dalle regole europee; permane la difficoltà di rispettare il sentiero di riduzione del debito pubblico come prescritto dalla disciplina europea. Ostano la flebile crescita nominale e i parametri di convergenza troppo rigidi sia in termini di obiettivo finale (60 %) sia in termini temporali (20 anni).

PROVVEDIMENTI DI FINANZA PUBBLICA ADOTTATI NEL 2019 DI INTERESSE COMUNALE - Per rilanciare gli investimenti degli Enti territoriali, a partire dall'anno 2020, è stato costituito un fondo da destinare ai Comuni per interventi di efficientamento energetico, sviluppo territoriale sostenibile e messa in sicurezza di infrastrutture ed edifici pubblici. Ai medesimi enti, per finalità analoghe, sono assegnate altresì per l'anno 2019 nuove risorse a valere sulle disponibilità del Fondo per lo sviluppo e la coesione.

LE RIFORME E LE RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA - La NADEF illustra gli obiettivi programmatici del nuovo Governo sul Programma Nazionale di Riforma dello scorso aprile, in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione europea formulate nell'ambito del Semestre europeo. Il Governo è impegnato a perseguire una politica di rilancio dell'economia in grado di coniugare la crescita e l'innovazione con la sostenibilità sul piano sociale, ambientale ed economico, per rilanciare il potenziale di sviluppo del nostro Paese. Le misure che saranno introdotte mirano a intervenire su fattori interni di debolezza strutturale, intercettando allo stesso tempo tendenze globali in materia di ambiente, lavoro, capitale umano e diritti. Fra le misure di interesse per la finanza degli enti locali, vanno segnalate:

- L'azione di contrasto all'evasione fiscale, perseguita anche agevolando, estendendo e potenziando i pagamenti elettronici e riducendo drasticamente i costi di transazione, nonché proseguendo il processo di digitalizzazione delle certificazioni fiscali volto alla diffusione della cultura digitale nel mondo delle imprese, l'efficienza dei processi amministrativi ed il miglioramento della *compliance* fiscale;
- il rafforzamento delle misure a favore delle famiglie, sotto il profilo del sostegno alla genitorialità e alla natalità, nonché le tutele in ambito lavorativo;
- nel comparto della scuola pubblica, politiche dirette a limitare le classi troppo affollate e valorizzare, anche economicamente, il ruolo dei docenti, potenziare il piano nazionale per l'edilizia scolastica, garantire, con le Regioni, la gratuità degli asili nido e dei micro-nidi, ampliandone l'offerta;
- in tema di edilizia scolastica, lo stanziamento di 1,5 miliardi per interventi di ristrutturazione, messa in sicurezza, adeguamento alle norme antisismiche, efficientamento energetico e nuova costruzione di edifici scolastici; oltre ad altri fondi per la messa in sicurezza, l'adeguamento antincendio ed antisismico degli edifici scolastici;
- l'incremento degli investimenti pubblici green, in modo da creare le condizioni per un maggior coinvolgimento di investimenti e risorse private; con due nuovi fondi di investimento, assegnati a Stato e Enti territoriali, per un ammontare complessivo di 50 miliardi su un orizzonte di 15 anni, che si affiancheranno e daranno continuità ai fondi costituiti con le ultime tre leggi di bilancio per attivare progetti di rigenerazione urbana, di riconversione energetica e di incentivo all'utilizzo di fonti rinnovabili;
- il rilancio degli investimenti anche intervenendo sul complesso delle disposizioni normative con l'obiettivo di introdurre, nel rispetto delle direttive europee, strumenti di flessibilità che consentano la celerità delle procedure e la semplificazione documentale;
- la messa in operatività della Centrale per la progettazione di beni ed edifici pubblici, collocata presso l'Agenzia del Demanio;
- sostegno alla mobilità locale e urbana attraverso adeguati investimenti per il trasporto rapido di massa e per il rinnovo del parco autobus del TPL;
- avvio di un piano per il recupero, l'ammodernamento e la ristrutturazione ordinaria e straordinaria di immobili di edilizia residenziale pubblica, individuando risorse da trasferire agli enti territoriali competenti;
- favorire la trasformazione digitale del Paese anche con la piena attuazione del Piano Banda Larga, l'innovazione e lo sviluppo delle tecnologie e delle applicazioni di Intelligenza Artificiale, *Blockchain* e *Internet of Things*, il miglioramento della sicurezza dei sistemi ICT;
- promuovere l'integrazione delle tecnologie digitali della P.A. nei processi decisionali, attraverso una sempre maggiore interoperabilità delle soluzioni tecnologiche, un migliore utilizzo dei dati pubblici, l'adozione di standard comuni in termini di procedure e servizi forniti ai cittadini e alle imprese, la possibilità di idonee assunzioni di personale.

INDICATORI DI BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE (BES) - Infine, con riferimento all'ultimo DEF approvato dal precedente Governo, va ricordato che l'Italia collega alla programmazione economica e di bilancio gli "Indicatori di benessere equo e sostenibile (BES)", attribuendo ad essi un ruolo nell'attuazione e nel monitoraggio delle politiche pubbliche. La Legge 163/2016 ha stabilito che gli indicatori BES debbano essere incorporati nel ciclo di programmazione economico-finanziaria mediante due documenti predisposti dal MEF. Per il 2019, il documento utilizza i seguenti 12 indicatori:

1. *reddito medio disponibile aggiustato pro capite*
2. *disuguaglianza del reddito disponibile*
3. *povertà assoluta*
4. *speranza di vita in buona salute alla nascita*
5. *eccesso di peso*
6. *uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione*
7. *tasso di mancata partecipazione al lavoro delle donne 25-49 anni*
8. *rapporto tra tasso di occupazione delle donne 25-49 anni con figli e senza figli in età prescolare*
9. *criminalità predatoria*
10. *efficienza della giustizia civile*
11. *emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti*
12. *abusivismo edilizio (costruzioni abusive per 100 costruzioni autorizzate dai comuni).*

L'Allegato BES al DEF 2019, approvato dal precedente Governo, monitora l'andamento dei 12 indicatori ed estende fino al 2022 la previsione per i quattro indicatori sperimentali già inseriti nel DEF 2017; il documento è collegato indirettamente con gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 concordata in sede ONU.

I documenti di finanza nazionale sono disponibili all'indirizzo:

<http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html>

1.1.2 Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

Anche le Regioni sono direttamente interessate dalla normativa di armonizzazione contabile di cui al d.lgs. 118/2011. Il documento di economia e finanza regionale (DEFR) è l'atto di indirizzo programmatico economico e finanziario dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo, con proiezione triennale, e costituisce strumento di supporto al processo di previsione, nonché alla definizione del bilancio di previsione e della manovra finanziari con le relative leggi collegate.

Il 26 settembre 2018, con deliberazione n° 87, il Consiglio Regionale della Toscana ha approvato il documento di economia e finanza regionale (DEFR) per il 2019. Il documento fornisce un aggiornamento del contesto strutturale, delinea il Quadro programmatico e descrive il quadro finanziario regionale. Il Consiglio Regionale ha poi approvato la [Legge di Stabilità per l'anno 2019](#) (Legge Regionale 27 dicembre 2018, n. 74) ed il [Bilancio di Previsione finanziario 2019 - 2021](#) (legge regionale 27 dicembre 2018, n. 75).

Il bilancio di previsione 2019-2021 della Regione Toscana ha un ammontare complessivo di spesa regionale 2019, al netto della componente passiva di amministrazione, di 9.970,6 milioni di euro, destinati per il 70% circa al settore sanitario e sociale; è finanziato da entrate tributarie per 8.411,34 milioni di euro e, per il resto, da avanzo di amministrazione, FPV ed altre entrate.

Il 10 aprile 2019 il Consiglio Regionale ha proceduto all'integrazione della sezione programmatica della nota di aggiornamento del DEFR 2018 (ai sensi dell'art. 8, co. 5 bis, della L.R. 1/2015).

I documenti di programmazione e finanza regionale sono disponibili agli indirizzi

<http://www.regione.toscana.it/regione/programmazione>

<http://www.regione.toscana.it/regione/finanza>

I seguenti grafici riportano lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca, evidenziando la distribuzione del PIL.

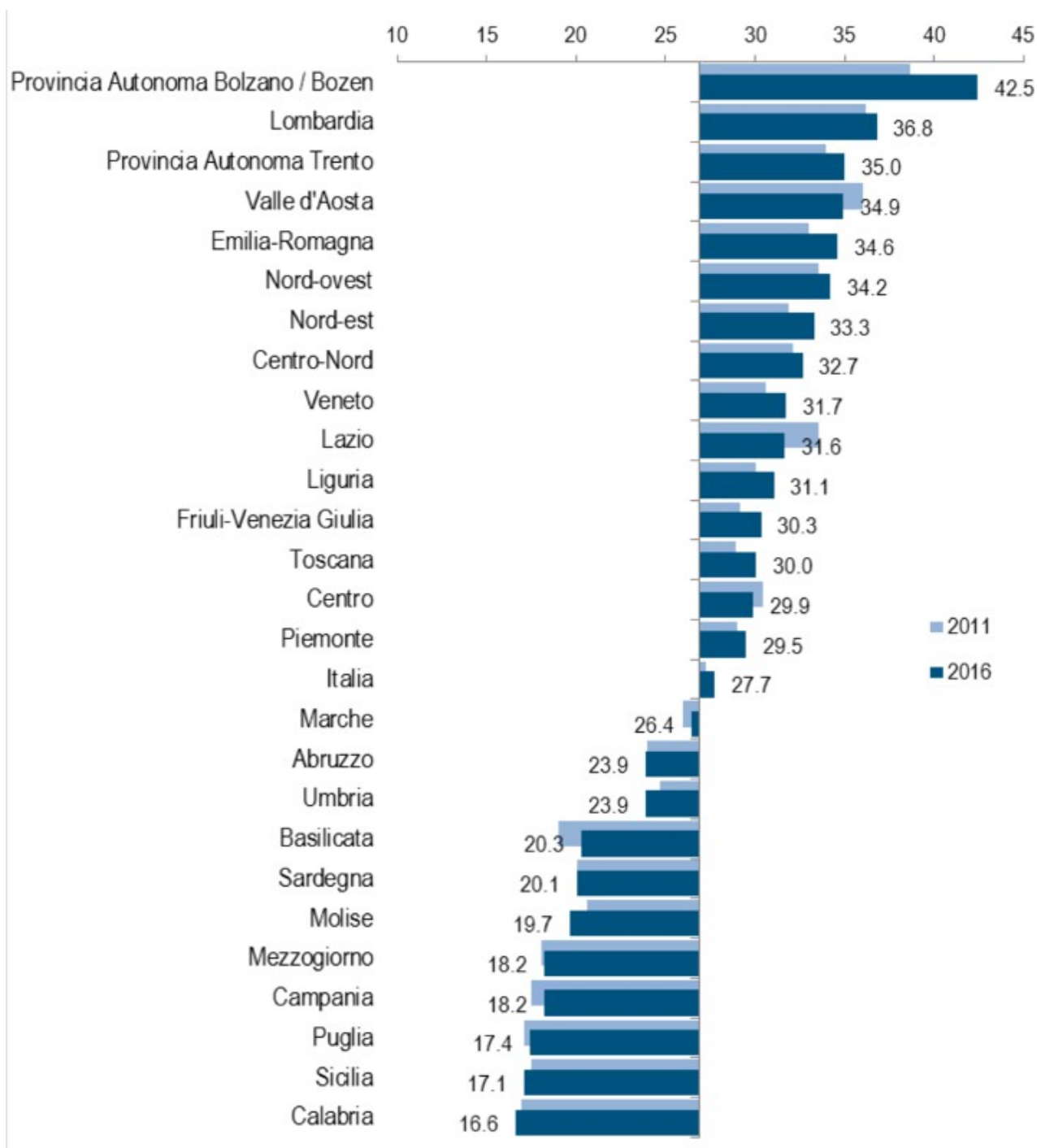


Diagramma 1: Prodotto interno lordo a prezzi correnti per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

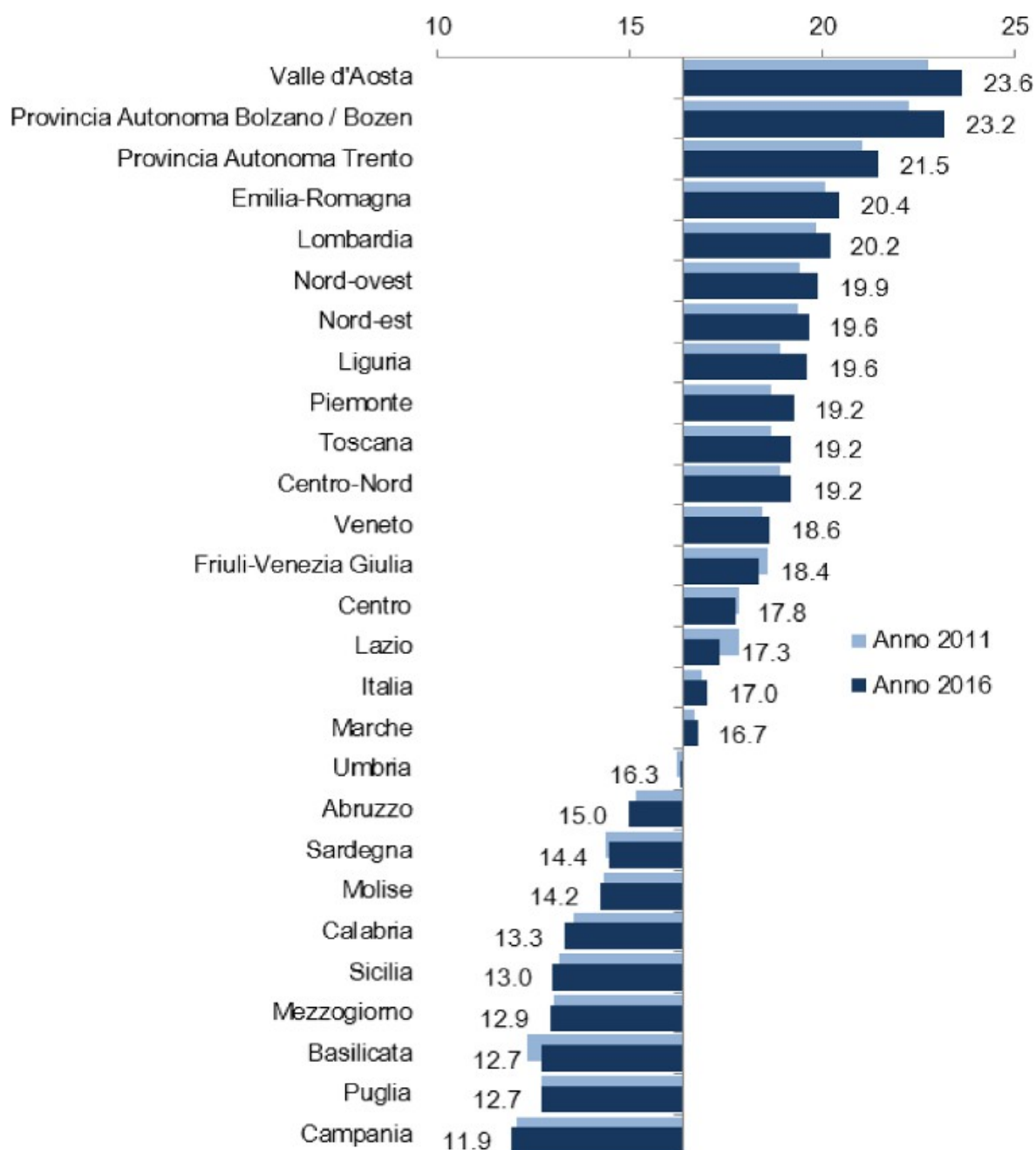


Diagramma 2: Spesa per consumi finali delle famiglie a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 13827 ed alla data del 31/12/2018, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 14301.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
1998	10733
1999	10957
2000	11125
2001	11230
2002	11508
2003	11680
2004	12015
2005	12272
2006	12512
2007	12950
2008	13297
2009	13537
2010	13691
2011	13871
2012	13939
2013	13970
2014	14045
2015	14098
2016	14236
2017	14247
2018	14301

Tabella 1: Popolazione residente

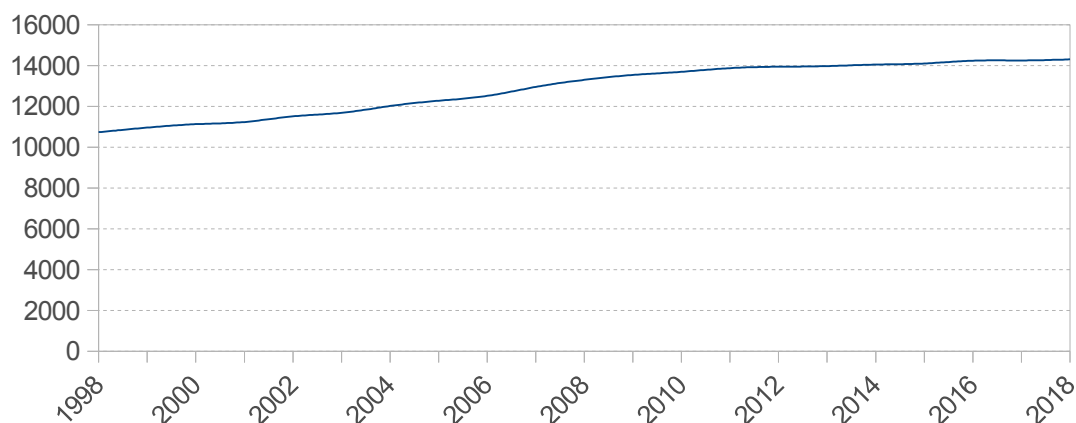


Diagramma 3: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	13827
Popolazione al 01/01/2018	14247
Di cui:	
Maschi	6989
Femmine	7349
Nati nell'anno	84
Deceduti nell'anno	138
Saldo naturale	-54
Immigrati nell'anno	574
Emigrati nell'anno	466
Saldo migratorio	108
Popolazione residente al 31/12/2018	14301
Di cui:	
Maschi	6931
Femmine	7370
Nuclei familiari	5937
Comunità/Convivenze	8
In età prescolare (0 / 5 anni)	685
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	1552
In forza lavoro (15/ 29 anni)	1920
In età adulta (30 / 64 anni)	6995
In età senile (oltre 65 anni)	3149

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	1685	28,38%
2	1675	28,21%
3	1286	21,66%
4	943	15,88%
5 e più	348	5,86%
TOTALE	5937	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

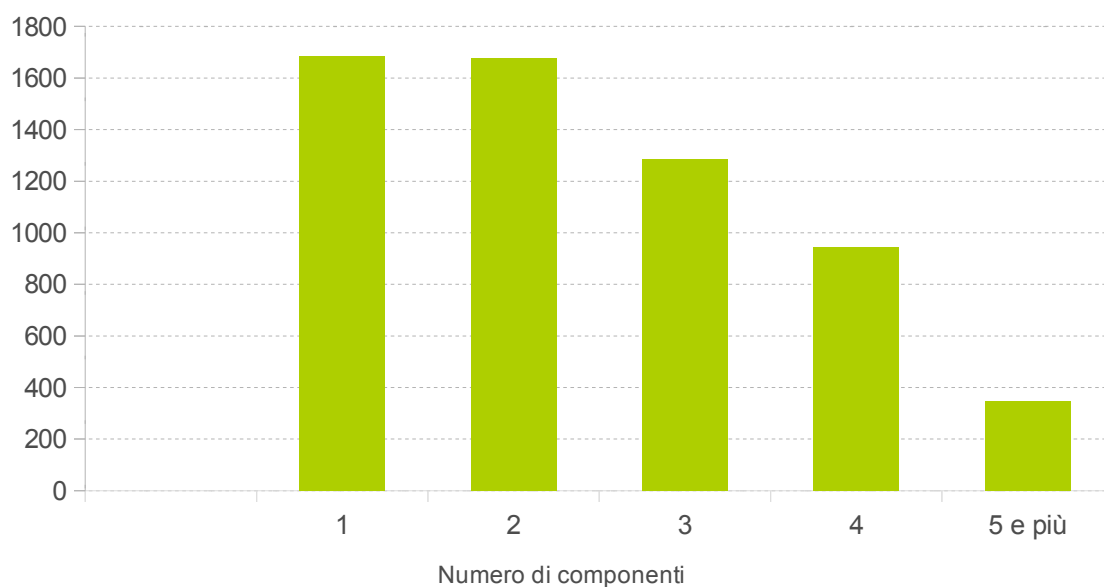


Diagramma 4: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2018 iscritta all'anagrafe del Comune di Montelupo Fiorentino suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	42	47	89	47,19%	52,81%
1-4	235	231	466	50,43%	49,57%
5 -9	404	361	765	52,81%	47,19%
10-14	424	390	814	52,09%	47,91%
15-19	355	342	697	50,93%	49,07%
20-24	311	298	609	51,07%	48,93%
25-29	319	295	614	51,95%	48,05%
30-34	313	333	646	48,45%	51,55%
35-39	416	435	851	48,88%	51,12%
40-44	569	606	1175	48,43%	51,57%
45-49	671	713	1384	48,48%	51,52%
50-54	628	659	1287	48,80%	51,20%
55-59	504	494	998	50,50%	49,50%
60-64	347	398	745	46,58%	53,42%
65-69	352	388	740	47,57%	52,43%
70-74	347	378	725	47,86%	52,14%
75-79	274	371	645	42,48%	57,52%
80-84	235	281	516	45,54%	54,46%
85 >	185	350	535	34,58%	65,42%
TOTALE	6931	7370	14301	48,47%	51,53%

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e sesso

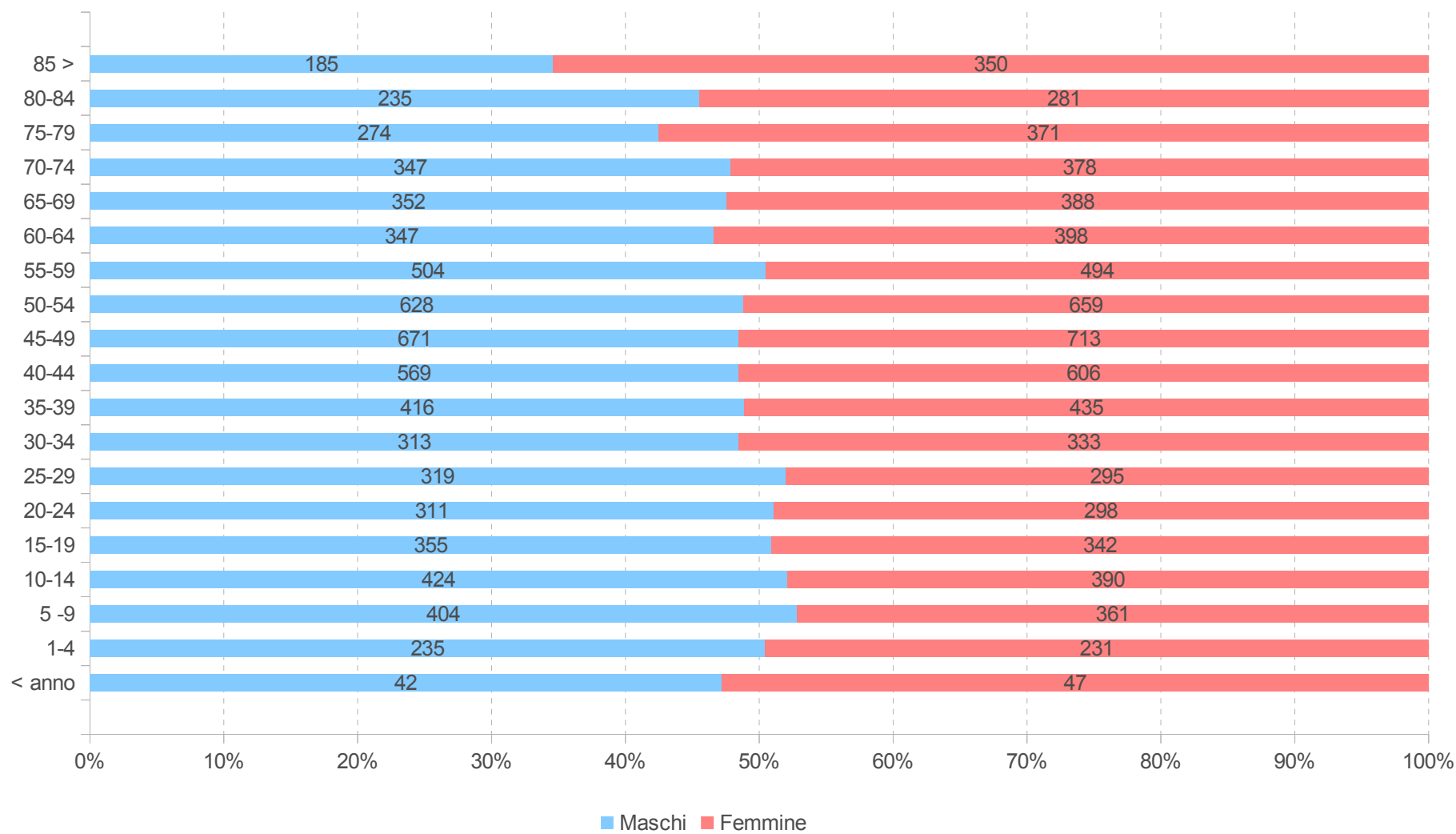


Diagramma 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'ente

Analisi delle condizioni dell'ente

CARATTERISTICHE GENERALI

Superficie complessiva del territorio comunale	Kmq. 25
Laghi	n. 4
Fiumi	n. 2
Strade Statali	Km. 10
Strade Regionali	Km. 12
Strade Provinciali	Km. 6
Strade Comunali	Km. 27
Strade Vicinali	Km. 6

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI

Piano regolatore adottato	NO
Piano regolatore approvato (C.C. 60 del 29/12/1988 - C.C. 48 del 25/9/2001 - C.C. 50 del 20/12/2006)	SI
Piano di governo del territorio	NO
Programma di fabbricazione	NO
Piano edilizia economica e popolare	NO
Piano insediamenti Artigianle (C.C. 27 del 3/7/1996)	SI

COERENZA CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Verifica coerenza previsioni con strumenti urbanistici presenti	SI
Area interessata dal P.E.E.P.	mq. 14.180
Area disponibile P.E.E.P.	mq. 0
Area interessata dal P.I.P.	mq. 96.706
Area disponibile P.I.P.	mq. 0

Considerazioni e valutazioni sul governo del territorio

La Legge Regionale Toscana n. 65/2014 "Norme sul governo del territorio" incentiva la redazione dei nuovi Piani Strutturali Intercomunali. Nel settembre 2017 i Sindaci delle Amministrazioni dei Comuni di Capraia e Limite, Cerreto Guidi, Empoli, Montelupo Fiorentino e Vinci, hanno presentato una richiesta di finanziamento che è stata accolta ed, a seguito del Documento Programmatico del dicembre 2017, sono stati predisposti gli elaborati inerenti l'avvio del procedimento che è stato

approvato dai Comuni nel novembre 2018. Contestualmente alla predisposizione del bando per il conferimento dell'incarico di redazione del Piano Strutturale è stato elaborato uno studio sulla mobilità relativo ai cinque Comuni che evidenzia, a livello di ambito sovra comunale le criticità e le potenzialità di un nuovo sistema di mobilità integrato tra treno, TPL ed auto.

Nelle more delle verifiche per poter procedere agli adeguamenti necessari degli strumenti urbanistici generali il Comune è impegnato in importanti progetti di rigenerazione urbana riguardanti l'area Colorobbia in Via Gramsci, alla valorizzazione del complesso della Villa dell'Ambrogiana e all'importante e strategica opera infrastrutturale del Ponte di Fibbiana. Relativamente all'area Colorobbia è in fase di definizione il Progetto Unitario Convenzionato (PUC) a cui seguiranno gli interventi diretti, per quanto riguarda il Ponte di Fibbiana siamo all'approvazione dell'Accordo di Programma che prefigura l'aggiudicazione dei lavori entro dicembre 2021 e la loro ultimazione nel primo semestre 2024, per quanto riguarda il compendio della Villa dell'Ambrogiana il Comune è fortemente attivo in azioni inerenti la sua valorizzazione, ricerca di operatori e di finanziamenti anche al fine di definire quel mix di funzioni necessario al concreto utilizzo del compendio stesso.

CONSISTENZA PATRIMONIALE AL 31/12/2018

ATTIVO	
Immobilizzazioni immateriali	300.757,95
Immobilizzazioni materiali	57.039.046,28
Immobilizzazioni finanziarie	4.339.147,86
Rimanenze	12.980,00
Crediti	3.838.520,11
Altre attività finanziarie	0,00
Disponibilità liquide	3.215.131,91
Ratei e risconti	110.000,00
Totale dell'attivo	68.855.584,11
PASSIVO	
Patrimonio netto	53.831.091,38
Fondo rischi ed oneri	59.800,00
Debiti	7.046.864,23
Ratei e risconti	7.918.628,50
Totale del passivo	68.855.584,11

STRUTTURE DEL COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO

Asilo Nido (n.1)	Posti N. 62
Spazio Gioco (n.1)	Posti N. 18
Scuole dell'infanzia (n.2)	Utenti N. 284
Scuole elementari (n. 2)	Utenti N. 605

Scuola Secondaria di 1/grado (n. 1)	Utenti N. 490
Impianti Sportivi	N. 5
Cimiteri	N. 7
Depuratore	SI
Rete fognaria	Km. 31
Impianti semaforici	N. 1
Illuminazione pubblica	
Quadri Generali e sottoquadri	N. 78
Unità di controllo e regolatori di flusso	N. 20
Orologi astronomici	N. 44
Punti luce illuminazione pubblica	N. 2836
Servizio Igiene Urbana	
Utenze domestiche	N. 6211
Utenze non domestiche	N. 941
Quantità di rifiuti prodotta	kg. 6.411.483
Quantità rifiuti pro-capite prodotta giornalmente	kg. 1,32
Di cui rifiuti indifferenziati	Kg. 9 18.327
Di cui rifiuti differenziati	Kg. 5.493.156

MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI LOCALI

SERVIZIO	Modalità di svolgimento
Archivio storico/biblioteca	Diretto
Museo della ceramica	Diretto
Museo archeologico	Concessione
Canile	Appalto
Mensa scolastica	Diretto
Trasporto scolastico	Appalto
Servizi cimiteriali	Concessione
Attrezzature sportive	Concessione
Asilo nido/spazio gioco	Partenariato pubblico privato

SERVIZI ESTERNALIZZATI A ORGANISMI PARTECIPATI

Gestione del patrimonio di edilizia residenziale e pubblica	Publicasa SPA
Servizio Gestione Rifiuti	Alia SPA con gara affidata da ATO Toscana Centro
Servizio idrico integrato	A.I.T. e Acque SPA

SERVIZI GESTITI TRAMITE GESTIONI ASSOCIATE

Servizio	Ente Capofila	Modalità di svolgimento
Polizia Municipale	Unione dei Comuni	Funzione Trasferita
Protezione Civile	Unione dei Comuni	Funzione Trasferita
Servizi Sociali	Unione dei Comuni	Funzione Trasferita
Servizio di Statistica	Unione dei Comuni	Funzione Trasferita
Commissione per il Paesaggio	Unione dei Comuni	Funzione Trasferita
Vincolo idrogeologico e catasto boschi	Unione dei Comuni	Gestione Associata
Turismo	Unione dei Comuni	Gestione Associata
Società dell'Informazione	Unione dei Comuni	Gestione Associata
Formazione Risorse Umane	Unione dei Comuni	Gestione Associata
MUDEV sistema museale dell'Empolese Valdelsa	Comune di Montelupo Fiorentino	Gestione Associata

OPERE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Denominazione Opera Pubblica	Esercizio Impegno	Valore (Totale Intervento)	Realizzato (Stato di avanzamento)
Il Lotto Scuola Margherita Huck	2016	2.879.856,07	2.124.379,60
Recupero funzionale dell'edificio della fornace storica del complesso espositivo del Palazzo Podestarile connesso alle mura storiche finalizzato alla creazione di un centro didattico per il percorso culturale e storico del museo	2017	295.000,00	79351,05 (1° SAL)
Intervento di riqualificazione e ammodernamento della pubblica illuminazione del centro storico del capoluogo	2017	210.000,00	147.777,84
Adeguamento tecnico Funzionale della Casa Comunale	2018	970.000,00	682.197,81 (3° SAL)
III Lotto Scuola Margherita Huck - Viabilità e parcheggi	2019	220.000,00	0
Cablaggio del Palazzo Comunale	2019	120.000,00	0
Rifacimento del tetto del Palazzetto dello Sport	2019	170.000,00	86.900,00 (1° SAL)
Interventi di efficientamento energetico sugli impianti di pubblica illuminazione esistenti	2019	125.000,00	0

Considerazioni e valutazioni sulle risorse finanziarie

Una componente essenziale nell'analisi strategica è costituita dalle risorse finanziarie a disposizione dell'Ente per la realizzazione dei propri programmi.

Va preliminarmente osservato come il contesto esterno di riferimento mondiale e nazionale caratterizzato da un'economia che stenta a riprendersi, unito ad un percorso di riforma federalista incompiuta ed ad un legislatore che modifica di continuo il quadro normativo con effetti destabilizzanti, ha reso e rende difficoltosa la gestione dei bilanci comunali e di linee di indirizzo finanziarie costanti e durevoli.

Basti pensare all'introduzione, con la legge di bilancio 2019, della Flat tax per i professionisti e le partite IVA fino a 65.000 che impatta sulle entrate da addizionale comunale senza mettere a disposizione elementi oggettivi per poterne valutare l'impatto sul bilancio.

Indirizzi generali in materia di tributi, tariffe dei servizi pubblici e investimenti

Le scelte di politica finanziaria dalle quali dipendono gli equilibri di bilancio insistono sui seguenti indirizzi generali:

- continuazione dell'attività di recupero dell'evasione sui tributi locali e attenzione ai processi di riscossione coattiva;
- attenzione agli standard di qualità dei servizi;
- contenimento delle tariffe dei servizi a domanda individuale provvedendo ad adeguarli al tasso di crescita dei prezzi al consumo calcolato dall'ISTAT;
- invarianza delle tariffe relative ai maggiori tributi comunali: IMU, TASI e Addizionale Comunale all'IRPEF;
- finanziamento delle opere pubbliche ricorrendo all'utilizzo di risorse dell'ente o tramite ricerca di finanziamenti esterni con l'attività di fundraising.

Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	416.252,83	267.260,18	247.249,62	241.034,44
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	821.165,75	752.407,06	1.507.641,07	2.528.100,61
Avanzo di amministrazione applicato	0,00	298.102,25	660.000,00	736.000,00	803.343,59
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.390.207,57	8.374.487,15	8.773.877,48	8.488.755,83	8.946.342,88
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	575.401,06	746.542,43	1.275.675,48	1.059.627,16	1.011.579,46
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.682.133,62	2.446.195,97	2.518.080,28	2.497.830,47	2.201.722,13
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.062.467,57	552.743,13	531.222,55	1.107.213,98	2.145.678,30
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	1.717,20	0,00	13.075,53
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	12.710.209,82	13.655.489,51	14.780.240,23	15.644.318,13	17.890.876,94

Tabella 5: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018
Titolo 1 - Spese correnti	10.794.697,57	10.520.291,35	10.962.602,23	10.405.685,39	10.438.192,65
Titolo 2 - Spese in conto capitale	982.253,21	879.409,83	646.117,93	1.046.353,60	3.331.798,06
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	431.901,92	286.242,31	226.605,06	238.396,08	250.806,15
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	12.208.852,70	11.685.943,49	11.835.325,22	11.690.435,07	14.020.796,86

Tabella 6: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	704.304,25	1.197.597,08	1.567.192,63	1.554.764,45	1.616.371,74
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	704.304,25	1.197.597,08	1.567.192,63	1.554.764,45	1.616.371,74

Tabella 7: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2019)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	8.822.000,00	8.980.300,00	6.488.957,39	72,26	4.132.792,12	46,02	2.356.165,27
Entrate da trasferimenti	793.614,00	817.196,03	366.736,82	44,88	236.705,47	28,97	130.031,35
Entrate extratributarie	2.183.468,00	2.484.875,92	1.820.707,10	73,27	1.295.859,27	52,15	524.847,83
TOTALE	11.799.082,00	12.282.371,95	8.676.401,31	70,64	5.665.356,86	46,13	3.011.044,45

Tabella 8: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

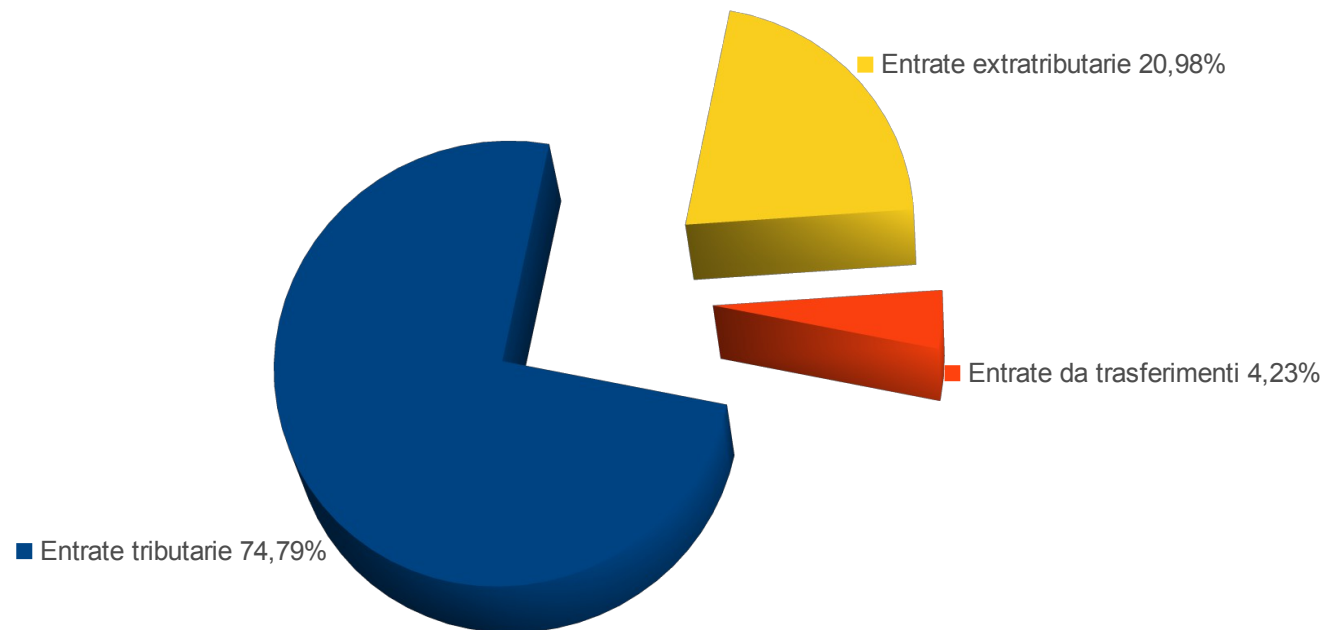


Diagramma 6: Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2012	5.241.728,40	471.036,13	4.913.856,64	0	5.241.728,40	471.036,13	4.913.856,64
2013	8.024.753,87	1.732.685,17	3.215.092,89	0	8.024.753,87	1.732.685,17	3.215.092,89
2014	8.390.207,57	575.401,06	2.682.133,62	0	8.390.207,57	575.401,06	2.682.133,62
2015	8.374.487,15	746.542,43	2.446.195,97	0	8.374.487,15	746.542,43	2.446.195,97
2016	8.773.877,48	1.275.675,48	2.518.080,28	0	8.773.877,48	1.275.675,48	2.518.080,28
2017	8.488.755,83	1.059.627,16	2.497.830,47	0	8.488.755,83	1.059.627,16	2.497.830,47
2018	8.946.342,88	1.011.579,46	2.201.722,13	0	8.946.342,88	1.011.579,46	2.201.722,13

Tabella 9: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

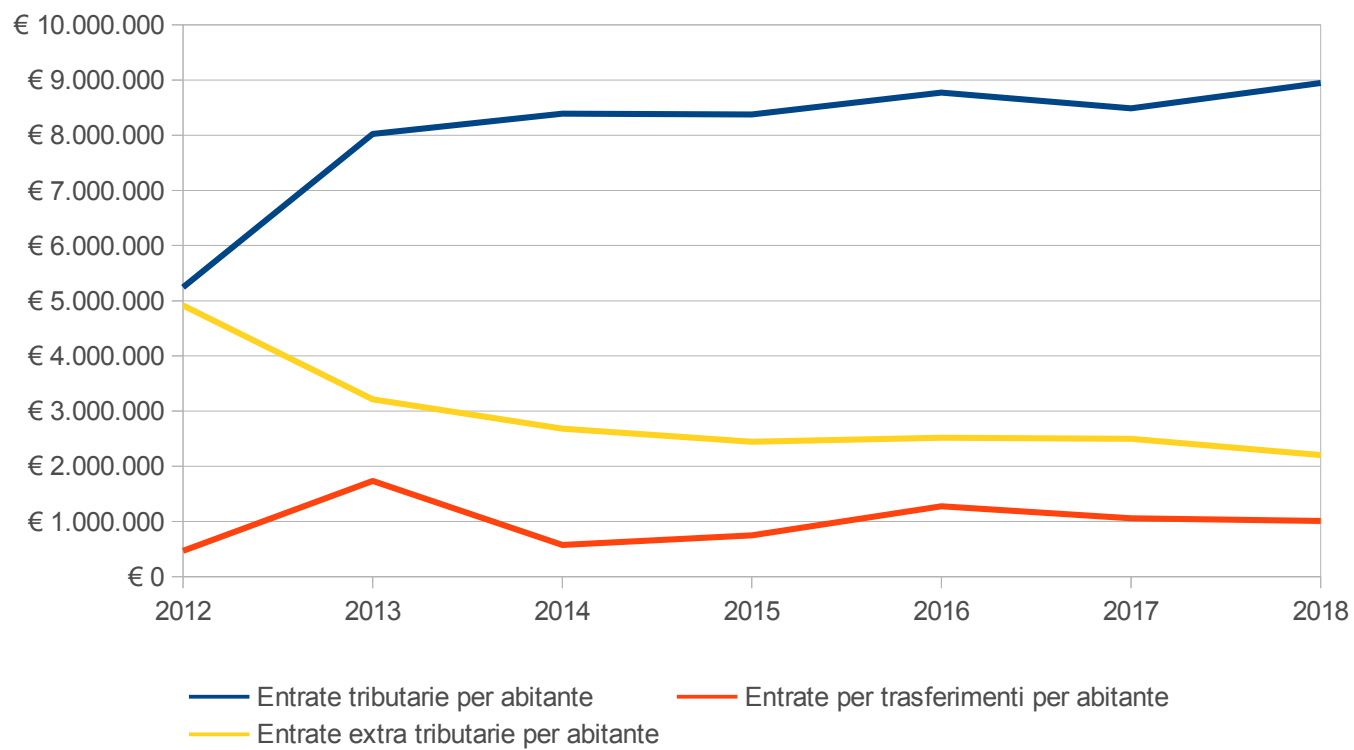


Diagramma 7: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2012 all'anno 2018

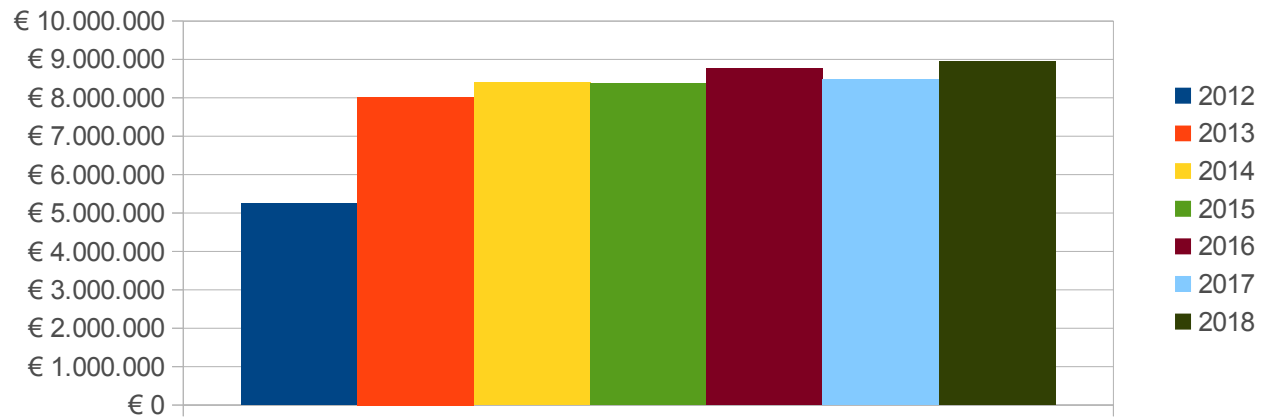


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

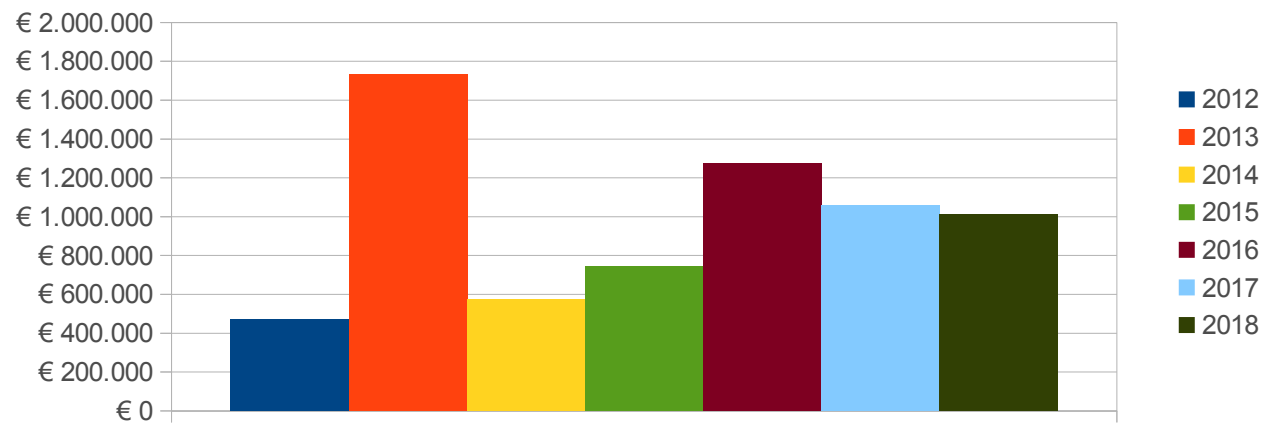


Diagramma 9: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

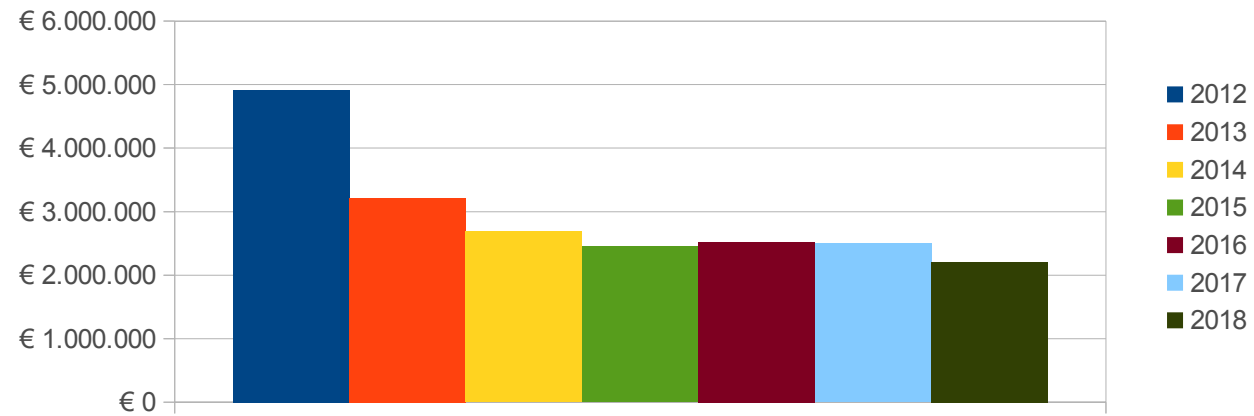


Diagramma 10: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	1.081.840,99	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	55.211,14	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	18.036,30	0,00
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1.938.991,39	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	11.534,41	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	6.000,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	450.469,09	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	624.719,21	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	31.511,32	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	81.531,38	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	54.283,85	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	691.320,46	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	46.502,77	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	44.737,40	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	5.136.689,71	0,00

Tabella 10: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.155.088,43	0,00
2 - Giustizia	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.950.525,80	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	456.469,09	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	624.719,21	0,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	167.326,55	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	691.320,46	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	46.502,77	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	44.737,40	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	5.136.689,71	0,00

Tabella 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

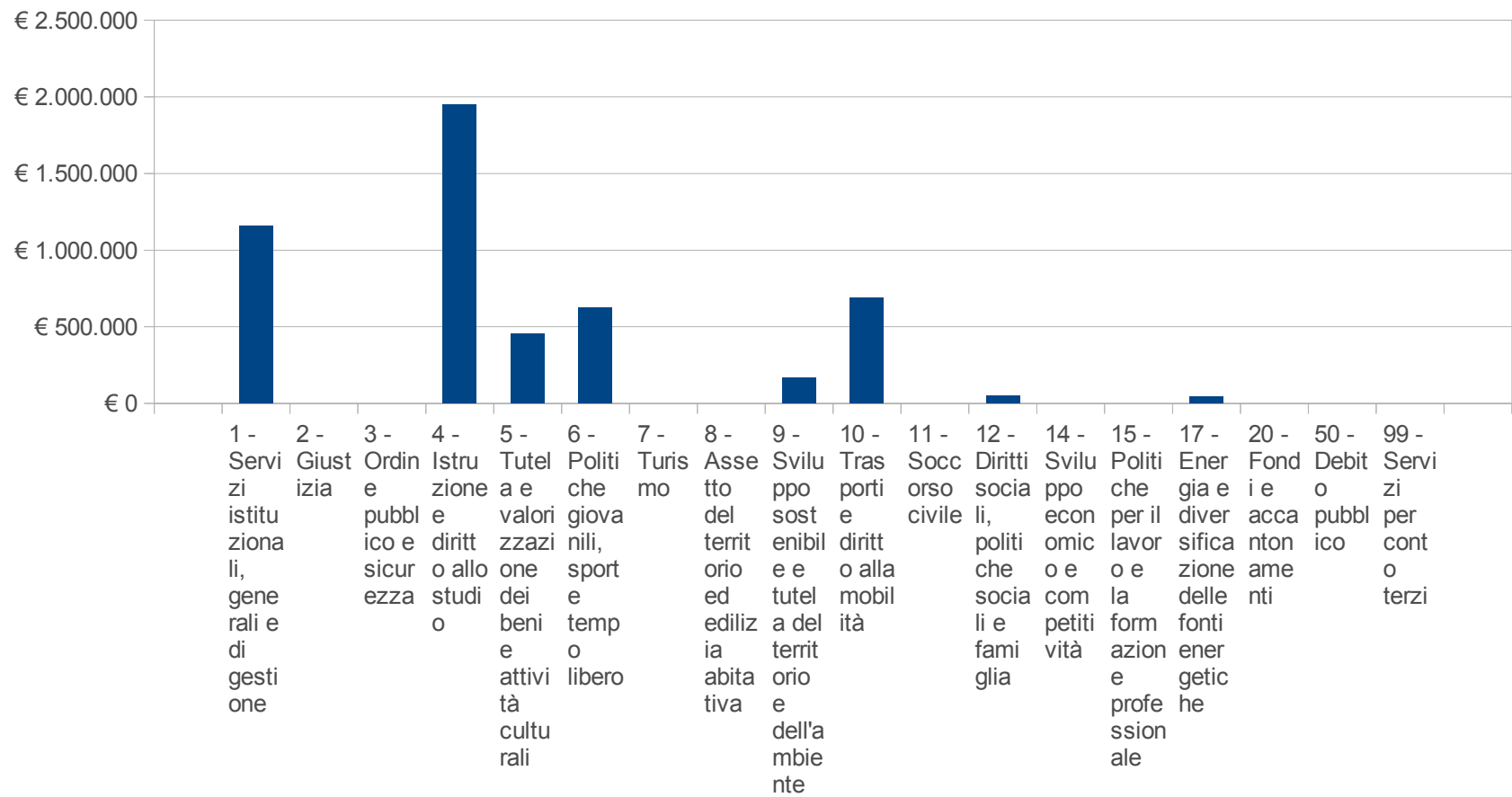


Diagramma 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	478.130,37	27.348,61
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	110.368,64	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	135.978,21	8.519,67
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	142.257,77	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	53.980,24	14.411,73
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	514.739,11	23.803,99
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	89.518,18	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	130.158,33	5.489,96
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	54.496,46	4.446,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	655.276,67	118.866,65
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	103.560,39	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	84.659,69	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	67.238,85	5.000,00

4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	204.633,28	46.939,11
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.364.000,29	454.850,69
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	36.000,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	104.239,26	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	638.184,42	190.874,44
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	139.542,41	112.696,20
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	22.999,35	6.480,15
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	145.416,43	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	286.914,43	28.305,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	146.291,01	15.970,05
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	2.452.671,80	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	86.774,80	86.774,80
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	6.425,70	3.882,04
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	5.711,02	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	385.681,36	81.090,89
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	22.000,00	13.300,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	329.976,73	254.460,13
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	675.400,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	39.260,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	16.000,00	16.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	82.073,53	80.651,53
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	127.183,20	0,00

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	198.478,52	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	10.136.220,45	1.600.161,64

Tabella 12: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.364.903,98	202.886,61
2 - Giustizia	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	188.220,08	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.671.872,42	506.789,80
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	742.423,68	190.874,44
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	162.541,76	119.176,35
7 - Turismo	145.416,43	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	286.914,43	28.305,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.692.163,31	106.626,89
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	391.392,38	81.090,89
11 - Soccorso civile	22.000,00	13.300,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.142.710,26	351.111,66
14 - Sviluppo economico e competitività	127.183,20	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00

20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	198.478,52	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	10.136.220,45	1.600.161,64

Tabella 13: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

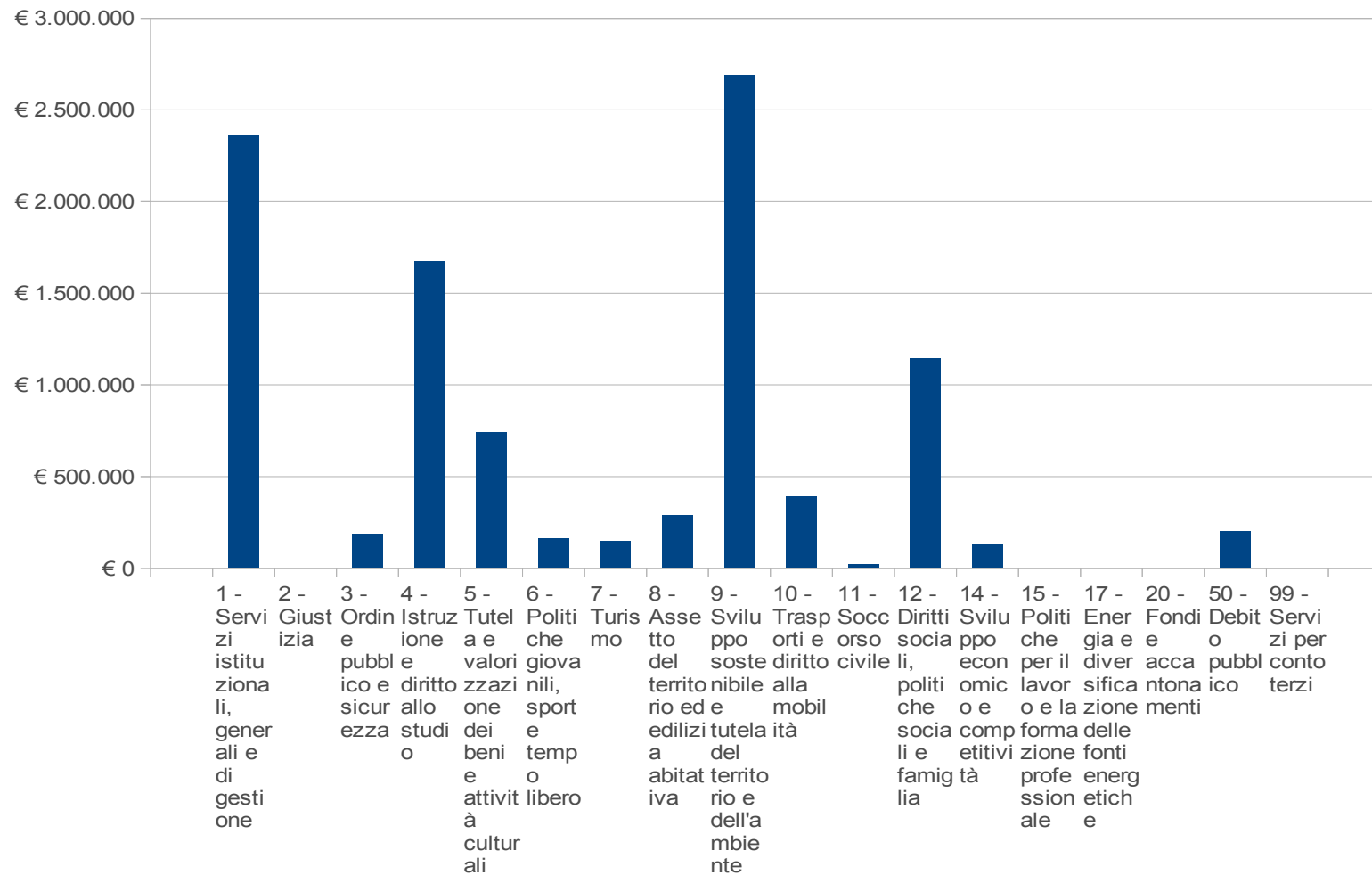


Diagramma 12: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato.

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	263.868,04	3.467.125,25
TOTALE	263.868,04	3.467.125,25

Tabella 14: Indebitamento

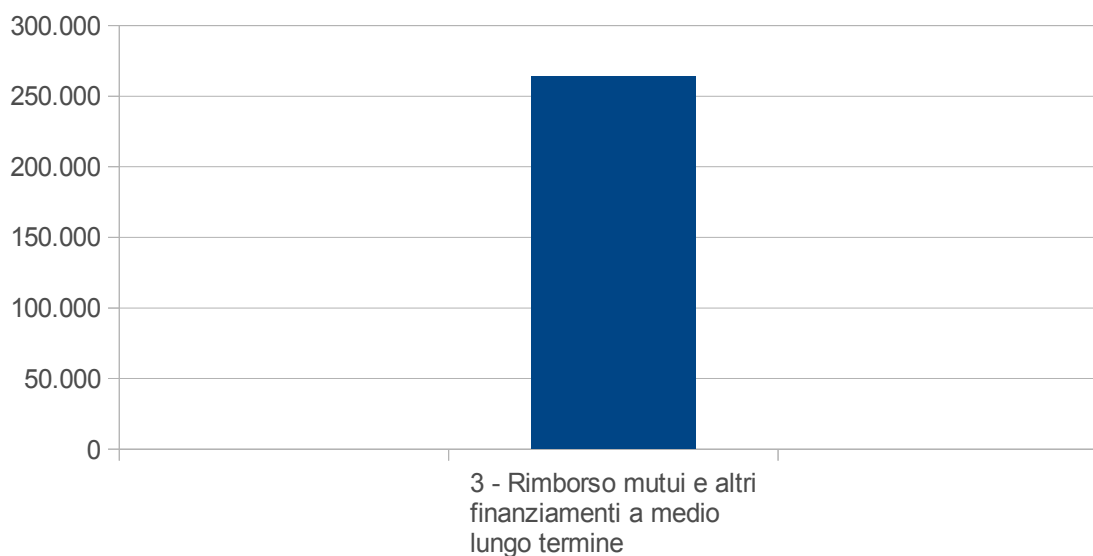


Diagramma 13: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2018

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	0	0	0
A2	0	0	0
A3	0	0	0
A4	1	0	1
A5	0	0	0
B1	0	0	0
B2	0	0	0
B3	1	0	1
B4	5	0	5
B5	2	0	2
B6	1	0	1
B7	4	0	0
C1	3	0	3
C2	14	0	14
C3	7	0	7
C4	0	0	0
C5	6	0	0
D1	1	0	1
D2	3	0	3
D3	2	0	2
D4	3	0	3
D5	1	0	1
D6	0	0	0
Segretario	1	0	1
Dirigente	0	0	0
Art.110 co.1	0	1	1
Art.110 co.2	0	1	1
Art.90	0	1	1

Tabella 15: Dipendenti in servizio

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

La definizione delle regole del Rispetto dei vincoli di finanza pubblica avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica, momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

Con la legge di bilancio 2019 sono state introdotte numerose disposizioni che riguardano la finanza regionale e locale, volte a **innovare la disciplina delle regole relative all'equilibrio di bilancio**, a definire taluni aspetti dei rapporti finanziari tra Stato e autonomie territoriali, a favorire gli investimenti pubblici e a introdurre semplificazioni contabili e amministrative.

Il comma 821 della L. 145/2018 (legge di bilancio 2019) è quello che innova la disciplina previgente sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali contenuta nella legge di bilancio per il 2017, anche dando seguito ad alcune recenti sentenze della **Corte costituzionale** (sentenze n.247/2017 e n.101/2018) le quali sostengono che gli avanzi di amministrazione devono essere pienamente utilizzabili e non possono essere assoggettati ai vincoli di finanza pubblica.

Le nuove disposizioni, che costituiscono **principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica**, prevedono, in particolare, che le regioni a statuto speciale, le province autonome e **gli enti locali, a partire dal 2019**, e le regioni ordinarie, a partire dal 2021, **potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio**. Per le regioni ordinarie la norma dà sostanzialmente attuazione all'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza unificata il 15 ottobre 2018.

Dopo una lunga stagione di vincoli finanziari stringenti che hanno contribuito alla caduta degli investimenti locali, **a partire dal 2019 per gli enti locali il vincolo di finanza pubblica coincide solo con il rispetto dei principi introdotti dall'armonizzazione contabile (D.Lgs 118/2011)**.

Già nel 2016 il legislatore innovò in termini meno stringenti sugli investimenti con il passaggio **dal Patto di stabilità interno al Saldo finale non negativo di competenza** tra entrate e spese finali eliminando la "competenza mista" e l'obbligo di un obiettivo programmatico a beneficio del saldo positivo. Il passaggio che si è registrato a partire dal 2019 è dal **Saldo finale di competenza agli "Equilibri del 118/2011"**, e questo comporta la possibilità di utilizzare senza problemi gli **avanzi** effettivamente disponibili e il **debito** nei limiti stabiliti dall'art. 204 del Tuel.

In sintesi dal 2019, grazie al comma 821 Legge di Bilancio 2019, gli enti locali non sono più chiamati ad allegare al bilancio il prospetto del pareggio, evitando così le verifiche preliminari ed il successivo monitoraggio (trimestrale/semestrale) circa il rispetto delle regole di finanza pubblica. Sono stati altresì eliminati i patti nazionali e regionali e conseguentemente non si dovrà più

procedere alla restituzione e alla verifica dell'utilizzo effettivo degli spazi finanziari precedentemente acquisiti.

Il riferimento ad un unico saldo, quello previsto dalla contabilità armonizzata, rappresenta, quindi, una semplificazione significativa del quadro normativo. Dal 2019 l'unico vincolo è il **rispetto del risultato di competenza non negativo**, desunto a rendiconto dal prospetto degli equilibri, comprensivo di avanzo e mutui.

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo si illustrano le società e/o organismi strumentali partecipati dall'Ente, nonché tutti gli altri organismi gestionali cui l'Ente ha aderito, descrivendone le finalità e nel caso delle società partecipate si riportano di risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi chiusi.

Società partecipate

PUBLISERVIZI SPA

Enti associati

Comuni di: Agliana, Barberino del Mugello, Borgo S. Lorenzo, Capraia e Limite, Casole d'Elsa, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fiesole, Fucecchio, Gambassi Terme, Lamporecchio, Larciano, Lastra a Signa, Marliana, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montaione, Montale, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Palaia, Pistoia, Poggibonsi, Ponte Buggianese, QUarrata, San Gimignano, San Marcello Pistoiese, San Piero a Sieve, Scarperia, Serravalle Pistoiese, Uzzano, Vaglia, Vicchio, Vinci .

Attività e note:

La Holding Publiservizi, nella quale deteniamo la **partecipazione del 5,716%**, gestisce dal 2002 i servizi di pubblica utilità anche sul territorio pisano e del Valdarno. Ne fanno parte Acque Spa e Publiacqua Spa, che gestiscono i servizi idrici rispettivamente nel medio e nel basso Valdarno; Toscana Energia, che gestisce la distribuzione di gas metano, Toscana Energia Clienti, che gestisce la vendita di gas metano; partecipazione in ALIA SPA che gestisce la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti.

Sito internet: www.publiservizi.it

Risultati di bilancio (ultimi tre esercizi)

2016	2017	2018
2.930.129	8.043.473	10.194.516

PUBLICASA SPA

Enti associati

Comuni di: Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli e Vinci.

Attività e note:

Publicasa S.P.A., nella quale deteniamo la **partecipazione del 5,07%**, è stata costituita nel 2003 dagli 11 Comuni del Circondario Empolese Valdelsa. La Società, in base a un Contratto di Servizio stipulato con i Comuni Associati, si occupa della gestione associata del servizio pubblico locale di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.), comprendente le attività di amministrazione, manutenzione, recupero, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione e realizzazione di nuovi immobili, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale Toscana.

Sito internet: www.publicaspa.it

Risultati di bilancio (ultimi tre esercizi)

2016	2017	2018
196.946	188.639	9.197

AGENZIA PER LO SVILUPPO DELL'EMPOLESE-VALDELSA

Enti associati

Comuni di: Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli e Vinci;
Camera di Commercio Industria e Artigianato di Firenze, Federazione esercenti attività commerciali turistiche e dei servizi della Provincia di Firenze, COOPEDAS SCRL, Finanziaria di partecipazione e servizi SRL, Confcommercio, Unione generale del Lavoro, Centro Servizi Borgo dei Greci SRL, API Toscana, COGIVA Scrl, Associazione dell'artigianato e della Piccola e Media impresa di Firenze, Associazione degli industriali della Provincia di Firenze, Unione Provinciale degli agricoltori della Prov. di Firenze, Federazione Interprovinciale coltivatori diretti di Firenze e Prato, Confederazioni Italiana Agricoltori di Firenze, Artigianato Fiorentino.

Attività e note:

L'Agenzia per lo Sviluppo Empolese Valdelsa, nella quale deteniamo la **partecipazione del 3,97%**, nasce nel 2001 come Ente misto pubblico-privato. Ne fanno parte gli 11 comuni del Circondario Empolese Valdelsa, la Camera di Commercio di Firenze e le associazioni datoriali e sindacali più rappresentative. Ha come scopo quello di predisporre percorsi di formazione professionale, anche finanziati con fondi europei.

Sito internet: ww.asev.it

Risultati di bilancio (ultimi tre esercizi)

2016	2017	2018
-90.174	-51.830	-34.665

Enti strumentali partecipati

ATO TOSCANA CENTRO

L'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Centro è un ente avente personalità giuridica di diritto pubblico e rappresentativo di tutti i Comuni compresi nelle province di Firenze, Prato e Pistoia.

Costituita ai sensi della Legge Regionale Toscana 69/2011, a decorrere dal 1° gennaio 2012,

l'Autorità ATO Toscana Centro svolge le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Previsto dalle norme nazionali e regionali di settore, l'ATO è quindi il regolatore economico della gestione integrata di ambito dei rifiuti solidi urbani. Ha il compito di pianificare il dettaglio della gestione dei rifiuti urbani attraverso il Piano di ambito; ha il compito di affidare il servizio ad un gestore unico (attività in corso di completamento); ed avrà il compito di regolare le tariffe e la qualità del servizio offerto dal gestore unico.

La pianificazione di ambito (Piano industriale e Piano Straordinario) è disponibile sul sito internet www.atotoscanacentro.it.

AUTORITA' IDRICA TOSCANA

L'Autorità Idrica Toscana è un ente pubblico, rappresentativo di tutti i comuni toscani, al quale la Legge regionale 69 del 28 dicembre 2011 e.s.m.i. attribuisce le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato.

Dal 1° gennaio 2012 le funzioni già esercitate dalle autorità di ambito territoriale ottimale sono state trasferite ai comuni che le esercitano obbligatoriamente tramite l'Autorità Idrica Toscana.

Sito internet: www.autoritaidrica.toscana.it

CORSORZIO STRADALE DI MONTAIONCINO ORA VIA DELLA QUERCE

Enti associati:

Il Comune partecipa per 1/3 gli altri 2/3 sono partecipati dai proprietari frontisti della strada vicinale

Attività e note:

manutenzione della sede stradale

CONSORZIO STRADALE DI VIA DEL CHIESINO

Enti associati:

Il Comune partecipa per 1/3 gli altri 2/3 sono partecipati dai proprietari frontisti della strada vicinale

Attività e note:

manutenzione della sede stradale

FONDAZIONE MUSEO MONTELUPO ONLUS

La Fondazione nasce per iniziativa del Comune di Montelupo Fiorentino, del Cav. del Lavoro Sig. Vittoriano Bitossi e del Gruppo Archeologico Montelupo.

Per il tramite di una gestione connotata da un esteso rapporto con il territorio, persegue la valorizzazione, promozione e gestione del Museo Montelupo e del patrimonio culturale, per collocare il Museo nel sistema di relazioni con le istituzioni locali, regionali, nazionali, internazionali e la cittadinanza, nel ruolo di effettivo punto di programmazione, fruizione, indirizzo e coordinamento delle attività culturali, nonché di approfondimento per ogni aspetto inerente la ceramica, utilizzando tutte le sinergie e collaborazioni. Persegue la tutela dei beni culturali, la diffusione della cultura attraverso attività museali, espositive, divulgative, di ricerca, di comunicazione, didattica e formazione da realizzarsi con il sistema culturale e formativo del territorio.

La Fondazione mira ad essere veicolo di espressione e comunicazione delle risorse museali, culturali ed archeologiche di Montelupo, al fine di costruire, a partire dalla valorizzazione, comunicazione e internazionalizzazione delle risorse museali, opportunità di sviluppo economico, sociale, civile e culturale per il territorio. La Fondazione è centro di ideazione e promozione di cultura e tende altresì alla realizzazione di un polo culturale-turistico che non si esaurisce nel territorio di appartenenza, ma che, con particolare riferimento alla rete delle Strade della Ceramica in Toscana e alle Associazioni Italiana ed Europea delle Città della Ceramica, mira alla realizzazione di azioni promozionali sinergiche e condivise. Stimola e sostiene la creatività e l'innovazione, promuovendo, tra le altre finalità, progetti e iniziative di promozione dell'arte contemporanea in collaborazione con i soggetti istituzionali, i poli formativi e i musei d'impresa.

FONDAZIONE DOPO DI NOI

Vi partecipano tutti i comuni che fanno parte della ASL 11, la stessa ASL 11, l'Associazione Italiana Assistenza spastici di Empoli, l'Associazione ragazzi disabili di Certaldo, l'Associazione Senza Barriere di Castelfiorentino, l'Associazione Assistenza subnormali Cerbaiola, le Pubbliche Assistenze Riunite di Empoli la Misericordia di Empoli e la Banca di Credito Cooperativo di Cambiano. Ha per scopo il sostegno alle famiglie che hanno figli portatori di Handicap.

Altri organismi gestionali

UNIONE DEI COMUNI CIRCONDARIO DELL'EMPOLESE VALDELSA

Costituita dai Comuni di: Empoli, Vinci, Cerreto Guidi, Capraia e Limite, Castelfiorentino, Certaldo, Montaione, Gambassi Terme, Montelupo Fiorentino, Fucecchio, Montespertoli.

L'ente gestisce le funzioni di Polizia Municipale, Servizi Sociali, Protezione Civile, Giudice di Pace, Statistica e commissione per il rilascio dei pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica.

Svolge altresì la gestione in forma associata dei seguenti servizi: Turismo, SIT, Società dell'informazione, vincolo idrogeologico, catasto boschi, e centrale unica di committenza (CUC).

Convenzioni

1. REA.NET gestione della rete delle biblioteche comunali del Circondario, escluso Montespertoli ed integrata con i comuni di Santa Croce e Castelfranco di Sotto.
2. Ufficio del Personale con il Comune di Capraia e Limite, fino al passaggio della gestione all'Unione dei Comuni del Circondario dell'Empolese Valdelsa.
3. Centro Ceramico Sperimentale.

Associazioni

ASSOCIAZIONE ITALIANA CITTA' DELLA CERAMICA

L'associazione che riunisce 37 città italiane riconosciute con la qualifica di "Città di antica tradizione ceramica" dal Consiglio Nazionale Ceramico e dalla Legge 188/90 "Tutela della ceramica artistica e tradizionale e della ceramica di qualità", non ha fini di lucro e persegue l'obiettivo della creazione di una rete nazionale delle città ove storicamente è venuta a svilupparsi una significativa attività ceramista, in maniera tale che tra le singole comunità aderenti possano stabilirsi rapporti di reciproco scambio informativo, di fattiva collaborazione alle attività di sostegno della loro tradizione ceramica, nonché di ausilio ad una migliore conoscenza, tanto in ambito nazionale che internazionale, delle medesime. Il Sindaco di Montelupo Fiorentino è Vice Presidente dell'Associazione, presieduta dal Senatore On. Stefano Collina.

TERRE DI TOSCANA:

L'Associazione si è costituita con atto pubblico a Montelupo Fiorentino il 6/11/1999 ad opera dei tre soci fondatori, Comune di Impruneta, Montelupo Fiorentino, Sesto Fiorentino. L'Associazione toscana, che oggi comprende 10 comuni, intende operare in collaborazione con le autorità statali e regionali, con gli organi di governo territoriale, con i produttori della ceramica, con gli enti, le fondazioni, le istituzioni e le associazioni a vario titolo interessate - sia per fini organizzativi che statutari - alla conoscenza, allo studio, alla promozione e alla valorizzazione della ceramica toscana e nazionale in genere, contribuendo a rafforzare il patto di amicizia fra i centri di antica tradizione ceramica nato con la costituzione dell'Associazione italiana città della Ceramica.

CENTRO STUDI BRUNO CIARI

In data 15/12/2016, con deliberazione n. 95, l'Amministrazione comunale ha aderito all'Associazione "Centro Studi Bruno Ciari", attiva da anni nell'Empolese Valdelsa nelle materie di competenza degli enti locali aventi carattere educativo e formativo e in particolare: diritto allo studio, attività formative in ambito extrascolastico, interventi sociali ed educativi rivolti alla prima e seconda infanzia, alla famiglia e all'adolescenza, formazione degli operatori.

COMITATO DI GESTIONE DELLA STRADA DELLA CERAMICA DI MONTELUPO FIORENTINO

Nato nell'ambito della Legge Regionale Toscana 10/2008 "Disciplina delle strade della ceramica, della terracotta e del gesso in Toscana", il Comitato di Gestione della Strada della Ceramica di Montelupo Fiorentino riunisce oggi 21 tra produttori e commercianti di ceramica selezionati con invito pubblico del Comune di Montelupo, oltre alle amministrazioni comunali coinvolte dal territorio di riferimento (Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Capraia e Limite, Lastra a Signa), il Museo della Ceramica,

l'Unione Fornaci della Terracotta di Samminiatello, il Centro Commerciale Naturale, la Pro Loco Montelupo Turismo e la Scuola della Ceramica di Montelupo. Sono obiettivi generali del Comitato l'incentivo all'economia artigianale e commerciale legata alle potenzialità ed alle specificità culturali del territorio e la promozione di azioni coordinate tra i produttori e i partner del progetto per la diffusione e promozione del prodotto ceramico certificato dai marchi "Ceramica Artistica e Tradizionale" e "Ceramica di Qualità".

GESTIONE ASSOCIATA DEL TURISMO UNIONE DEI COMUNI EMPOLESE VALDELSA

Si tratta della Convenzione per la gestione associata di alcune funzioni in materia di turismo e la definizione di un programma operativo per lo sviluppo turistico del territorio per consentire la pianificazione e messa in atto di strategie coordinate a livello territoriale e un conseguente programma di interventi finalizzato ad un maggiore sviluppo turistico dell'area Empolese Valdelsa; l'Unione dei Comuni esercita la delega delle funzioni, che rimangono in capo ai Comuni, relativamente al punto C dell'art.4 della Legge R.T. 42/2000 e s.m.i e nell'ambito della L. R.T. n. 35/2000 Progetto speciale "Toscana Turistica Sostenibile & Competitiva" limitatamente agli interventi di :

- organizzazione dell'informazione turistica coordinata dell'area
- coordinamento degli uffici Informazione e accoglienza presenti nell'area
- organizzazione e promozione dell'offerta turistica coordinata dell'area
- coordinamento e supporto raccolta dati degli Osservatori Turistici di Destinazione attivati dai Comuni dell'Empolese Valdelsa.

SISTEMA MUSEALE MUSEO INTEGRATO EMPOLESE VALDELSA

Il Sistema, con capofila il Comune di Montelupo Fiorentino, in corso di formalizzazione dopo i passaggi nei rispettivi Consigli Comunali, vuole essere un progetto culturale, e nasce come evoluzione dell'esperienza degli undici Comuni facenti parte dell'Unione Empolese Valdelsa, che ad oggi hanno gestito la rete dei musei tramite due sistemi "Le terre del Rinascimento" ed il "Sistema Museale della Valdelsa Fiorentina". È condivisa la necessità di valorizzare il patrimonio museale in un'ottica di unificazione che presupponga collaborazione e integrazione, che possa costituire uno strumento di cooperazione tra musei e territorio, per la qualificazione dell'offerta di fruizione, promozione, sviluppo dell'accoglienza e dotazione di professionalità, ovvero per il conseguimento, attraverso la cooperazione finanziaria, organizzativa e gestionale dei requisiti richiesti per il riconoscimento regionale dei musei ai sensi dell'art. 20 della Legge Regionale Toscana n° 21/2010 e successive modifiche e integrazioni. A decorrere dal 15/6/2017 con durata triennale, è stato nominato il direttore scientifico.

COMITATO PROMOTORE CENTRO TRADIZIONI POPOLARI EMPOLESE VALDELSA

E' costituito da enti locali dell'Empolese Valdelsa e da soggetti privati.

L'obiettivo generale del Comitato declinato in diverse fasi, è rendere agevole la trasmissione dei "saperi" tra generazioni diverse, ponendo particolare attenzione ai processi culturali che si distinguono nelle comunità caratterizzate da omogeneità culturale;

AVVISO PUBBLICO

E' costituita da enti locali appartenenti alle varie Regioni italiane in particolare per la Regione Toscana vi partecipano oltre al nostro comune, la Regione, il Consorzio di Bonifica del Medio Valdarno e i comuni di Calenzano, Capraia e Limite, Castelfiorentino, Certaldo, Empoli, Sesto Fiorentino, Tavarnelle Val di Pesa e Fucecchio.

E' un'Associazione nata nel 1996 con l'intento di collegare ed organizzare gli Amministratori pubblici che concretamente si impegnano a promuovere la cultura della legalità democratica nella politica, nella Pubblica amministrazione e sui territori da essi governati.

Collabora con Libera per la realizzazione della Giornata della Memoria e dell'Impegno, con ARCI e Sindacati, per l'organizzazione della Carovana Internazionale Antimafie. Nel corso degli anni, l'Associazione ha attivato accordi con diversi partner, tra cui: SOS Impresa di Confesercenti; con il Forum Italiano della Sicurezza Urbana (FISU) e l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI); con l'Associazione Italiana Calciatori e con l'Alleanza delle Cooperative Italiane.

ASSOCIAZIONE GRANI ANTICHI DI MONTESPERTOLI

Il Comune ha approvato l'adesione a "Grani Antichi di Montespertoli", associazione senza scopo di lucro che opera nel territorio dal 2014. Questo perché l'associazione risponde a dei requisiti cari all'amministrazione comunale, che opera attivamente nel settore ambientale ed ecologico anche per promuovere la salute dei propri cittadini.

L'associazione "Grani Antichi" ha come scopo l'utilizzo sostenibile della terra, la ricreazione e diffusione di una filiera di frumento andata perduta negli ultimi decenni, così come la promozione della coltivazione e l'impiego dei grani antichi nei territori limitrofi al Comune di Montespertoli.

Gli affittuari dei terreni comunali, posti lungo la Pesa, si sono resi disponibili ad attuare una coltura sperimentale a grani antichi e a seguire tutte le normative indicate dall'Associazione per la coltivazione di questo tipo di filiera: non solo, già la coltura attualmente in corso (girasoli) si attiene a queste regole. Il Comune intende dare il buon esempio sulle colture

agricole in val di Pesa, oltre a promuovere, insieme al consumo dei prodotti ottenuti da quest'ultima (che verranno impiegati per il servizio mensa), anche iniziative specifiche per combattere lo spreco alimentare, richiedendo la panificazione in piccoli formati e in formati ludici, nel tentativo di invogliare i bambini al consumo del pane.

Il Comune di Montelupo diventerà a tutti gli effetti un socio ordinario dell'associazione "Grani Antichi di Montespertoli", accettandone lo Statuto, pagandone la quota associativa, impegnandosi a condividerne e a rispettarne i valori fondanti, e impegnandosi parimenti nel dare all'agricoltore, al molino e al panificatore la giusta retribuzione per l'altissima qualità del prodotto ottenuto mediante questa filiera.

Obiettivi e indirizzi strategici del Comune

Prima le persone, poi le opere: su questo concetto si fondano tutti i progetti che intendiamo realizzare per Montelupo promuovendo la vita sociale come moltiplicatore di forze e risultati.

Chi amministra una città ha l'onere di assumersi la responsabilità delle scelte, ma anche, attraverso di esse di dare un nuovo impulso alla comunità.

Nella storia di un luogo ci sono momenti cruciali di svolta, per cui prendere decisioni piuttosto che altre, muta veramente il futuro di una città, la sua natura, la sua vocazione.

Il filo conduttore degli interventi che intendiamo realizzare è proprio l'attenzione alle persone e il rafforzamento della "coesione sociale".

Il nostro impegno è lavorare a Montelupo per promuovere lo sviluppo della personalità umana e garantire pari possibilità di accesso ai servizi a tutti i cittadini.

Ciò viene declinato nelle scelte urbanistiche e ambientali, nei progetti culturali, nel sostegno alle fasce più deboli della popolazione, nell'educazione e nelle iniziative rivolte ai giovani.

Il sindaco
Paolo Masetti

Dal **Programma di mandato dell'Amministrazione**, approvato con deliberazione n. 41 del 27/4/2019, sono stati individuati i principali ambiti strategici, che definiscono le linee di intervento prioritarie che l'amministrazione intende attuare durante il proprio mandato politico.

Il documento costituisce uno strumento operativo, a disposizione della giunta comunale e del personale dipendente, per l'attuazione del programma di mandato.

L'obiettivo principale è quello di dare attuazione alle linee di governo dell'Ente, attraverso una pianificazione funzionale e l'individuazione di referenti politici e tecnici per ciascuna azione progettuale.

Sulla base delle linee di mandato sono stati definiti gli obiettivi operativi da attribuire ai responsabili di servizio dell'Ente, che annualmente sono riepilogati nel **PEG** degli uffici.

Nello schema seguente sono riportati i principali ambiti strategici di mandato e gli obiettivi pluriennali che si intendono realizzare:

Obbiettivi di mandato	Obbiettivi pluriennali
Le grandi opere	<ol style="list-style-type: none"> 1. Una visione di area 2. Recuperare la Villa Medicea 3. Realizzare il ponte di collegamento fra Montelupo e Capria 4. Sviluppare una mobilità sostenibile
Valorizzazione della cultura come elemento di promozione del territorio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Qualificare Montelupo come centro di formazione artistica e culturale 2. Integrare spazi culturali diffusi sia pubblici che privati 3. Ripensare il ruolo e l'organizzazione del MMAB 4. Recuperare e valorizzare la parte antica della città 5. Rafforzare il ruolo della Fondazione 6. Sostenere progetti culturali e di valorizzazione della memoria
Educazione, sport e politiche giovanili	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riorganizzare gli spazi dedicati alla scuola e all'infanzia completando il progetto della "scuola nel parco" 2. Aprire a Montelupo un indirizzo di scuola superiore dedicato all'arte e alla ceramica 3. Riqualificare le attrezzature sportive 4. Ripensare il ruolo del centro giovani come elemento propulsore delle iniziative rivolte ai giovani
Ambiente, urbanistica e lavori pubblici	<ol style="list-style-type: none"> 1. Valorizzare il fiume Pesa come risorsa anche attraverso l'applicazione del "contratto di fiume" 2. Promuovere una maggiore attenzione all'ambiente e un minore utilizzo della plastica 3. Recuperare la stazione ferroviaria 4. Riqualificare le frazioni
Investire in sicurezza	<ol style="list-style-type: none"> 1. Diffondere una maggiore consapevolezza in ambito di Protezione civile 2. Intervenire sul territorio per ridurre il rischio idraulico 3. Implementare il sistema di videosorveglianza
Non essere mai lasciati soli	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promuovere progetti di housing sociale e affitti concordati 2. Sostenere alle fasce più fragili della popolazione 3. Promuovere le pari opportunità 4. Prevedere azioni di accoglienza per i migranti
Semplificazione ed efficienza	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazione e relazione con i cittadini 2. Nuove tecnologie a servizio dei cittadini 3. Obiettivi Strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza

1. Le grandi opere

1.1 Una visione di area vasta

I comuni di Montelupo Fiorentino, Empoli, Capraia e Limite, Vinci e Cerreto Guidi collaborano per la redazione di un documento di programmazione territoriale di area vasta, che tenga conto delle specificità dei comuni, ma anche della esigenza di valorizzare i tanti elementi simili e di contiguità.

Ecco quali sono in sintesi gli elementi cardine della programmazione che ci vedrà impegnati nei prossimi anni.

- L'Arno come opportunità ed elemento di collegamento
- Valorizzazione delle infrastrutture esistenti e creazione di nuove e riorganizzazione della viabilità
- Sviluppo agricolo
- Attrezzature (poli scolastici, sportivi e per i servizi alla persona) progettati in maniera coordinata.
- Progetti condivisi di rigenerazione di spazi urbani in disuso o degradati
- Il turismo come risorsa per tutta l'area
- Interventi coordinati sulle aree produttive
- Interventi congiunti per la sicurezza

Esse sono le coordinate su cui sarà costruito il **Piano Strutturale Intercomunale**.

1.2 Recuperare la Villa Medicea

Il futuro della Villa Medicea dell'Ambrogiana rappresenta un nodo cruciale per il comune di Montelupo.

In passato l'amministrazione comunale si è impegnata molto per la valorizzazione di questo luogo e perché si proceda celermente all'individuazione di una destinazione definitiva.

Si intende vigilare perché la necessaria sostenibilità economica venga affiancata dalla fruibilità pubblica così come peraltro già dal progetto di valorizzazione presentato dal Demanio.

Le ipotesi relative al futuro di questo luogo sono molteplici e richiedono tutte consistenti investimenti. Il nostro impegno è quello di mantenere, nell'ambito di un mix di funzioni che sembra essere al momento l'unico economicamente sostenibile, anche un'importante anima pubblica.

1.3 Realizzare il ponte di collegamento fra Montelupo e Capraia

L'Anas ha inserito l'infrastruttura nel suo piano di opere pubbliche con un finanziamento di 18 milioni di euro.

Il 2020 dovrebbe essere l'anno in cui sarà indetta la gara per l'affidamento dei lavori.

Tale intervento è essenziale per il nostro territorio ed avrà ricadute importanti: da un lato **inciderà positivamente sulle aree produttive** di Montelupo e di Capraia e Limite mettendole oggettivamente in connessione con le aree produttive di Empoli e di Vinci (Sovigliana) ed aumentandone quindi valore e appetibilità; dall'altro potrà rappresentare **una nuova 'primavera' per la frazione di Fibbiana** che vedrà valorizzata una area a margine del suo territorio (già con la prevista sistemazione di aree a verde e sportive e con nuove infrastrutture a corredo) che potrà essere oggetto di ulteriori sviluppi e funzioni.

L'amministrazione comunale intende agevolare quanto più possibile la realizzazione di tale opera e qualora mancassero risorse, integrarle nei limiti della sostenibilità.

1.4 Sviluppare una mobilità sostenibile

Montelupo Fiorentino è snodo di infrastrutture di collegamento: stazione ferroviaria, superstrada Firenze - Pisa - Livorno, strada statale 67. Tale situazione in alcuni momenti è stata all'origine di

criticità per la città: incremento del traffico urbano e sovrautilizzo della stazione ferroviaria e dei servizi ad essa connessi.

Per questo motivo diventa essenziale intervenire per migliorare la situazione della viabilità, da un lato creando nuove infrastrutture, parcheggi e dall'altro sostenendo una mobilità alternativa.

La realizzazione di una nuova rotonda all'incrocio fra la statale 67 e via 1° Maggio avrà una ricaduta positiva in termini di riduzione della velocità e incremento della sicurezza stradale.

Le opere viarie, inoltre, devono tenere conto di quanto previsto nel "biciplan" e raccordarsi con l'infrastruttura ciclopedonale regionale denominata CicloPista dell'Arno/Sentiero della Bonifica.

La pista di servizio della Pesa inoltre, farà di Montelupo snodo del turismo tra il Chianti, Firenze e Pisa.

2. La cultura come elemento di promozione del territorio

2.1 Qualificare Montelupo come centro di formazione artistica e culturale

Montelupo Fiorentino vanta un patrimonio di competenze specifiche nell'ambito della ceramica e anche dell'arte contemporanea.

Competenze che devono essere valorizzate attraverso la costruzione di una rete con una pluralità di soggetti, fra cui istituti formativi.

Si intende proseguire la collaborazione con l'Università di Firenze e in particolare con il dipartimento di architettura e con l'Accademia delle Belle arti, già avviata negli anni precedenti.

Fulcro di questo processo è sicuramente il CENTRO CERAMICO SPERIMENTALE, progetto nato dalla collaborazione fra l'amministrazione comunale e un privato, Colorobbia e che ha l'obiettivo, da un lato di mettere a sistema il sapere dei ceramisti, dall'altro di tradurlo in percorsi formativi.

In questa cornice si inseriscono anche le residenze artistiche organizzate dalla Fondazione Museo Montelupo, che prevedono "laboratori" di artisti nazionali e internazionali, assieme agli artigiani locali ed eventualmente a giovani creativi.

Fino ad oggi tali esperienze hanno lasciato segni tangibili sul territorio in termini di opere d'arte sito specifiche e un accrescimento di conoscenze e relazioni per i nostri artigiani.

Intendiamo proseguire su questo solco, nei prossimi anni prestando una particolare attenzione al design.

2.2. Integrare spazi culturali diffusi sia pubblici che privati

Quanto detto sopra presuppone necessariamente una stretta relazione fra pubblico e privato per dare concretezza a progetti che valorizzino il sapere locale e attraverso di esso il territorio.

Crediamo nella cultura come volano dell'economia, e per questo ci impegniamo a creare un **parco culturale immerso nel paesaggio della ceramica** che preveda una visione e una gestione integrata di tutte le risorse culturali e artistiche, in forma organizzata e sistemica, in grado di restituire una visione complessiva del patrimonio fruibile. La capacità del Parco sta nell'organizzare e nel promuovere l'intreccio dei valori che lo compongono, siano essi materiali o immateriali, in forma dinamica e possibilmente produttiva; lo scenario di un Parco per la ceramica, incardinato nel suo contesto ambientale e immersivo, rappresenterebbe un riferimento tematico unico nel suo genere, composto di luoghi, di saperi e di relazioni eterogenei che si amalgamo fra loro, per proporsi al visitatore come educational entertainment di qualità.

2.3 Ripensare il ruolo e l'organizzazione del MMAB

Il MMAB rappresenta il principale centro di produzione e fruizione culturale che si intende potenziare come **punto nevralgico e crocevia di progetti in grado di coinvolgere anche l'utenza più giovane.**

Questo spazio dal 2014 ad oggi ha visto crescere i frequentatori di oltre quattro volte, con una media giornaliera di oltre 130 ingressi. È il vero centro della vita sociale e culturale di Montelupo, sede di innumerevoli eventi e di una vivacità inclusiva davvero preziosa.

La volontà è quella di rafforzare ulteriormente questo progetto, sia in riferimento agli spazi che ai suoi contenuti e di coinvolgere la cittadinanza e in particolare i giovani in un processo partecipato volto a definire il nuovo ruolo del MMAB.

2.4 Recuperare e valorizzare la parte antica della città

Tra i luoghi caratterizzanti un possibile “Parco culturale” di cui abbiamo accennato al punto 2.2 troviamo sicuramente il percorso panoramico del Castello di Montelupo, con il recupero del Belvedere e della fruibilità della parte più antica della città, e il completamento della Fornace Cioni Alderighi: luogo di animazione e di esperienza legato alla ceramica, destinato prevalentemente ad un'utenza di tipo scolastico, familiare e turistico, nel quale sarà ricostruita una “fabbrica-laboratorio” del Rinascimento - periodo aureo della produzione montelupina - in grado di restituire al visitatore l'intero ciclo di produzione della ceramica.

Infine, il Palazzo podestarile, che negli ultimi anni si è qualificato come spazio espositivo di importanti mostre, rappresenta un ulteriore potenziale da sviluppare, in direzione della raccolta e fruizione del patrimonio moderno e contemporaneo, integrato da possibili ulteriori donazioni private o nuove acquisizioni.

2.5 Rafforzare il ruolo della Fondazione

La Fondazione Museo Montelupo è un elemento cruciale per lo sviluppo di un sistema produttivo e culturale come cantiere urbano di arte contemporanea. Di conseguenza, attraverso la sua progettualità e delle altre realtà in crescita sul territorio, crediamo nella necessità di continuare il dialogo tra arte e artigianato, attraverso la programmazione di residenze d'artista in grado di lasciare eredità nelle collezioni museali e nella produzione manifatturiera, investendo sulla reputazione del territorio e della ceramica di Montelupo. Per questo motivo abbiamo potenziato il ruolo della Fondazione, conferendole maggiore autonomia e capacità di coordinamento in questo settore specifico.

Tanto che ad essa viene affidata la direzione scientifica di Cèramica, la manifestazione più importante della città, che costituisce occasione per presentare i progetti, la città ad un vasto pubblico.

Una manifestazione che vogliamo si accrediti sempre più a livello nazionale e internazionale.

Per la realizzazione della quale e dei progetti ad essa connessi diventa essenziale la capacità di reperimento risorse attraverso una peculiare attività di *fund raising*

2.6 Sostenere progetti culturali e di valorizzazione della memoria

La valorizzazione della memoria è sempre stato un elemento centrale nelle politiche portate avanti dal comune di Montelupo Fiorentino. La memoria come antidoto alla semplificazione, a nuovi “fascismi” o comunque ad espressioni di violenza.

Per i prossimi anni, oltre a portare avanti le azioni fino ad oggi intraprese attraverso spettacoli teatrali, convegni e attività con le scuole ci si prefigge due azioni specifiche:

1. realizzazione di un percorso della memoria con “pietre di commemorazione” in ceramica
2. ristampa del libro di Alfio Dini “ La notte dell'odio”

3. Educazione, sport e politiche giovanili

Il nostro obiettivo è quello di migliorare i rapporti fra scuola e comunità, mediante lo sviluppo di servizi volti a conciliare i diritti e bisogni dei bambini e ragazzi con i tempi della famiglia.

Lavoreremo alla costituzione di un patto educativo e di corresponsabilità di tutta la comunità che veda alleati scuola, famiglie e associazionismo nel porre bambini e ragazzi al centro della vita della città attraverso servizi di qualità educativi, formativi e di socialità.

Per quanto riguarda i servizi scolastici ci proponiamo di mantenere l'elevata qualità offerta e potenziarli per quanto nelle nostre possibilità. È con questo obiettivo che continueremo a porre particolare attenzione al menu della mensa e adattarlo alle indicazioni della ASL in merito ad utilizzo delle materie prime e tipologia dei cibi.

Nella nuova gara d'appalto per l'acquisto delle materie prime è stato incrementato l'utilizzo di prodotti biologici. Per quanto riguarda il trasporto scolastico è nostra intenzione individuare un soggetto qualificato con la garanzia di standard elevati di prestazione.

3.1 Riorganizzare gli spazi dedicati alla scuola e all'infanzia completando il progetto della "scuola nel parco"

Vogliamo proseguire l'opera già iniziata da chi ci ha preceduto investendo risorse per la realizzazione di edifici scolastici belli e sicuri; con una particolare attenzione alla scuola Margherita Hack nel parco dell'Ambrogiana.

Completata la primaria, nei prossimi 5 anni si dovrà porre l'attenzione sugli altri due percorsi scolastici a ora presenti sul nostro territorio: l'infanzia e la secondaria (medie).

Per quanto riguarda l'infanzia sarà necessario fare una attenta riflessione sugli edifici presenti, Rodari e Torre, e sui flussi di nascite dei prossimi anni, in modo da valutare l'opportunità di completare il progetto di edilizia scolastica realizzando il 3° e ultimo della Margherita Hack, che prevede la costruzione di una nuova scuola d'infanzia attigua all'odierno istituto.

3.2 Aprire a Montelupo un indirizzo di scuola superiore dedicato all'arte e alla ceramica

La nuova distribuzione e la riorganizzazione degli edifici scolastici apre la possibilità di destinare alcuni edifici della scuola Baccio da Montelupo a una diversa funzione.

Di concerto con il collegio docenti e il consiglio d'istituto valuteremo l'opportunità di ripensare gli spazi che attualmente utilizzano le medie, puntando su modelli innovativi di didattica e di insegnamento.

La riorganizzazione degli spazi scolastici ci consente anche di dare corpo a un'idea in cantiere da tempo: l'avvio a Montelupo dell'indirizzo dedicato alla ceramica del Liceo Artistico Virgilio.

3.3 Riqualificare le attrezzature sportive

Abbiamo intenzione di valorizzare le nostre attrezzature sportive e di crearne di nuove.

Stadio Carlo Castellani, Palazzetto Sergio Bitossi, campi sportivi della Graziani, campo sportivo Simone Borgioli di Turbone, campo di rugby di Fibbiana: tutti questi impianti saranno idealmente collegati a formare il **Parco Sportivo "Città della Ceramica"**. Un'offerta sportiva molto varia e importante per la nostra città.

Dopo aver sistemato il **PalaBitossi** (tetto e piano palestra) e lo stadio **Castellani (pista di atletica)**, ci concentreremo sull'area di Fibbiana in particolare che diventerà un vero e proprio centro di aggregazione dello sport.

Al fine di favorire l'accesso allo sport a tutti coloro che preferiscono gestire in autonomia i propri allenamenti, abbiamo intenzione di realizzare altre aree per il fitness all'aperto come quella che abbiamo già realizzato nel Parco dell'Ambrogiana.

Nella nostra idea vogliamo far diventare ancora di più lo sport un traino per il turismo a Montelupo.

3.4 Ripensare il ruolo del centro giovani come elemento propulsore delle iniziative rivolte ai giovani

Le politiche giovanili sono in costante evoluzione e periodicamente, dopo un certo numero di anni, vanno riviste per offrire servizi sempre adeguati ai ragazzi e le ragazze del territorio.

In questi anni si è da un lato puntato a consolidare quei servizi che si adattano ancora molto bene alle esigenze dei giovani come il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze; dall'altro lato sono stati avviati e implementati nuovi servizi.

L'obiettivo per i prossimi anni è quello di interessare la fascia della popolazione più difficile da raggiungere, cioè i ragazzi che hanno un'età compresa fra i 14 e i 25 anni.

Crediamo a tal fine sia necessario anche ripensare la funzione e la collocazione del Cento Giovani, individuando spazi più centrali e adeguati alla funzione e al crescente numero di ragazzi che frequentano il servizio. Il centro giovani può e deve diventare motore di iniziative e progetti rivolti ai ragazzi di Montelupo.

4. Ambiente, urbanistica e lavori pubblici

L'attenzione all'ambiente è uno dei cardini che permea tutta l'azione amministrativa. Non si tratta di agire con iniziative occasionali, ma di pensare in un'ottica "sostenibile".

È così che si interverrà sulle politiche di gestione dei rifiuti, di concerto con gli altri comuni e con il soggetto gestore.

Saranno promosse campagne di sensibilizzazione ad un minor uso della plastica e azioni concrete che favoriscano comportamenti virtuosi (ad esempio la distribuzione di borracce per l'acqua a tutti gli alunni). Ovviamente l'attenzione all'ambiente passa anche attraverso importanti interventi strutturali connessi in prevalenza alle infrastrutture per la mobilità sostenibile e alla gestione dei corsi d'acqua come risorsa.

4.1 Valorizzare il torrente Pesa come risorsa anche attraverso l'applicazione del "contratto di fiume"

L'impegno di Montelupo è stato determinante per la sottoscrizione del **contratto di fiume del torrente Pesa**, l'unico in Toscana con una compagine così ampia. Esso pone la concreta possibilità di risolvere i problemi di risorsa idrica del torrente e di capacità ambientale di valle, oltreché di recupero della sua eccezionale naturalità e biodiversità.

Sull'Arno, oltre alla ciclopista, l'obiettivo è quello di recuperarne la vivibilità in alveo, nel tratto tra la foce della Pesa e la Torre e favorire la ripresa dell'uso di natanti con finalità di tutela. Alla conclusione dei lavori la cassa di espansione di "Fibbianina 1" diverrà un enorme infrastruttura verde a disposizione della comunità (ben 6 km di percorso) per svolgere attività salutari all'aria aperta immersi in un paesaggio bellissimo.

Per quanto concerne il reticolo minore vorremmo recuperare integralmente i toponimi di rii, fossi e borri, affinché la loro maggiore conoscenza divenga veicolo di rispetto.

4.2 Promuovere una maggiore attenzione all'ambiente e un minore utilizzo della plastica

La Direttiva dell'Unione europea recentemente approvata dal Parlamento proibirà l'uso della plastica monouso dal 2021 previa recepimento della stessa negli ordinamenti nazionali.

Occorre agire in anticipo per educare la nostra comunità a questa rivoluzione, accelerandone i benefici per il nostro suolo e i nostri corsi d'acqua.

Il Comune darà l'esempio e a seguire tutto il tessuto associazionistico che collabora con l'amministrazione: in tutti gli eventi organizzati dal comune o da associazioni, qualora patrocinati, non sarà più possibile usare la plastica monouso. Inoltre prevediamo interventi formativi sui ragazzi delle scuole affinché vengano ulteriormente sensibilizzati sul tema e diventino essi stessi cittadini attivi portatori di buone pratiche e comportamenti "civili" anche verso gli adulti.

4.3 Recuperare la stazione ferroviaria

La stazione ferroviaria costituisce una porta di accesso alla città; per questa ragione è un luogo da valorizzare e riqualificare. Non si parla di un un mero e generico utilizzo dei locali, ma di creare in questo spazio un presidio universitario; che, nelle intenzioni, sarà legato ad attività di ricerca nell'ambito della rigenerazione degli spazi ferroviari e che rappresenterebbe un *unicuum* a livello nazionale.

4.4 Riqualificare il centro e le frazioni

Da un punto di vista urbanistico la relazione fra il centro e le frazioni è un elemento cruciale. L'intento è di calendarizzare opere di riqualificazione su tutto il territorio, tenendo conto delle esigenze specifiche di ciascuna zona.

Per quanto riguarda il centro cittadino gli sforzi saranno incentrati sul recupero del **Belvedere del Castello**, sulla **riqualificazione della stazione ferroviaria** e sull'individuazione di una destinazione definitiva per l'ex cinema Risorti

L'attenzione dell'Amministrazione sarà rivolta anche alle frazioni, a cui i cittadini dimostrano un fortissimo attaccamento, sentimento che da mero campanilismo può generare importante valore per la comunità tutta. Alcuni progetti che riguardano le "zone di confine" saranno portati avanti assieme ai comuni limitrofi,

- **Fibbiana**. È interessata dalla realizzazione di alcune importanti infrastrutture: la cassa di espansione sul fiume Arno, il nuovo ponte sull'Arno e la viabilità accessoria. Sarà inoltre sistemata l'area di piazza San Rocco e si procederà alla riqualificazione dell'area sportiva

- **Samminiato**. L'opera principale che riguarderà questa frazione sarà + il tentativo di realizzazione di un parcheggio.

- **Camaioni e San Vito** - Il ponte sull'Arno, di fatto infrastruttura interprovinciale, è stato oggetto di un attento monitoraggio, a cui deve seguire una prospettiva di rafforzamento condivisa con gli altri comuni, nell'ottica sia di accogliere il passaggio della ciclopista dell'Arno tra le due rive, sia di favorire i rapporti e gli scambi con la provincia pratese.

L'osservatorio astronomico vedrà il continuativo supporto dell'Amministrazione al fine di divenire un polo didattico e di ricerca scientifica di rilevanza internazionale.

- **Pulica, La Villa, Virginio** - le frazioni al confine con Montespertoli sono state oggetto di importanti interventi negli ultimi 5 anni. Si prevede di migliorare la viabilità e la sicurezza stradale di alcuni tratti. Nell'abitato della Villa si prevede di intervenire per il miglioramento del decoro del borgo e l'ottimizzazione dell'illuminazione pubblica. S'intende comprendere la possibilità di valorizzazione dell'area posta alla foce del torrente Virginio con finalità di difesa idraulica e mantenimento del deflusso minimo ecologico in bassa Val di Pesa.

- **Turbone** - La riqualificazione della frazione riparte dalla demolizione dell'immobile produttivo della ex-Provincia e dalla messa in sicurezza e la riduzione dell'inquinamento acustico del tratto del SGC della FIPIL che la attraversa anche con un importante viadotto. Rinaturalizzazione delle aree Bramasole e SNAM quali aree di laminazione del torrente Pesa in corso di realizzazione da parte del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, su mandato dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Settentrionale.

- **Graziani** - Proseguiranno gli interventi legati alla viabilità e alla sicurezza stradale

- **Torre** - Nei primi mesi del 2020 ripartirà il cantiere per la realizzazione del complesso ex - Lux. Saranno costruiti appartamenti di edilizia a canone concordato e sarà completata la realizzazione delle infrastrutture a corredo (giardino, piazza, immobile pubblico).

Si intende migliorare ancora la collaborazione col privato che ha organizzato il Museo del fiasco toscano dentro la Torre medicea dei Frescobaldi, creando ove possibile sinergie anche coi produttori vinicoli dell'area e la Proloco. Oltre a questo è possibile influire sul recupero della vivibilità delle sponde dell'Arno.

- **San Quirico, Citerna** - La costruzione della nuova rotonda sulla SS67 risolverà i problemi di tutto l'abitato di via della Costituzione, e lo studio di un nuovo snodo in corrispondenza di via Citerna (anch'essa oggetto di intervento) crediamo possa risolvere anche quelli dell'abitato limitrofo alla zona industriale delle Pratella.

- **Ambrogiana, Erta** - Il percorso di valorizzazione della Villa Medicea, la conclusione delle costruzioni nelle aree ex Artinvetro, ex Vae, ed ex Rigatti, col recupero complessivo dell'area dell'orto dei padri alcantarini, la progressiva realizzazione dei lotti della Scuola eco-sostenibile nel parco, compresa la parte di viabilità accessoria, il recupero delle ex ceramiche Fratelli Fanciullacci sono i pezzi dell'importante puzzle che completerà l'assetto urbanistico definitivo dell'area storica mediceo lorenese. L'area sarà investita dalla realizzazione dei tratti mancanti della ciclopista 1 prevista dal biplan.

Si prevede di valorizzare il parco dell'Ambrogiana anche come luogo destinato ad ospitare eventi attraverso la predisposizione di impiantistica e infrastrutture adeguate.

- Ponte Rotto, Sammontana, Castelluccio, Vinicola, Bobolino - Sull'area al confine col Comune di Empoli si immagina un intervento di importante valorizzazione che metta in rete il 'salvataggio' dell'invaso di Sammontana, con la struttura formativa della villa di Salingrosso, la Fornace, l'Atelier Spazio x Tempo. Si metterà in sicurezza il collegamento in mobilità dolce dalla Vinicola con l'abitato posto all'ingresso/uscita della FI-PI-LI di Montelupo in direzione Firenze.

5. Investire in sicurezza

5.1 Diffondere una maggiore consapevolezza in ambito di Protezione civile

Il comune di Montelupo ha dato il proprio contributo al Piano di protezione civile intercomunale, importante strumento a salvaguardia dei cittadini, valorizzando le associazioni di volontariato di protezione civile per il grande contributo che esse danno alla nostra comunità. L'obiettivo è rendere ancora più solido il supporto che l'amministrazione garantisce alle associazioni di volontariato e diffondere il più possibile le conoscenze su rischi e norme di autoprotezione in caso di emergenza.

Un buon piano ha l'obiettivo di rendere resiliente la comunità a cui è destinato aumentandone la capacità di reagire velocemente ed efficacemente in caso di eventi calamitosi.

Tutti i comuni dell'Unione stanno poi lavorando alla definizione di una modalità condivisa e omogenea di comunicazione delle allerte e delle emergenze ai cittadini.

5.2 Intervenire sul territorio per ridurre il rischio idraulico

Negli ultimi 5 anni il Comune di Montelupo è stato uno dei pochissimi a investire risorse importanti per ridurre il rischio di alluvioni intervenendo sui nostri fiumi minori e intendiamo per il futuro garantire questa attenzione al territorio. Interventi che hanno dimostrato la loro efficacia in occasione delle intense piogge del 17 novembre 2019.

Si intende portare avanti questo progetto e intervenire sui corsi d'acqua minori potenzialmente critici.

5.3 Implementare il sistema di videosorveglianza

I dati reali - al di là di come vengono comunicati - nel nostro territorio non evidenziano una situazione drammatica dal punto di vista dei reati contro il patrimonio e contro la persona ma che devono comunque essere tenuti in seria considerazione.

Per questa ragione il territorio è monitorato da ben 52 telecamere, con una media di 2,5 telecamere circa per km², e che in più di un'occasione sono stati strumenti utili per individuare autori di azioni illegali.

È nostra intenzione integrare la rete di videosorveglianza già esistente con un sistema di controllo perimetrale che tracci le targhe dei veicoli in transito segnalando mezzi rubati o sospetti sulla base di indicazione delle Forze dell'Ordine.

A questo si aggiunge la forte collaborazione con le Forze dell'Ordine, Polizia Municipale e Prefettura e che hanno consentito anche di avviare iniziative di controllo del vicinato (nelle frazioni di Fibbiana e a breve dell'Erta) che declinano, nell'ambito della sicurezza, una modalità di collaborazione fra amministrazioni e cittadini che in altri ambiti è attiva da tempo.

6. Non essere mai lasciati soli

Pensiamo ad una visione di welfare che ponga particolare attenzione alla fasce più deboli della popolazione e che sfrutti la sinergia pubblico e privato per trovare soluzioni anche innovative ai crescenti bisogni di sostegno.

6.1 Promuovere progetti di housing sociale e affitti concordati

Il diritto alla casa è uno degli aspetti su cui intendiamo porre una costante attenzione al fine di fornire risposte ai molteplici bisogni sia in momenti emergenziali acuti che successivi con l'emergenza abitativa; l'assegnazione di abitazioni di edilizia popolare; gli affitti agevolati; il tutto in omogeneità e coerenza con il contesto normativo e l'assetto definito dall'Unione dei Comuni.

In questa prospettiva riveste una particolare importanza la convenzione firmata dall'amministrazione comunale con "Investire spa" in qualità di soggetto gestore del fondo "Housing toscano".

"Investire spa" ha presentato all'amministrazione comunale un progetto di "housing sociale", destinando gli appartamenti dell'ex complesso LUX a edilizia convenzionata, cioè forme di accordi, tra pubblico e privato, che si innescano al fine di soddisfare le esigenze di determinate fasce sociali.

6.2 Sostenere le fasce più fragili della popolazione

Una città che dia risposta ai bisogni emergenti legati all'invecchiamento della popolazione, alla disabilità, al disagio economico e sociale, al contesto complesso familiare.

Pensiamo che sia importante investire risorse:

- nel proseguimento dell'abbattimento delle barriere architettoniche, strutturali ma anche culturali;
- a sostegno di contesti fragili sia individuali che familiari;
- per fornire supporto economico per operatori qualificati in ambito scolastico a sostegno di bambini e ragazzi diversamente abili;
- per promuovere iniziative socio/sportive per valorizzare le diverse abilità e favorire per il mantenimento e lo sviluppo di potenzialità individuali e di comunità;
- per mettere a sistema progetti e interventi socio/ricreativi in cui le persone possano socializzare, confrontarsi, svagarsi e contemporaneamente sentirsi parte attiva ed "utile" di una comunità;
- incremento delle risorse a sostegno di alunni portatori di handicap sia a scuola e che in attività extrascolastiche (es. centri estivi).

6.3 Promuovere le pari opportunità

In tema di pari opportunità, intese nella loro accezione più ampia e completa di "assenza di ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale di un qualsiasi individuo per ragioni connesse al genere, religione e convinzioni personali, razza e origine etnica, disabilità, età, orientamento sessuale o politico", per l'attenzione e la sensibilità necessarie anche in questo momento socio/culturale, ogni occasione di promozione e di responsabilizzazione individuale e di comunità sul tema, sarà valorizzata e garantita, compreso l'ambito scolastico, anche con il supporto e la collaborazione delle Associazioni presenti sul territorio.

La ricerca sociale "quello che le donne non dicono", realizzata nel corso del precedente mandato e finalizzata ad indagare i bisogni delle cittadine di Montelupo ha fornito indicazioni preziose.

Tenendo presente il rapporto fra priorità e fattibilità rispetto ai bisogni emersi, continueremo con l'individuare e mettere a sistema, strategie che garantiscano alle donne una migliore possibile conciliazione fra famiglia/lavoro e tempo libero e occasioni di confronto e socializzazione dedicate.

6.4 Prevedere azioni di accoglienza per i migranti

Quella dell'accoglienza dei richiedenti asilo è una questione complessa da affrontare a livello nazionale, più che locale. Il comune di Montelupo, comunque, intende mantenere gli impegni assunti in questo ambito, ovviamente tenendo presente gli indirizzi nazionali e regionali, e ovviamente le reali possibilità del nostro territorio.

Una disponibilità che implica un'attenzione costante e un monitoraggio della ricaduta sulla popolazione locale, sull'adeguatezza dei servizi offerti dai soggetti coinvolti nei progetti di accoglienza.

Tutto ciò è avvenuto e potrà avvenire solamente in relazione a un contatto costante con le forze dell'ordine e cooperative, associazioni, privati che per convenzione con la Prefettura gestiscono le strutture presenti sul territorio.

Un convenzione fra comune e Prefettura definisce i ruoli delle parti in una prospettiva di interazione e integrazione delle attività finalizzate a un maggiore controllo dei servizi erogati ai migranti, da un punto di vista qualitativo e quantitativo.

Tutto ciò nella piena consapevolezza che l'integrazione è possibile solo nel rispetto delle regole da parte di tutti.

7. Semplificazione ed efficienza

7.1 Comunicazione e relazione con i cittadini

L'accesso dei cittadini alle informazioni e ai servizi è garanzia di equità e imparzialità. L'obiettivo di questa amministrazione è di lavorare al fine di semplificare documenti e procedure e rendere efficienti i servizi al cittadino.

Tali obiettivi generali sono stati articolati in una serie di progetti e attività più specifici, per migliorare la qualità e la tempestività della risposta al cittadino.

La "carta dei servizi di comunicazione dell'Ente" definisce gli obiettivi di comunicazione, individua standard di qualità e indicatori per il monitoraggio della qualità del servizio reso al cittadino.

Già negli anni scorsi abbiamo promosso la revisione e il miglioramento del sistema di gestione delle segnalazioni e dei reclami, anche attraverso la realizzazione di un form online.

Il sistema è stato perfezionato rendendolo capace di elaborare dati statistici utili alla Giunta per avere un'analisi più puntuale e concreta del territorio.

Tale sistema andrà integrato con il nuovo sito, la cui realizzazione è prevista nel prossimo anno e non può prescindere da un monitoraggio dei canali social dell'ente sempre più utilizzati dai cittadini come strumento di scambio e dialogo con l'amministrazione comunale.

7.2 Nuove tecnologie a servizio dei cittadini

Nell'era della comunicazione, caratterizzata dal moltiplicarsi dei canali di informazione e da opportunità di relazione con i cittadini, diventa un obiettivo strategico di primaria importanza e trasversale alle azioni di governo quello di ammodernare la macchina amministrativa per renderla sempre più trasparente e leggibile dall'esterno.

Abbiamo lavorato alla messa in atto di strumenti più efficaci per la comunicazione in caso di emergenza attraverso la dotazione di un sistema per la comunicazione multicanale al cittadino, per un'informazione tempestiva, efficace e non invasiva.

Sempre in ottica di semplificazione e risposta al cittadino abbiamo deciso di estendere l'iscrizione online dei servizi a domanda individuale: il primo esperimento effettuato con l'iscrizione agli asili nido ha avuto un ottimo risultato. È stato quindi deciso di estendere progressivamente tale modalità ai diversi servizi scolastici e per l'infanzia (mensa, trasporto, centri estivi). La finalità è ovviamente quella di rendere sempre più agevole e rapido il suo accesso ai servizi e favorire la sua interazione con l'ente.

In ottica di semplificazione proseguirà la fascicolazione elettronica tramite un sistema di classificazione e fascicolazione da parte degli uffici, il passaggio alla gestione documentale tramite approvazione del "manuale di gestione del flusso documentale" e conservazione dei documenti informatici, dematerializzazione degli atti amministrativi attraverso la digitalizzazione graduale di documenti informatici firmati digitalmente, iniziando con gli atti monocratici e successivamente a quelli collegiali.

7.3 Obiettivi Strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza

L'art. 1 comma 8 della legge n. 190/2012, così come sostituito dall'art. 41 del D.Lgs. n. 97/2016, prevede che "l'organo di indirizzo politico definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione.";

L'art. 10 del D.Lgs. n. 33/2013, così come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016, stabilisce che ogni amministrazione indichi "in un'apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione di cui all'articolo 1, comma 5, della legge n. 190 del 2012, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del presente decreto" precisando, al successivo comma 3, che "La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali";

Il Piano Nazionale Anticorruzione 2017 ricorda che tra i contenuti necessari del P.T.P.C. vi sono gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, raccomandando agli organi di indirizzo di prestare particolare attenzione alla individuazione di tali obiettivi "... nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione";

Ne consegue che il Dup, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quantomeno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza.

A tal fine si riportano gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa:

- Favorire "forme diffuse" di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.
- Agevolare il rapporto diretto tra la singola amministrazione e il cittadino assicurando la conoscenza dei servizi e delle attività resi dall'amministrazione, delle loro caratteristiche quantitative e qualitative e delle loro modalità di erogazione.
- Promuovere la crescente informatizzazione dei servizi per agevolare l'accesso agli stessi da parte del cittadino e rendere i processi completamente tracciabili.
- Rafforzare la comunicazione interna fra gli uffici, come premessa indispensabile per garantire al cittadino informazioni corrette e aggiornate, anche attraverso la previsione di nuovi strumenti, gestionali e strumentali, per incrementare e rendere più fluido il flusso informativo.
- Attivare modalità organizzative interne efficaci e adeguate a minimizzare il rischio corruttivo, massimizzando la trasparenza interna e la collegialità delle decisioni e prevedendo forme e strumenti idonei di monitoraggio e controllo.
- Rafforzare il coordinamento tra PTCP e Piano delle performance, che, in questo ente è costituito dal Peg.
- Adeguare l'organizzazione dei servizi al D.lgs 97/2016, "Decreto Foia" e accrescere i livelli di trasparenza.

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi e obiettivi operativi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1 Organi istituzionali

SUPPORTO AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Il servizio gestisce tutte le attività di segreteria degli organi elettivi e costituisce il principale punto di riferimento per gli amministratori e i lavori della giunta comunale e del Consiglio comunale.

Viene garantita l'attività di presidio alle sedute delle commissioni consiliari e del Consiglio Comunale, trasmesso in streaming, al fine di avvicinare i cittadini all'azione dell'amministrazione comunale.

Viene assicurato l'impegno dell'ufficio nell'organizzazione e delle celebrazioni e manifestazioni istituzionali. A tal proposito, è stato costituito un gruppo di lavoro multidisciplinare interno all'Ente per l'organizzazione e gestione delle singole manifestazioni, nonché per la predisposizione e valutazione dei piani di sicurezza e di emergenza.

In aggiunta alle ordinarie attività, nel prossimo triennio proseguirà l'impegno dell'ufficio:

- nel coordinamento dei processi partecipativi dell'ente: assemblee pubbliche e percorsi di partecipazione strutturati;
- nella gestione di azioni e progetti specifici, legati al perseguimento degli obiettivi di mandato dell'ente;
- nella gestione degli adempimenti collegati alla comunicazione di allerta, dalla predisposizione degli atti necessari fino alla comunicazione capillare alla cittadinanza.

PARI OPPORTUNITÀ

Nel 2020, anche a seguito di quanto emerso da un'indagine effettuata nel 2018 e finalizzata a raccogliere esigenze, bisogni, ma anche aspettative e caratteristiche delle cittadine di Montelupo Fiorentino "Quello che le donne non dicono", si prevede di organizzare cicli di incontri e iniziative volti a rispondere alle diverse esigenze delle donne e a promuovere una maggiore consapevolezza nelle donne delle diverse fasce di età: dalle bambine alle signore.

Il percorso utilizzerà diverse modalità e diversi linguaggi. Partirà in via sperimentale nel mese di gennaio per concludersi nel mese di aprile.

I temi affrontati variano dall'educazione all'affettività alla ricerca del lavoro; dalla presentazione di esempi positivi a approfondimenti sui servizi sanitari.

Fra gli appuntamenti si prevede anche un concerto organizzato in collaborazione con Empoli Jazz e uno spettacolo teatrale.

Un progetto che ha incontrato un particolare successo con le famiglie nel 2019 è stato "school of rock", un doposcuola musicale per la scuola primaria.

Il progetto verrà riproposto nel 2020 con un affidamento triennale. In particolare si tratta di un prolungamento del tempo scuola per i bambini (25 per ogni plesso) per due volte alla settimana per un'ora. La musica riesce a distoglierli dalle normali lezioni frontali e dalle materie studiate, il più il taglio degli incontri è prettamente laboratoriale, non teorico, cosa che contribuisce al successo dell'iniziativa con i bambini. Le famiglie hanno il vantaggio esplicito in termini orari e i bambini hanno la possibilità di frequentare un corso di musica d'insieme e

conoscenza degli strumenti di tipo qualificato e continuativo per molti mesi durante l'anno scolastico.

1) COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Nel corso del prossimo triennio le attività del servizio saranno indirizzate, da un lato a favorire la conoscenza dell'azione amministrativa da parte della comunità, attraverso molteplici e differenziati canali, dall'altro a sviluppare e alimentare processi di interazione diretta con il cittadino e di partecipazione con le associazioni, le cooperative, le imprese presenti nel territorio.

1.1. Partecipazione

Proprio al fine di favorire la conoscenza da parte della cittadinanza dell'azione amministrativa saranno promossi, in continuità con gli anni precedenti, incontri per la presentazione e discussione di opere pubbliche, nuovi servizi o iniziative d'interesse pubblico.

Tali incontri si terranno in luoghi significativi di Montelupo e verteranno sia su argomenti puntuali, d'interesse ad esempio delle frazioni, sia su argomenti trasversali e di ampio respiro.

In particolare, nel prossimo biennio è intenzione dell'amministrazione comunale interessare la popolazione su due temi specifici: la riorganizzazione del MMAB (Montelupo Museo Archivio e Biblioteca) e la destinazione dell'ex cinema Risorti.

Per quanto concerne il percorso partecipato relativo al MMAB, l'obiettivo sarà quello di dialogare in prevalenza con i ragazzi più giovani, principali frequentatori di questo spazio, oltre che con i numerosi portatori di interesse e soggetti che ruotano attorno a questa realtà.

1.2. Semplificazione e trasparenza

Al fine di perseguire l'obiettivo principale della semplificazione e in linea con le disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale, il servizio sarà impegnato, in collaborazione con il CED, nella progettazione di nuovi strumenti per l'accesso via web ai servizi e alle informazioni.

Tali strumenti dovranno consentire una gestione integrata dei diversi canali e una loro differenziazione in base al target e all'oggetto del messaggio.

A tal fine proseguirà il lavoro di implementazione e messa a sistema della banca dati di indirizzi e contatti condivisi da tutti i servizi dell'ente (Progetto "Informabene"), utilizzata anche per la comunicazione di emergenza.

Altra importante direzione di impegno sarà quella di garantire la massima trasparenza del governo dell'amministrazione, anche attraverso l'applicazione tempestiva degli ulteriori strumenti di apertura al cittadino introdotti dal D.Lgs. 97/2016, che attua la normativa internazionale del "FOIA" *Freedom of Information Act*.

Si tratta di un nuovo importante step in direzione dell'accessibilità totale del cittadino alle informazioni e alle attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo.

L'ufficio sarà, inoltre, impegnato nell'attività di coordinamento degli obblighi derivanti dall'attuazione della nuova normativa europea sulla **Privacy** (regolamento 678/2016), in collaborazione con il segretario comunale e, in particolare, nella diffusione della conoscenza dei diritti dei cittadini in merito alla protezione dei propri dati personali.

Con il supporto del DPO individuato dall'Ente saranno attuati tutti i principali adempimenti previsti dalla normativa.

1.3. Strumenti per la comunicazione

Dal punto di vista operativo il mutato contesto e lo sviluppo di alcuni canali di comunicazione rispetto ad altri impone un processo di revisione e riorganizzazione che investe i principali **strumenti di comunicazione dell'Ente**:

Cartacei:

- Montelupo Informa. Per il biennio 2019 - 2020 è in corso una gara per impaginazione, stampa e distribuzione. Successivamente intendiamo verificare il grado di utilizzo di questo strumento da parte della popolazione e ipotizzare anche soluzioni alternative.

- prodotti grafici e tipografici quali manifesti istituzionali, cartoline, depliant e brochure promozionali di eventi e iniziative;

- da due anni viene distribuito nei negozi e nei principali punti di incontro il mensile "COSA SUCCEDE IN CITTÀ" con l'inizio del 2020 abbiamo deciso di ripensare le modalità di distribuzione concentrandolo nei luoghi istituzionali, nelle scuole (con una consegna capillare) e presso il centro commerciale Val di Pesa, individuati come luoghi di maggiore frequentazione da parte della popolazione.

Digitali:

Il sito internet dell'amministrazione comunale, per cui nel prossimo triennio si prevede un intervento di rifacimento che parte in primo luogo dalla revisione dei contenuti per poi concentrarsi sulla struttura e quindi sulla grafica; in questo processo è nostra intenzione coinvolgere i cittadini e i principali utilizzatori di questo strumento. Nel prossimo triennio si prevede di ripensare questo strumento e di adeguarlo alle nuove necessità, sempre tenendo conto delle linee guida AGID.

Canali social dell'ente

- 4 pagine Facebook (Comune di Montelupo, Museo Montelupo, Ceramica Montelupo, MMAB)
- 2 account twitter
- 1 account Instagram

Si prevede di razionalizzare e settorializzare l'utilizzo dei diversi canali redigendo un piano editoriale per ciascuno di essi anche con il supporto di un consulente esterno e di metterne a sistema l'aggiornamento, con il coinvolgimento dei volontari del servizio civile.

Si prevede inoltre di aprire un canale Instagram del MMAB che dovrà raccontare quel luogo la sua natura, quello che accade e a tal fine è previsto di realizzare una "call" per individuare 1 o più giovani frequentatori del luogo che si occuperanno dell'aggiornamento.

Newsletter e Servizi di messaggistica

La piattaforma multicanale "informabene" consente di gestire contemporaneamente i diversi canali sopra elencati, oltre alle newsletter e la messaggistica (SMS e Telegram) e risulta particolarmente efficace in caso di comunicazione di emergenza.

Tale strumento è stato adottato anche dall'Unione dei comuni dell'Empolese-Valdelsa e nei prossimi 3 anni si prevede un'integrazione fra i data base.

1.4. Monitoraggio e comunicazione interna

La carta dei servizi di comunicazione, approvata con Deliberazione di Giunta n. 25/2016, prevede il monitoraggio di alcuni parametri al fine del miglioramento delle prestazioni. In particolare per quanto riguarda: il grado di soddisfazione del cittadino attraverso la realizzazione di indagini di citizen satisfaction annuali; il flusso delle presenze presso lo sportello, per l'ottimizzazione degli orari di apertura; i tempi di risposta alle segnalazioni; la disponibilità di informazioni dettagliate sui singoli procedimenti sul sito internet dell'ente, con relativa modulistica, costantemente aggiornata.

Nel 2020 si prevede anche di realizzare un'indagine su Focus Group esterni relativi al sito www.comune.montelupo-fiorentino.fi.it

Il Gruppo di comunicazione interna, nato nel 2009, ha il compito di rendere più efficiente la comunicazione interna all'ente e di predisporre e supervisionare l'attuazione del Piano di comunicazione dell'Amministrazione.

Inoltre, il gruppo, su volontà della giunta municipale, è stato dotato di un coordinamento (Deliberazione n. 86/2015) e agirà in stretto raccordo con la programmazione degli eventi.

2) COMUNICAZIONE CULTURALE E TURISTICA

L'ufficio coordina le attività di comunicazione e promozione delle iniziative e degli eventi culturali.

In particolare, per quanto riguarda gli strumenti, coordina e verifica il funzionamento e l'aggiornamento dei siti culturali dell'ente di recente realizzazione, in collaborazione con la Fondazione Museo Montelupo e con il supporto dell'Infopoint:

- ⇒ www.stradaceramica.it
- ⇒ www.museumontelupo.it
- ⇒ www.festaceramica.it

Tali strumenti sono stati individuati come cruciali nella strategia di promozione del territorio e al fine di implementarli, aggiornarli e adeguarli alle mutate esigenze si prevede di individuare un soggetto esterno che ci supporti nella produzione dei contenuti, nel trattamento delle immagini, ma soprattutto nella gestione hardware e nell'aggiornamento del CMS

3) COMUNICAZIONE IN CASO DI EMERGENZA

L'ufficio è coinvolto in maniera diretta nella gestione della comunicazione in caso di emergenza. Tanto che l'ufficio stampa è parte integrante del COC (Centro Operativo Comunale) e la segreteria ne cura gli adempimenti amministrativi.

Alla fine 2019 è stato avviato un progetto a livello di Unione dei comuni che prevede un coordinamento per la redazione e la pubblicazione delle informazioni in caso di allerta meteo con una procedura definita e messaggi reimpostati e differenziati in base alla tipologia e alla gravità dell'allerta meteo.

Lo stesso ufficio è stato coinvolto nella procedura di segnalazione dell'allerta ai residenti di alcune zone particolarmente a rischio del territorio.

programma 2 Segreteria generale

All'ufficio sarà impegnato nel completamento del percorso di completa digitalizzazione degli atti e dei procedimenti amministrativi, avviato nel 2015 con l'approvazione da parte della Giunta del Manuale di Gestione documentale, nonché nella progettazione del piano di fascicolazione, conservazione e massimario di scarto dei documenti

dell'ente.

La realizzazione del percorso di digitalizzazione, fascicolazione e conservazione a norma dei documenti e degli atti amministrativi è molto impegnativa da progettare e realizzare, ma permetterà a regime una migliore tenuta e gestione degli archivi.

Il personale dell'ufficio dovrà collaborare in modo continuativo e trasversale con tutti i servizi con percorsi formativi di sostegno al processo di protocollazione, fascicolazione e conservazione dei documenti.

L'ufficio gestirà, inoltre, in modo completamente digitale la restituzione degli atti notificati agli enti richiedenti, supporterà l'attività del messo con il servizio di notifica per pec e si occuperà dell'intera organizzazione del servizio (archiviazione degli atti notificati/restituiti e depositati all'ente, rendicontazione della spese verso gli enti, registrazione dei pagamenti, gestione dei registri di deposito e di notifica ecc...).

L'ufficio si occuperà di attivare la procedura di inserimento sul portale di "Poste Italiane" della spedizione della posta effettuata dall'ente, ciò favorirà la ricerca dei documenti inviati ai cittadini da parte dei vari uffici e il controllo delle fatture e dei relativi pagamenti.

A seguito dell'acquisto di un software per la gestione degli privacy, adeguato al GDPR 679/2016, l'ufficio sarà coinvolto nella sua implementazione, a vantaggio di tutti i servizi.

In vista dell'entrata in vigore della nuova ZTL in zona Fibbiana, il personale dell'ufficio avrà il compito di gestire il servizio, così come ha fatto e sta facendo per la ZTL del centro storico.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

La gestione finanziaria è riservata all'Ufficio Ragioneria che al suo interno comprende anche il Servizio Economato relativamente alla gestione del Conto Economo e delle entrate degli Agenti riscuotitori.

In questi ultimi anni l'ufficio è stato impegnato, oltre che nell'attuazione del D.Lgs. 118/2011 sul nuovo sistema contabile degli Enti Locali, sull'inserimento e attuazione nel sistema informatizzato di tenuta della contabilità, delle novità introdotte dall'Agenda digitale: fatturazione elettronica e SIOPE +, ciò ha portato alla completa digitalizzazione di tutti i processi e le attività riguardanti l'ufficio ragioneria sia per quanto riguarda i pagamenti che per quanto riguarda gli incassi.

Il Comune con tutta la struttura, sta attuando quanto previsto dalla normativa per l'introduzione del PagoPA, già attivo dal 2018 per la riscossione delle entrate mensa e trasporto. Ciò implicherà una partecipazione attiva dell'Ufficio Ragioneria che dovrà, tramite la scelta e l'introduzione di nuovi applicativi, riconciliare i flussi finanziari trasformandoli in scritture contabili sul bilancio dell'Ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Obiettivo dell'Ufficio tributi è la continuazione dell'attività di controllo e accertamento sui tributi locali già perseguita negli anni passati.

Tale attività dovrà essere sempre più accompagnata da un'attenzione particolare al rapporto con i cittadini contribuenti in modo da consolidare il rapporto proficuo che si è creato negli anni e che ha fatto sì che il contenzioso tributario sia pressoché inesistente.

Nel corso dei prossimi anni l'attività dell'ufficio dovrà essere improntata alla ricerca di modalità sempre più efficaci di riscossione sia delle entrate in autoliquidazione che soprattutto, per quanto riguarda la riscossione coattiva degli avvisi di accertamento.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Nei prossimi tre anni proseguiranno gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, conseguenti ad una puntuale programmazione.

È stato stabilito di individuare ogni anno un ambito a cui dare priorità:

2017 l'anno delle asfaltature

2018 l'anno dei parchi gioco

2019 l'anno della sicurezza stradale

Nel 2020:

- si concluderanno i lavori di efficientamento del Palazzo comunale con la realizzazione della parte relativa all'adeguamento dell'impianto elettrico, la sostituzione dei corpi illuminati con quelli ad alta efficienza e la completa ristrutturazione del cablaggio oltre ad una revisione della parte degli arredi; sono anni che non vengono effettuati interventi di miglioria sul palazzo e sono diventati necessari per adeguare la struttura

alle mutate funzioni di quello che rappresenta di fatto “la casa della città”.

- sarà realizzato nella prima metà del 2020 un intervento che riguarda in parte il centro storico; la realizzazione del collegamento ciclabile della Stazione alla pista ciclabile lungo la Pesa e di quella lungo l'Arno direzione Empoli; l'intervento prevede la completa riqualificazione dell'intera zona compresa fra Via Rovai e Piazza Cavallotti interessando sia il Ponte, la Via Roma e l'ingresso a Piazza della Libertà.
- conclusione nei primi mesi del 2020 il recupero della ex Fornace Cioni per destinarla a funzioni museali e didattiche;
- si concluderanno i lavori del 2° lotto della scuola nel parco con la messa in funzione a settembre 2020;
- si concluderanno i lavori del 3° lotto della scuola nel parco relativi alla sistemazione stradali con la realizzazione del nuovo parcheggio;
- inizieranno i lavori di realizzazione della rotatoria all'intersezione di Via 1° maggio con la s.s. n°67;

programma 6 **Ufficio tecnico**

L'ufficio tecnico sarà impegnato nei prossimi anni su diversi fronti, alcuni progetti sono già iniziati o in corso di attuazione, altri in fase di progettazione che potrà essere sia interna che con affidamento esterno.

Progetti in corso o che partiranno a breve:

1. restauro e recupero delle percorrenze nella parte alta del centro storico per la fruibilità del belvedere del "Castello" e della Prioria;
2. recupero funzionale dell'area ex cinema Risorti;
3. Consolidamento e restauro della cappella Mannelli a Fibbiana
4. Intervento di restauro della cappella Luciano
5. Riorganizzazione degli archivi comunali
6. Interventi sugli impianti di raffrescamento del Mmab
7. Intervento di sostituzione della pavimentazione al palazzetto dello sportello
8. Ulteriore interventi di efficientamento della pubblica illuminazione
9. Riorganizzazione dei parcheggi in Via della Resistenza

programma 7 **Anagrafe e stato civile**

Il 2020 costituirà un anno di consolidamento delle importanti novità che hanno recentemente interessato l'ufficio: Il subentro in ANPR dell'anagrafe dei cittadini residenti e dei residenti all'estero è avvenuta in anticipo rispetto ai tempi indicati dal Ministero, ma pur operativi dopo l'immissione di dati corretti, la piena funzionalità è ancora da raggiungere a causa della rilevazione e correzione quotidiana di disallineamenti provenienti da altri archivi, che costringono a bonifiche. Completata la formazione del personale.

Piena funzionalità invece riguardo al rilascio della Carta di Identità Elettronica (C.I.E.): l'esperienza ha validato la scelta di essere sempre disponibili in orario di apertura al rilascio delle CIE, evitando la forma degli appuntamenti; importante anche la possibilità, da mantenere ancora, di rilasciare il documento cartaceo a chi dimostra di doversi recare all'estero prima dell'arrivo della CIE.

Da ottobre 2018 a settembre 2019 sono state rilasciate 1771 CIE e 71 documenti di identità cartacei.

Pienamente a regime la registrazione della scelta sulla donazione degli organi, collegata al rilascio del documento, ma possibile in ogni momento: per gran parte dei cittadini che ottengono il documento di identità, da quel momento o successivamente, la struttura pubblica dei trapianti conosce la volontà positiva o negativa di donazione.

Il servizio ha, inoltre, accettato di essere comune pilota fino al 2021 per il censimento della popolazione residente, dal 2018 effettuato annualmente a campione.

Nelle programmazione dell'immediato futuro trovano un posto di rilievo le nuove funzioni affidate al comune nel quadro dell'istruttoria per il rilascio del beneficio del reddito di cittadinanza: in stretta collaborazione sia con la Questura e con il servizio sanitario dovrà essere effettuato il controllo sulla residenza, sulla dimora e la regolarità del soggiorno dei richiedenti.

Lo stato civile insieme al lavoro consueto che comprende una crescita delle richieste di concessione della cittadinanza italiana, vede intensificati le importanti novità ormai consolidate nelle procedure e sempre più diffuse tra la popolazione, quali la gestione di separazioni e divorzi, unioni civili e convivenze, disposizioni anticipate di trattamento, con incremento degli atti relativi.

programma 8 **Statistica e sistemi informativi**

Il settore si occupa della gestione dell'infrastruttura informatica dell'Ente, dei collegamenti internet, della

manutenzione dell'hardware e del software, della telefonia fissa e mobile e della sicurezza informatica. L'ufficio "servizi informatici e innovazione", oltre all'ordinaria attività di presidio e manutenzione di tutti gli apparati informatici necessari al normale svolgimento del lavoro negli uffici si impegna, su richiesta della Giunta comunale, nel perseguimento di obiettivi straordinari, assegnati al servizio Affari Generali, approntando soluzioni progettuali specifiche.

In particolare, nel triennio in esame, l'ufficio sarà impegnato:

- nel proseguimento del processo di dematerializzazione documentale dell'Ente;
- nell'attuazione del bando Europeo "WiFi4EU", per l'installazione di hotspot Wi-Fi pubblici gratuiti in piazze e altri luoghi pubblici;
- nella progettazione e possibilmente realizzazione del cablaggio strutturato del plesso scolastico Rodari;
- nella predisposizione di un sistema informatico per la segnalazione di condotte illecite Whistleblowing su piattaforma open, a costo zero;
- nella redazione delle nuove politiche di sicurezza a norma GDPR, da adottare all'interno dell'ente e nei confronti dei fornitori esterni;
- nella progettazione ed eventuale attuazione del sistema intersettoriale GIS ;
- nello spostamento su macchine o su soluzioni a norma GDPR delle procedure SITER (Edilizia Privata) e Vpocity (polizia municipale);
- nel riassetto del sistema informatico comunale, conseguente alla realizzazione del nuovo cablaggio strutturato del palazzo comunale;
- nel proseguimento della messa a norma GDPR degli apparati e procedimenti di propria esclusiva competenza.

programma 10 **Risorse umane**

L'ufficio si occupa della gestione del personale dell'ente intesa nella sua accezione più ampia, comprendente sia tutte le attività di **reclutamento**, piani occupazionali, procedure di selezione, progressioni verticali e orizzontali; sia gli innumerevoli adempimenti collegati al **trattamento giuridico, economico e previdenziale** dei collaboratori, sia la gestione delle **relazioni sindacali**.

In aggiunta a quanto di sopra, l'ufficio supporta il Nucleo di valutazione dell'ente, si occupa della raccolta dei fabbisogni formativi e della pianificazione dei percorsi di aggiornamento; gestisce i tirocini curriculari e non, in collaborazione con i servizi per l'impiego del territorio.

Negli ultimi anni abbiamo assistito ad una progressiva riduzione del personale nel nostro Comune, soprattutto per effetto di limitazioni di legge sull'accesso al pubblico impiego.

Importanti cessazioni si sono verificate tra il 2016 e gli inizi del 2018 e per questo l'amministrazione ha incaricato ad una società esterna specializzata in valutazione delle organizzazioni e del personale al fine di avere strumenti per riorganizzare l'ente al meglio.

A seguito di tale analisi e sulla base anche dei risultati evidenziati, la Giunta comunale ha provveduto ad approvare il nuovo organigramma e funzionigramma dell'ente, con deliberazione n. 110 del 7/12/2017.

Successivamente, con lo sblocco del turnover, l'Amministrazione ha avviato un'importante fase di reclutamento di nuovo personale, con la realizzazione di alcuni concorsi interni e la programmazione di altri nel prossimo biennio.

A tal fine è stato rivisto il Regolamento per il reclutamento del personale con deliberazione n. 62/2019.

Con deliberazione n.83 del 25/07/2019, inoltre, è stato approvato il nuovo Piano triennale del fabbisogno di personale dell'Ente, che orienta le scelte dell'amministrazione nell'immediato futuro.

programma 11 **Altri servizi generali**

Ufficio Unico Amministrativo - Servizi al cittadino.

Il "miglioramento della risposta al cittadino" costituisce una delle priorità dell'attuale giunta comunale, fin dai primi mesi del nuovo mandato amministrativo.

Nel 2016, quando è stata approvata la nuova "Carta dei Servizi di comunicazione" del comune di Montelupo, lo slogan individuato per l'Ufficio Unico è stato "Il punto di riferimento".

Ormai da molti anni e nonostante la digitalizzazione avanzata, l'Ufficio Unico comunale per le relazioni con il pubblico, che offre una grande varietà di servizi in un orario ampio di apertura, continua ad essere il primo impatto con il comune per oltre 20.000 cittadini ogni anno.

Nel corso del 2019 l'ufficio è stato fortemente interessato della collaborazione alla realizzazione del progetto "Adeguamento tecnico-funzionale del palazzo comunale", in fase di completamento, che consentirà un ulteriore importante miglioramento del servizio.

Il progetto raccoglie infatti scelte, strutturali e gestionali, che derivano da molti anni di esperienza con il pubblico e vanno in direzione di una sempre migliore risposta al cittadino, anche in relazione ai nuovi bisogni e ai

nuovi tempi della nostra utenza.

Nei primi giorni del 2020 l'ambiente per le relazioni con il pubblico sarà dotato di spazi distinti, nei quali sarà possibile sia una risposta semplice e ricorrente (la cosiddetta "cassa veloce"), sia altri più adatti a risposte, pur sempre immediate, ma più complesse e richiedenti maggiori tempi o istruttorie. In questo quadro sono previsti spazi che assicurano maggiore riservatezza e un posto di lavoro apposito con dotazione informatica adeguata per servizi da e per enti esterni, quali dichiarazioni ISEE, servizi ALIA, SGATE ecc.

In relazione alla nuova configurazione è in corso la progettazione di un nuovo sistema "eliminacode" con opzioni dei cittadini distinte tra risposte veloci, risposte complesse e enti esterni, nonché la revisione della cartellonistica, dei pannelli informativi e delle didascalie delle opere esposte nel palazzo comunale, in modo da facilitare la fruizione degli spazi da parte dell'utenza.

Missione 2 Giustizia

programma 1 Uffici giudiziari

L'ufficio del Giudice di Pace è entrato in funzione dall' 1/4/2017 a seguito dei lavori di ristrutturazione e organizzazione di alcuni locali facenti parte dell'edificio ex-Pretura di Empoli.

Le spese per l'allestimento dei locali sono state sostenute direttamente dall'Unione dei Comuni del Circondario Valdelsa e funzionerà con distacco di personale comunale.

La spesa sopraindicata è quella prevista che deriva dalla ripartizione dei costi generali di gestione che sono invece sostenuti dal Comune di Empoli al quale dovranno essere rimborsati, sulla base di apposite rendicontazioni.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1 Polizia locale e amministrativa

Premesso che:

-dal 31/12/2012 il servizio di Polizia Municipale è demandato all'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese-Valdelsa, ente nel quale sono confluiti i servizi di Polizia Municipale degli 11 comuni.

-dall' 01/01/2018 anche tutto il personale è in carico all'Unione dei Comuni.

L'attività di programmazione connessa a questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa.

Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Fa capo all'Unione l'organizzazione dei servizi territoriali di circondario attinenti la sicurezza stradale e l'ordine pubblico in occasione di manifestazioni e iniziative dei singoli comuni.

È rimasto nelle funzioni comunali il mantenimento della segnaletica stradale, per la quale è obbiettivo fondamentale il mantenimento al massimo dell'efficienza, incrementandola dove necessario e razionalizzandola dove più opportuno.

Principale obbiettivo del servizio sarà quello di assicurare un adeguato standard di presenza da parte della polizia municipale che garantisca, oltre al rispetto delle leggi, anche il decoro dell'ambiente urbano e la salvaguardia della cosa pubblica.

Altro importante obbiettivo la **sicurezza stradale**: è da sottolineare che l'attuale sistema di controllo della velocità (unito alla revisione della viabilità, attraverso l'introduzione di rotatorie) ha permesso la riduzione graduale del numero di incidenti gravi.

I misuratori di velocità, posizionati in postazione fissa sulla SS 67, altezza gallerie e altezza incrocio Via Primo Maggio, continuano ad avere effetti positivi sulla sicurezza stradale con una rilevante diminuzione dei sinistri rispetto al transito veicolare che quest'arteria sopporta ogni giorno.

programma 2 Sistema integrato di sicurezza urbana

Per quanto riguarda più specificamente l'ordine pubblico e la sicurezza urbana, uno strumento importantissimo per il controllo del territorio, anche per come viene percepito dagli stessi cittadini, è quello della videosorveglianza. Dall'anno 2010 è entrato in funzione il primo impianto di videosorveglianza, che permette di controllare direttamente in tempo reale (o in un secondo momento su registrazione) alcuni importanti luoghi del nostro territorio.

Negli anni progressivamente il sistema di videosorveglianza è stato incrementato, fino a coprire importanti porzioni del territorio comunale e anche delle frazioni. Nel 2019 è stato messo a regime un importante potenziamento della videosorveglianza in diversi parti del territorio portando il numero complessivo di telecamere a 60.

In tal modo si è ottenuta una maggiore copertura sul territorio comunale che permette di monitorare in modo costante tutti gli aspetti inerenti la sicurezza compreso quella stradale.

Il sistema di telecamere è stato essenziale per l'individuazione dei responsabili di reati anche gravi che si sono verificati nello scorso anno e anche degli abbandoni di rifiuti.

Sarà valutata l'installazione di particolari sistemi di illuminazione, ed è prevista un'ulteriore implementazione della videosorveglianza legata principalmente alla lettura targhe nei principali punti di accesso/uscita alla città.

Si proseguirà con le attività di gestione connesse ai permessi per l'accesso alla ZTL in centro storico e tutta l'attività necessaria alla messa in funzione del varco elettronico già realizzato alla ZTL del centro storico di Fabbiana.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

L'Amministrazione, soprattutto negli ultimi anni, ha attuato un sistematico e radicale intervento su tutta l'edilizia scolastica (dai nidi alle scuole medie) e investito molto sul sostegno continuativo alla didattica, per garantire alle giovani generazioni pari opportunità di accesso all'istruzione.

Si è agito contemporaneamente su più fronti: migliorando il complesso dei servizi offerti (mensa e trasporto scolastico), qualificando le strutture, sostenendo, ampliando e diversificando l'offerta formativa.

L'impegno per i prossimi anni è quello, nonostante le difficoltà di bilancio, di mantenere il livello dei servizi offerti, sempre però con una particolare attenzione alla congruità degli stessi rispetto alle reali esigenze.

Il monitoraggio costante dell'andamento demografico che ha rilievo sull'edilizia scolastica permette di programmare per tempo gli interventi mirati a rispondere a nuove o diversificate esigenze.

programma 1 Istruzione prescolastica

Sono presenti sul territorio comunale le seguenti scuole pubbliche:

- Scuola dell'Infanzia Rodari che ospita n. 8 sezioni
- Scuola dell'Infanzia di Torre che ospita n. 5 sezioni

Entrambe sono scuole statali alle quali quindi il comune deve fornire i locali, compresa la loro manutenzione, le utenze, l'arredamento, i servizi di mensa e trasporto scolastico, oltre ai servizi di pre e post scuola.

Inoltre l'amministrazione interviene fornendo il personale necessario allo svolgimento di tutte le funzioni che non possono essere svolte dal personale ausiliario dello Stato: quali tutte le funzioni inerenti la somministrazione dei pasti agli alunni.

Sono inoltre presenti 3 scuole private paritarie. A tali scuole la Regione Toscana eroga, attraverso il comune, contributi inerenti la gestione, sulla base della sottoscrizione di apposite convenzioni.

programma 2 Altri ordini di istruzione non universitaria

Sono presenti sul territorio comunale due scuole primarie e una scuola secondaria.

Nel nuovo plesso di via del Parco è situata la scuola primaria Margherita Hack che attualmente accoglie n. 12 classi prime e seconde, mentre nel plesso di via Caverni sono collocate le 17 classi terze, quarte e quinte e le 23 classi della scuola Media.

Appena completati i lavori inerenti il secondo lotto della Margherita Hack, potranno essere ospitate 25 classi, ciò comporterà una completa redistribuzione di tutti gli spazi con la possibilità di mettere in atto anche nuove modalità di fruizione della didattica.

Trattandosi di scuole statali l'intervento del Comune consiste nella messa a disposizione dei locali, comprese le manutenzioni e quanto necessario al loro funzionamento (utenze, riscaldamento, ecc), acquisto arredi e

attrezzature, servizi di mensa e trasporto scolastico.

programma 6 Servizi ausiliari all'istruzione

TRASPORTO SCOLASTICO

Il trasporto scolastico è uno dei servizi di maggior rilievo per la collettività in quanto offre a tutti i cittadini residenti sul territorio comunale la possibilità di adempiere agli obblighi scolastici.

Il servizio è organizzato attraverso linee di scuolabus che raggiungono la maggior parte del territorio comunale e in special modo tutte quelle zone che non sono adeguatamente servite dal servizio di trasporto pubblico locale.

Per gli alunni delle scuole medie residenti nella frazione di Fibbiana, il trasporto scolastico effettuato con gli scuolabus è stato integrato con il trasporto pubblico locale.

Questa modalità, oltre a permettere un miglior servizio complessivo, avvicina i ragazzi all'uso dei mezzi pubblici. Tale servizio, che prevede anche la figura di un accompagnatore a bordo ha dato ottimi risultati e quindi si ritiene di mantenerla.

L'amministrazione al fine di non creare modalità di trattamento ha fatto in modo da equiparare il costo dell'abbonamento del TPL al costo del servizio effettuato con scuolabus e nel caso di famiglie con bassi redditi che avrebbero pagato tariffe agevolate per lo scuolabus si è intervenuti con l'acquisto diretto degli abbonamenti.

Nel corso del 2020 sarà affidata la gara in corso di espletamento per l'appalto dei servizi inerenti al trasporto scolastico. L'amministrazione ha scelto di indire un'unica procedura, stipulando un'apposita convenzione con il Comune di Capraia e Limite, al termine della quale sarà individuato un unico soggetto.

MENSA SCOLASTICA

Il Centro Cottura, che fornisce da anni la mensa a tutte le scuole pubbliche e paritarie del comune, oltre che agli asili nido, ha incrementato gradualmente il numero dei pasti giornalmente forniti. Attualmente gli stessi sono stabilizzati su una media di 1300 circa al giorno per un numero annuo di circa 250.000.

Oltre alla fornitura di pasti a tutte le scuole di ogni ordine e grado, vengono preparati i pasti per la **Casa di Riposo "RSA Il Castello"** di Montelupo Fiorentino e la **RSA L'abbraccio** Comune di Capraia e Limite.

Circa il reperimento delle materie prime la gran parte di esse sono acquistate da fornitori individuati a seguito di procedura aperta, nel 2017 per 3 anni, tale procedura andrà a scadere nel 2020 e sarà pertanto provveduto a indire una nuova gara che sarà improntata al rispetto dei CAM Criteri Ambientali Minimi, circa l'utilizzo di generi alimentari provenienti da coltivazioni biologiche.

L'amministrazione è sempre stata sensibile a queste tematiche e ha introdotto già da tempo prodotti biologici provenienti da filiera corta come le carni bovine e la frutta e verdura, la nuova gara non farà altro che aumentare la percentuale di prodotti biologici utilizzati per la preparazione dei pasti.

Nel corso del 2019 è stata sperimentata la somministrazione di pane proveniente da grani antichi e ottenuto con processi di lievitazione naturale, gli utenti hanno dimostrato di gradire tale prodotto, pertanto è intenzione di continuare su questa strada istituendo date, durante l'anno scolastico, dedicate al "pane dei nonni".

Il comune di Montelupo Fiorentino ha aderito ad un progetto di zona denominato **MA.RI.SA** (Mangiare Risparmiando in Salute), relativo alla riduzione, sulla base delle ultime linee guida nazionali e regionali sull'alimentazione, dell'apporto di proteine, in particolare proteine animali, incrementando il consumo di verdure, la riduzione degli sprechi nell'alimentazione scolastica, il tutto attraverso la ricerca e sperimentazione di nuove pietanze e nuovi modi di cucinarle, unitamente a sistemi diversi di sporzionamento e progetti di educazione alimentare.

In questa ottica è stato effettuato, in collaborazione con l'AUSL, un percorso che ha portato alla revisione del menù.

Viene quindi riconfermato e ampliato anche per i prossimi anni un **percorso di educazione alimentare** concordato annualmente con le insegnanti interessate e le dietiste dell'AUSL. Si prevede nel prossimo anno di rivedere ulteriormente il menù in modo da ridurre ulteriormente il residuo non consumato.

SOSTEGNO HANDICAP

L'Amministrazione Comunale, nell'ottica del diritto allo studio, sostiene la frequenza scolastica dei bambini portatori di handicap, attraverso il pagamento dell'assistenza specialistica e di base. Interviene inoltre, ove necessario, con l'effettuazione di un trasporto scolastico personalizzato.

Figure di sostegno che facilitino la partecipazione dei bambini disabili alle attività educative e nelle relazioni con gli

altri bambini, è prevista anche nei nidi d'infanzia e durante le attività estive dei ragazzi.
Gli interventi suddetti cambiano a seconda delle situazioni e dei percorsi stabiliti in collaborazione con gli operatori della AUSL e la scuola.

SOSTEGNO ATTIVITÀ DIDATTICA

L'Amministrazione Comunale trasferisce fondi alle scuole per il finanziamento di laboratori didattici di vari tipo, rivolti in particolare alla conoscenza del territorio (sotto l'aspetto storico, ambientale ed economico) e all'espressione artistica (musicale - teatrale e grafica).

Verrà confermata inoltre la disponibilità degli scuolabus per gite d'istruzione ai musei, per i laboratori naturalistici, per le attività motorie e di piscina, per le rappresentazioni teatrali e per tutte quelle attività richieste dalle scuole pubbliche e private.

SERVIZI DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE NEL CONCILIARE I TEMPI DI LAVORO AI TEMPI SCUOLA

L'amministrazione comunale, in collaborazione con alcune associazioni del territorio, ha messo in atto negli ultimi anni alcuni servizi che aiutino le famiglie nel conciliare i tempi di lavoro con quelli della scuola, quali:

- Servizio di pre-scuola alla scuola primaria e media effettuato dalle Pubbliche Assistenze di Montelupo Fiorentino;
- Servizio di prescuola (dalle ore 7.30 alle ore 8.00) con il personale inserviente della scuola stessa;
- Servizio di accoglienza dei bambini della scuola Primaria all'entrata di via Europa e di via del Parco, nonni vigili su via Europa, su via Caverni e su via del Parco, con l'Auser di Montelupo.
- Servizio di post-suola per gli alunni delle scuole dell'infanzia svolto dalla Coop. Indaco nei locali dell'Asilo Madamadorè.

Questa tipologia di servizi richiederà nei prossimi anni un costante monitoraggio in modo che gli stessi siano in grado di rispondere tempestivamente alle necessità delle famiglie che possono subire modifiche a seguito dei cambiamenti sociali e lavorativi.

ATTIVITÀ ESTIVE

Ormai da anni l'amministrazione comunale organizza, in collaborazione con le associazioni presenti sul territorio, dalla metà di giugno alla metà di settembre, una serie di attività per i ragazzi dai 4 ai 15 anni.

Negli ultimi anni l'organizzazione dei centri estivi pubblici è stata esternalizzata. Il soggetto gestore è individuato attraverso apposita gara.

Un aspetto molto importante riveste la programmazione e il progetto presentato che deve tener conto dell'esperienza dell'anno precedente, cercando di rispondere in maniera sempre più precisa alla necessità dei genitori e dei ragazzi, sia in termini di calendario che di tipologia di attività.

Insieme alle attività organizzate dal Comune, vengono pubblicizzate anche quelle organizzate dalle associazioni sportive, ricreative e culturali del territorio.

programma 7 Diritto allo studio

La Regione Toscana, sulla base del Piano di Indirizzo generale integrato (PIGI) sull'educazione e l'istruzione eroga annualmente dei contributi per il diritto allo studio denominati Pacchetto Scuola, finanziati in parte con fondi statali, in parte con fondi regionali. A differenza di quanto avveniva in passato quando tali contributi erano rivolti anche agli alunni della scuola primaria, dall'anno 2016/2017 sono stati indirizzati esclusivamente alle scuole secondarie di primo e secondo grado.

L'erogazione di tali benefici avviene attraverso il comune che raccoglie le domande, effettua i controlli, forma la graduatoria e, sulla base delle risorse ricevute, eroga i contributi ai beneficiari.

La Regione interviene inoltre finanziando i piani educativi di zona PEZ attraverso contributi economici in piccola parte destinati al sostegno dei servizi educativi (PEZ Infanzia), e in parte alla scuola (PEZ scolare). I primi sono gestiti a livello di zona e destinati alla formazione del personale degli asili nido e del coordinamento pedagogico zonale. La Regione prevede ogni anno che una percentuale delle risorse del PEZ scolare siano destinate all'inclusione scolastica dei minori stranieri e dei disabili; con le somme rimanenti possono essere finanziati interventi contro il disagio e per promuovere esperienze educative e di socializzazione durante i periodi di sospensione del tempo scuola.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 05

La nostra città presenta un'enorme ricchezza culturale, associativa, storica e paesaggistica.

L'obiettivo che perseguiremo nei prossimi anni, in attuazione del programma di mandato dell'Amministrazione, è quello di investire nella "cultura come volano dell'economia". Per questo ci impegneremo nella costruzione di un parco culturale immerso nel paesaggio della ceramica che preveda una visione e una gestione integrata di tutte le risorse culturali e artistiche, in forma organizzata e sistemica, in grado di restituire una visione complessiva del patrimonio fruibile.

Patrimonio che, a Montelupo, si estende dal settore archeologico e storico al percorso urbano di arte contemporanea avviato con il progetto "Materia Prima", alle realtà manifatturiere sedi dei cantieri d'arte e delle produzioni Montelupo, fino ai luoghi della formazione artistica e professionale, da inserire nel processo come veri e propri incubatori di professioni artistiche e micro realtà di sperimentazione.

Fra i luoghi principali di questo "parco" culturale spicca il MMAB, che rappresenta il principale centro di produzione e fruizione culturale che si intende potenziare come punto nevralgico e crocevia di progetti in grado di coinvolgere anche l'utenza più giovane.

programma 1 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Si continuerà a sfruttare le potenzialità offerte dallo strumento così detto ART BONUS, per proseguire la raccolta fondi da destinare al restauro di tre immobili di proprietà pubblica.

- La cappella della Villa Mannelli dedicata a San Gaetano di Thiene (sec. XVII)
- la cappella vecchia di San Michele Arcangelo a Luciano (sec. XII)
- le cappelle dell'orto dei padri dell'Ambrogiana dedicate a San Pietro d'Alcantara (sec. XVII)

Gli interventi, supportati o meno dall'art bonus, non prevedono il completo restauro degli immobili ma la messa in sicurezza delle strutture e dei decori, cercando di rimanere in un limite di effettiva fattibilità economica, rendendo nuovamente possibile la loro fruizione. In particolare per quanto riguarda la cappella della Villa Mannelli per poter provvedere al restauro, oltre all'ART BONUS abbiamo inserito del programma delle alienazioni l'appartamento ad essa adiacente, legando la dismissione agli interventi di messa in sicurezza.

Si cercherà di stimolare l'interesse verso questa iniziativa attraverso un'opera di ricerca storica e valorizzazione delle vicende legate alla storia plurisecolare della Villa Mannelli. In particolare dopo la pubblicazione della ricerca di Pasquale Focarile (I Mannelli di Firenze: storia, mecenatismo e identità di una famiglia fra cultura mercantile e cultura cortigiana - Firenze University Press 1971).

programma 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Per quanto riguarda il Museo della Ceramica, continuerà nel 2020 e nei successivi anni l'attività di **digitalizzazione degli importanti depositi di materiale analogico**, costituito non soltanto dai reperti ceramici, dei quali solo una parte ha spazio all'interno del Museo, ma anche dai documenti cartacei (disegni, libri, etc.); dalla fototeca (a sua volta divisa in stampe a colori e b/n e diapositive di vari formati); da materiali audio e video; dagli archivi di dati tecnici di analisi effettuate su argille, campioni ceramici provenienti da scavi e recuperi, colori e smalti; dalle schede di assemblaggio e restauro che raccolgono la "storia" dei reperti. Dal 2018 il progetto di catalogazione e digitalizzazione del patrimonio comprende anche le collezioni ceramiche moderne e contemporanee e la relativa documentazione cartacea.

In questo anno si inizierà anche ad immettere il patrimonio di proprietà dello Stato sul Sistema informativo generale del catalogo (*SIGECweb*) - gestito dal MiBAC tramite il sito di ICCD (Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione).

Sempre nel 2020 si inizierà la **riorganizzazione e razionalizzazione degli spazi adibiti a depositi del Museo**, riorganizzazione che sottende anche alla valorizzazione delle collezioni del museo, nonché all'offerta di studio sui numerosi materiali inediti.

Si metteranno inoltre in campo azioni per **rivitalizzare l'esposizione museale**, sfruttando la flessibilità delle sale tematiche, in particolare usando le prime due sale del secondo piano per mostre temporanee, che riguarderanno la ceramica "storica" di Montelupo messa a confronto con le produzioni coeve di altri centri ceramici.

Tali mostre saranno programmate in numero di una/due ogni anno, per il 2020 sono già stati presi contatti con i centri di Deruta e Caltagirone.

Mediante le risorse del Piano Integrato della Cultura della Regione Toscana e con la partecipazione a bandi dedicati al settore culturale a cura del Comune e della Fondazione Museo Montelupo, alla quale sono state assegnate risorse umane e strumentali necessarie per il rafforzamento del suo ruolo, si prevede, inoltre, una progressiva redistribuzione degli spazi utili alla fruizione museale e didattica del Sistema Museale, con particolare riferimento alla destinazione degli spazi del **Palazzo Podestarile** e del centro didattico presso i locali della **Fornace Cioni Alderighi**, che prevede la ricostruzione di una "Fabbrica- Laboratorio" in grado di restituire al visitatore e all'utenza scolastica il ciclo di produzione della ceramica, ad integrazione degli spazi espositivi del Museo.

Per quanto attiene l'attività di ricerca, con il supporto del nuovo direttore scientifico e la preziosa collaborazione del volontariato (Associazione GAM), nel 2020 si lavorerà per riprendere anche l'**attività di scavo archeologico** in aree del territorio comunale da concordare con la Soprintendenza. Da questo punto di vista si verificherà la possibilità di realizzare uno scavo nell'area del Castello, per indagare le vicende di quella che appare essere la parte di insediamento più antica, per verificare la presenza di insediamenti anche antecedenti la costruzione del castello da parte di Firenze, e mettere in sicurezza, oltre che rendere fruibili al pubblico, i ritrovamenti e le strutture già emerse in quest'area.

Il 2019 ha visto l'avvio del nuovo affidamento del **Museo Archeologico (MUSARC)** fino al 2021 con la forma della concessione, in quanto la sperimentazione condotta negli anni precedenti ha dato buoni risultati. Uno dei punti qualificanti perseguiti dalla concessione è quello di creare maggiori possibilità di interazione fra il Museo Archeologico ed il MMAB. Si procederà, in quest'ottica, alla realizzazione di strumenti di comunicazione integrata per la promozione di iniziative rivolte ai vari potenziali pubblici, nonché alla coprogettazione di eventi e attività.

Una delle azioni che sarà messa in campo nel 2020 è, inoltre, il riallestimento espositivo delle donazioni di ceramiche antiche pervenute negli anni al Museo, in particolare della Collezione Azzati, integrata da altre donazioni, che fornisce un'ottima documentazione, anche con ceramiche di pregevole fattura, su tutto l'orizzonte culturale dell'età antica.

La programmazione degli istituti museali è strettamente correlata con le attività della **Fondazione Museo Montelupo Onlus**, la cui programmazione recepisce le linee programmatiche dell'Ente in termini di sviluppo di azioni positive per la divulgazione delle collezioni museali, della storia della ceramica di Montelupo e della costruzione di rapporti stabili tra il mondo dell'arte contemporanea, del design, della formazione e delle imprese.

Già a partire dal 2016 la Fondazione è stata investita di nuovi e più ampi compiti per quanto riguarda la politica culturale del Comune, avendone sperimentata l'efficacia nel portare avanti progetti culturali di valenza nazionale e di ampio respiro. Dal 2017, si è avviato un ulteriore processo di riorganizzazione della Fondazione, per rafforzarne il ruolo nel coordinamento e nella direzione scientifica dei progetti più significativi del territorio dal punto di vista culturale e di promozione della ceramica.

Nell'ultimo anno si è ulteriormente proceduto a dotare la Fondazione di strumenti autonomi di gestione operativa ed economica, per poter garantire a questo soggetto la possibilità di dare continuità e stabilità alla programmazione di un parco progetti di alto valore culturale, orientato contestualmente alla valorizzazione delle collezioni del Sistema Museale e alla promozione del progetto **Ceramica Montelupo**, ambiti nei quali la Fondazione ha maturato una documentazione e qualificata esperienza curatoriale in progetti di portata nazionale e internazionale, come il progetto *Materia Prima*, il *Premio Baccio da Montelupo*, la celebrazione del *Rosso di Montelupo nell'ambito del francobollo tematico promosso dal MISE*, i *Cantieri Materia Montelupo 2017*, i *progetti Doppio Circuito, About a Vase e The Inner Color*, il *Premio internazionale Montelupo Ceramic Award*, la direzione scientifica di *Ceramica*.

Il parco progetti della Fondazione è costantemente sostenuto nell'ambito di progetti regionali e nazionali per merito di una attenta e costante azione di **fundraising** e di **ricerca di partnership istituzionali e private**. Nella logica della valorizzazione culturale del territorio e della necessità di integrare la pianificazione locale nel ben più ampio scenario regionale, nazionale e internazionale, grazie ai progetti fin qui realizzati l'Amministrazione Comunale ha potuto siglare un patto di prossimità con la Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana che, per tramite del Centro Luigi **Pecci** di Prato, rappresenta il coordinatore regionale per le politiche sull'arte contemporanea. Montelupo Fiorentino dovrà cogliere, nel prossimo periodo, l'opportunità, fornita dalla progettualità avviata dalla Fondazione, di divenire il centro regionale di riferimento per la sperimentazione e l'approfondimento sulla materia ceramica, anche con tutte le necessarie e dovute sinergie con i progetti che si realizzano in partenariato pubblico privato.

Il Comune di Montelupo ha approvato una programmazione generale della Fondazione per gli anni 2019/2020, che prevede alcune azioni ritenute prioritarie per lo sviluppo integrato della politica culturale attraverso le seguenti azioni:

- **Potenziamento e sistemazione del linguaggio e della capacità divulgativa del Sistema Museale di Montelupo**, da attuarsi mediante azioni di ricerca archeologica, catalogazione delle collezioni, sistemazione dei depositi e sviluppo di modalità di condivisione con l'ambiente scientifico, accademico, associativo, e con la cittadinanza, oltre allo sviluppo di politiche promozionali ed espositive rivolte a scuole e ad un'utenza vasta.
- **Coordinamento di un'ampia azione didattica del Sistema Museale**, a partire dai temi della ricerca archeologica per arrivare al completamento del nuovo polo in corso di realizzazione nella Fornace Cioni Alderighi.
- **Proseguimento delle azioni rivolte all'aggiornamento costante e al potenziamento delle capacità espressive della Ceramica di Montelupo**, da attuarsi mediante un percorso progettuale dedicato allo sviluppo di **residenze di designer**, a cura dell'Architetto Annicchiario, e alla programmazione di azioni integrate con le risorse che insistono sul territorio di Montelupo, a partire dal Centro Ceramico Sperimentale;
- **Ulteriore sviluppo del rapporto tra la Ceramica di Montelupo e l'arte contemporanea**, in un'ottica di continuità e di consolidamento della reputazione delle manifatture e del territorio come luogo di accoglienza e di competenza nella produzione di progetti artistici internazionali;
- **Consolidamento del livello qualitativo e sviluppo di ulteriori potenzialità della Festa della Ceramica di Montelupo**;
- **Caratterizzazione degli spazi urbani della città di Montelupo**, proseguendo l'investimento realizzato con il progetto Materia Prima e con le edizioni successive, con percorsi condivisi con le università e lo sviluppo di appositi laboratori di progettazione che investano luoghi significativi del territorio, a partire dalla Stazione Ferroviaria e dal lungo Pesa cittadino.

Il Museo della Ceramica è, dal 2017, capofila progettuale e amministrativo del **Sistema Museale Museo Diffuso Empolese Valdelsa (MUDEV)**, che ha consentito non solo il coinvolgimento di figure esperte e l'avvio di nuove idee e progetti di taglio divulgativo, ma anche una maggiore e più incisiva capacità promozionale e di distribuzione della comunicazione basata sulla messa a sistema degli elementi di forza e di maggior richiamo culturale e turistico del territorio dell'Unione dei Comuni dell'Empolese Valdelsa.

Per quanto riguarda il MMAB, l'impegno maggiore per il 2020 e per le successive annualità 2021 e 2022 consisterà nell'**animare e valorizzare costatemente questo importante contenitore culturale cittadino**, prevendendo un'offerta continuativa e diversificata di proposte d'interesse per i molti pubblici potenziali.

Saranno individuati temi e filoni di interesse generale: l'attualità, l'ambiente, la scienza, la storia, ma anche il viaggio, le emozioni, i conflitti, le pari opportunità etc...da esplorare attraverso modalità e strumenti diversi, a seconda del pubblico a cui ci si rivolge: eventi, laboratori, concerti, mostre, presentazioni di libri, degustazioni, proiezioni di film e documentari.

Lo faremo ripensando la filosofia che è stata alla base della collocazione sotto lo stesso tetto di museo, archivio e biblioteca, cercando di trarre nuovi stimoli da questa riflessione.

Nel 2019 non sono stati fatti progressi significativi da questo punto di vista, dopo il progetto "Montelupo nel boccale", che è del 2018; è tuttavia indubbio che proprio da una collaborazione, importante, fra il sistema museale, da un lato, la biblioteca comunale e l'archivio storico, dall'altro, sia possibile liberare le particolari potenzialità insite nel progetto MMAB, tenendo conto del nuovo assetto sia dei servizi che della direzione scientifica stabilitosi nel 2019: con l'avvio del nuovo affidamento dei servizi museali, bibliotecari e di informazione turistica del MMAB (dal 01/01/2019); del nuovo affidamento dei servizi del Museo archeologico (dal 17/05/2019); del trasferimento della funzione di direzione scientifica del sistema museale alla Fondazione Museo Montelupo (dal 26/09/2019).

Altro tema sul quale investire è la **riprogettazione architettonica e funzionale del MMAB**.

Il 2019 ha visto l'amministrazione impegnata nell'importante progetto di ristrutturazione del palazzo comunale, pertanto non è stato possibile dare seguito agli stimoli raccolti dal convegno tenutosi a Montelupo Fiorentino il 15 giugno del 2018, durante "Cèramica", intitolato: "Il MMAB di Montelupo Fiorentino verso il futuro: spazi, modelli, funzioni, nuovi pubblici".

Si intende però, nel corso del 2020, introdurre alcuni correttivi, in grado se non di risolvere almeno di alleviare alcuni dei problemi emersi nel corso degli oltre sei anni di attività del MMAB, in particolare per porre sotto controllo l'utenza universitaria, di gran lunga quella maggiormente presente, senza penalizzarla ovviamente, ma evitando che tutti gli spazi disponibili, anche quelli destinati ai più piccoli, vengano sistematicamente occupati durante tutto l'orario di apertura.

Nel corso del 2020, sempre per quanto riguarda la riprogettazione architettonica e funzionale del MMAB si intende dare avvio ad un **processo partecipativo** che faccia emergere le esigenze, in particolare, delle giovani generazioni, esigenze che si ha spesso la sensazione di non riuscire a cogliere in maniera chiara e completa. E questo dopo che nel 2019, a seguito dei risultati del questionario distribuito agli utenti del MMAB nel 2018, si è intervenuti

in particolare sull'orario di apertura al pubblico della struttura, introducendo l'apertura del lunedì pomeriggio (dalle 14.00 alle 19.00) e riducendo le aperture serali da 2 a 1, il giovedì, ma con orario continuato dalle 10.00 alle 23.00. Adesso il MMAB risulta chiuso al pubblico solo la mattina del lunedì, essendo aperto in tutti gli altri giorni con orario 10.00-19.00, il giovedì con orario 10.00 - 23.00, con orario 10.00 - 19.00 anche la domenica, con l'apertura del Museo della ceramica e della sola sala lettura della biblioteca.

Il MMAB cercherà nel 2020 di mantenere ed incrementare le relazioni con il tessuto associativo e le singole persone che vivono e operano a Montelupo Fiorentino, sia semplicemente come luogo che ospita le progettualità altrui ma anche come interlocutore ed elemento attivo nella definizione e realizzazione di tali progettualità. Si tratta dell'aspirazione ad un ruolo ambizioso, che continuerà sicuramente ad incontrare difficoltà di realizzazione pratica, ma a cui va dato corso per dare un sia pur minimo comune denominatore alle iniziative culturali che si svolgono nel MMAB e al di fuori del MMAB, connotando più in generale la comunità montelupina da un punto di vista culturale.

Anche il 2019, come già il 2017 e il 2018, è stato un anno vivace per quanto attiene gli eventi culturali realizzati presso il MMAB.

Per il 2020 sono confermate, per citarne solo alcune, le domeniche al Museo, i favolosi venerdì del MMAB in biblioteca, lo spazio dello Speakers' corner per presentazioni di libri, conferenze, ecc. autogestite dai proponenti; sono confermate l'ospitalità alle iniziative dell'AUSER e dell'associazione Vive la France!, con la massima apertura verso le proposte di tutte le associazioni del territorio.

Quello che di nuovo si intende introdurre nel corso del 2020, e che è stato sperimentato negli ultimi mesi del 2019, è l'individuazione di temi in grado di tenere unite le singole iniziative, dando alle medesime una continuità e una durata almeno annuale. Il tema individuato nello scorcio del 2019 è stato quello del viaggio, del confronto con culture e popoli diversi, tema che si conta di mantenere al centro delle iniziative anche nel 2020; un altro tema che si cercherà di sviluppare è quello della divulgazione scientifica, riprendendo il filo di esperienze importanti degli anni scorsi come il Festival delle cose invisibili.

Anche nel 2020 l'intenzione è quella di ospitare almeno un autore di fama nazionale per promuovere in modo attivo la lettura e la letteratura italiana contemporanea.

Per quanto riguarda il filone delle ricorrenze, che nel 2018 ha visto un grosso lavoro sia sul cinquantesimo anniversario del 1968 che sul centesimo anniversario della fine della Prima guerra mondiale (mentre nel 2019 tutte le energie sono state assorbite dalla riapertura della ex Villa medicea dell'Ambrogiana), nel 2020 l'attenzione si concentrerà sulla figura di Gianni Rodari di cui ricorrono contemporaneamente il centesimo anniversario dalla nascita e il quarantesimo dalla morte. Altri anniversari a cui verrà dato rilievo: il cinquantesimo anniversario della morte di Alfred Hitchcock e il centesimo anniversario della nascita di Isaac Asimov.

Comunicazione culturale: Anche nel 2020 continuerà l'invio della newsletter "A qualcuno piace MMAB", che sempre di più cercherà di promuovere gli eventi culturali sul territorio, anche oltre i confini del MMAB. La grafica verrà ulteriormente improntata sulle immagini più che sul testo, e l'uso dei collegamenti multimediali servirà da traino per veicolare il flusso di visitatori dalla newsletter ai siti culturali e al blog del MMAB. La tendenza all'aumento di visitatori del blog del MMAB, grazie anche all'aggancio automatico alla pagina facebook del Comune, conferma il giusto utilizzo dello strumento che alterna le recensioni delle novità in biblioteca all'approfondimento culturale e agli articoli di taglio editoriale sugli avvenimenti storici ed attuali della città.

Sulla base delle richieste dei frequentatori del MMAB, rilevate grazie ad un questionario distribuito ad un numero significativo di persone rispetto alla popolazione di riferimento, alla fine del 2019 è stata attivata una pagina facebook del MMAB, che conta già 1140 followers, e che viene utilizzata per la richiesta di informazioni pratiche soprattutto dai genitori dei bambini interessati dalle varie iniziative a loro rivolte al MMAB.

Basti pensare che ogni settimana i post della pagina raggiungono circa 1150 persone. La pagina FB nel 2020 verrà ulteriormente incrementata, anche grazie all'apporto dei volontari del Servizio Civile che hanno un progetto mirato per lo sviluppo di servizi e tecnologie online.

Sempre nel 2020 continuerà la produzione del mensile "Cosa succede in città", che verrà però distribuito in modo più capillare. Altra novità introdotta alla fine del 2019 è la produzione di un flyer, con grafica ad hoc, con la programmazione trimestrale degli eventi al MMAB dedicati ai bambini. Anche nel 2020 si prospetta la prosecuzione di questo strumento, con una distribuzione "one to one" all'interno delle scuole del territorio interessate per fascia di età. Per quanto riguarda gli eventi rivolti agli adulti, invece, è iniziato il percorso di produzione di una grafica coordinata che accompagni ogni iniziativa, collegando il tema trattato ad un colore specifico. Nel 2020 si arriverà alla messa a punto di questa grafica e una adeguata promozione, online e cartacea, degli eventi correlati.

MMAB e giovani: il MMAB è frequentato, in modo assiduo e continuativo, da studenti, in una fascia di età compresa tra i 19 e i 30 anni. Nell'ottica di una redistribuzione degli spazi dell'edificio, quindi, si ritiene opportuno prendere in considerazione, attraverso un percorso partecipativo, anche il punto di vista dei ragazzi che sono i veri "abitanti" del posto. Inoltre, è intenzione dell'Amministrazione procedere con un piccolo incarico, a rotazione di mese in mese, per gestire una futura pagina INSTAGRAM del MMAB, in cui però "gli occhi e la voce" siano proprio delle persone che più di tutti lo vivono quotidianamente. Grazie al percorso partecipativo, sarà possibile ascoltare le opinioni dei giovani non solo in merito ai bisogni relativi alla nuova progettazione del MMAB, ma anche in merito alle

possibili iniziative culturali a loro rivolte.

Per quanto riguarda la **valorizzazione della memoria**, si manterranno i fondamentali legami con il CCRR (Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi), le scuole e la cittadinanza.

In particolare il CCRR proseguirà le attività degli scorsi anni, attraverso incontri con testimoni e luoghi della memoria, al fine di collegare un passato, che rischia di apparire sempre più distante, con il territorio.

Nelle stesse date verranno curate iniziative ad hoc per tutta la cittadinanza anche attraverso convegni, letture, ecc. Con le scuole, propedeuticamente all'annuale viaggio nei campi di concentramento, si avvieranno percorsi, in collaborazione il mondo dell'associazionismo, al fine di approfondire le conoscenze relative al periodo storico realizzando spettacoli teatrali e cicli di letture e incontri.

Verranno inoltre realizzate le consuete cerimonie ufficiali ed iniziative più specialistiche dedicate alla cittadinanza (presentazione di libri, convegni, ecc...).

Per il 2020 è prevista la ristampa dell'opera di Alfio Dini dedicata alla deportazione, uscito nel 1988 e poi ristampato nel 2001 e fuori catalogo da diversi anni. Il testo è fondamentale per la conoscenza dei fatti relativi alla deportazione da Montelupo e la scrittura di Alfio Dini ne permette una larghissima fruizione. Inoltre il libro rappresenta uno spaccato della società montelupina (e italiana) degli anni della guerra. La ristampa del volume permette di non perdere una raccolta di testimonianze di persone ormai scomparse ed appare un vero "ponte" fra le diverse generazioni.

La pubblicazione del lavoro di Dini coinciderà con le date delle celebrazioni in memoria dell'8 marzo mentre il libro vedrà una distribuzione sia nell'ambito scolastico sia attraverso una capillare distribuzione sul territorio nazionale.

Sempre nell'ambito delle azioni rivolte alla valorizzazione della memoria nel 2020 si continuerà nell'opera di riorganizzazione degli **archivi cartacei** comunali.

Il progetto riguarderà l'individuazione e progettazione di un unico spazio, adeguatamente predisposto per rispettare i requisiti minimi in termini di ubicazione, dimensioni, portata dei solai, condizioni ambientali, sistemi antifurto e antincendio, arredi, ecc., all'interno del quale riunire, garantendone la massima fruibilità, tutto l'archivio comunale non digitale, per l'arco temporale che va dal 1864 ad oggi.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

programma 1 Sport e tempo libero

Per quanto riguarda lo sport e il tempo libero, concluse lo scorso anno le procedure di selezione per l'affidamento in concessione degli impianti sportivi di via Landini, del campo di calcio di via Marconi e del campo di calcio di via Della Pesa in Turbone, è intenzione dell'amministrazione comunale attivare e mantenere una continua rete di contatti con le associazioni gestrici degli impianti e con tutte le altre in genere, allo scopo di valorizzare le strutture sportive comunali, e tutta la pratica sportiva presente sul territorio.

Nel corso del 2020 sarà necessario iniziare le procedure per il nuovo affidamento in concessione del Palazzetto dello Sport la cui concessione esistente è in scadenza nel corso del 2020.

Va nella direzione della valorizzazione delle strutture sportive comunali il progetto del "Parco sportivo della Città della ceramica" ovvero un'operazione di comunicazione e segnaletica in grado di far percepire al visitatore il sistema delle strutture sportive di Montelupo come un tutt'uno, un insieme unico di strutture di ottimo livello da offrire alla cittadinanza.

L'attività di confronto tra l'amministrazione comunale e le associazioni sportive presenti sul territorio comunale avverrà anche attraverso lo strumento del "Coordinamento delle associazioni sportive", istituito con Delibera G.M. n. 11 del 18.02.2015.

Grazie al "Coordinamento delle associazioni sportive" è stato possibile confermare anche per l'anno scolastico 2019/2020 il progetto di attività sportiva nelle scuole elementari di Montelupo Fiorentino, "Sport & Scuola",

progetto nel quale, in accordo con l'Istituto comprensivo statale "Baccio da Montelupo", le associazioni gestiscono l'orario dedicato all'attività fisica dei bambini con una parte generalista altrimenti detta di corpo libero, e una parte specifica dedicata alla disciplina proposta dall'associazione stessa. Nel progetto sono coinvolte le classi terze, quarte e quinte elementari del plesso scolastico Baccio da Montelupo.

Nell'arco del triennio 2019/2021 è intenzione di questa amministrazione comunale di continuare a promuovere la pratica sportiva attraverso il sostegno a tutti coloro i quali intenderanno organizzare eventi specifici, azioni e appuntamenti. L'orizzonte sportivo sarà a trecentosessanta gradi ovvero si cercherà di valorizzare non alcune discipline, ma quante più possibili, proprio perché l'intento è quello di promuovere la pratica sportiva in senso lato. Continuerà quindi il sostegno agli eventi ciclistici, motoristici, calcistici, di scherma e di podismo, di atletica leggera, danza, pallavolo ... ma qualora se ne presenterà l'occasione si cercherà di valorizzare anche sport meno diffusi.

La promozione della pratica sportiva sarà affiancata sempre da una particolare attenzione verso le disabilità, per cui si cercherà di sviluppare eventi specifici in questo senso (esempio la Montelupo Paraduathlon), oppure di affiancare a manifestazioni già progettate eventi dedicati a queste persone. Si cercherà inoltre di organizzare o accogliere momenti di riflessione o di promozione di esperienze rilevanti su questo tema cercando il coinvolgimento delle Federazioni sportive, in un'ottica di approfondimento del tema e di sviluppo delle azioni possibili. Sempre in questa direzione sarà dato sostegno ad eventuali progetti che possono nascere da ambienti e da soggetti normalmente preposti al sostegno delle disabilità o dei disagi, si pensi al centro handicap o a strutture per giovani svantaggiati.

Altra declinazione della promozione della pratica sportiva che questa amministrazione intende sviluppare è quella del turismo sportivo. In un'ottica più generale di sostegno al territorio questa amministrazione valuta positivamente l'apporto che l'attività e le manifestazioni sportive possono portare al tessuto economico e sociale del territorio. I dati regionali illustrano come oltre il 20% del turismo in Toscana sia di tipo sportivo e come questo abbia ancora ampi margini di incremento. In quest'ottica pertanto l'amministrazione cercherà di lavorare incrociando progettualità e cercando di attirare sul proprio territorio eventi e appuntamenti di forte richiamo.

programma 2

Giovani

Il Centro Giovani della Fornace proseguirà con il progetto UpLoad fino alla fine dell'anno scolastico 2019-2020. Nella sua terza fase progettuale il progetto prevede un ritorno dei ragazzi alla comunità, ai luoghi della socialità sul territorio, con azioni che abbiano ma che soprattutto esprimano le volontà e le passioni proprie del gruppo, senza essere "guidati" dagli adulti o, peggio, vincolati alla realizzazione di obiettivi istituzionali. Anche nel corso del 2020 saranno coinvolti in progetti specifici, che avranno al loro centro il rapporto fra social media, instagram in particolare, e verità. Alcuni ragazzi con specifiche problematiche che si sono avvicinati al Centro cominciando a frequentarlo con regolarità, continueranno ad essere aiutati dagli educatori nello svolgimento di compiti scolastici.

Nel 2020 continuerà l'azione volta ad aumentare la sicurezza dei giovani durante il divertimento notturno. Punto di riferimento: il progetto "Notti di qualità" attivo a Firenze e dintorni già da molti anni.

Verrà anche realizzata la terza edizione di Fool Park, dopo i risultati molto incoraggianti della seconda edizione svoltasi all'interno della ex Villa medicea dell'Ambrogiana. L'intento dell'Amministrazione è quello di continuare su questa strada, in modo da avvicinare in modo costruttivo i giovani al territorio, rendendoli protagonisti nella definizione degli spazi e del paesaggio, responsabili e attivi nella comunità cui appartengono.

Il Consiglio Comunale delle ragazze e dei Ragazzi (C.C.R.R.), rinnovato annualmente in accordo con l'Istituto Comprensivo Statale "Baccio da Montelupo" e presentato in Consiglio Comunale, rappresenta un punto di forza dell'azione di cucitura tra il mondo scuola e l'attività extrascolastica dei ragazzi.

Le attività che i ragazzi si trovano a svolgere all'interno del C.C.R. sono anche queste educative, ma lo sono attraverso una forma diversa, spesso ludica, della quale sono i ragazzi stessi quasi sempre i promotori. Il C.C.R. ha permesso in questi anni di aprire prima, e consolidare poi, un canale di lavoro costante e proficuo con la scuola sul tema dell'educazione e dello sviluppo dei giovani.

Entrambi i progetti UpLoad e CCRR sono in scadenza a giugno 2020, per cui l'Amministrazione è impegnata a definire i termini di un nuovo affidamento dei servizi dedicati alle politiche giovanili, con una possibile unificazione dei due filoni finora sviluppati, sia da un punto di vista gestionale che dal punto di vista della direzione dei progetti. E' da considerare, inoltre, la progettazione di possibili nuovi spazi destinati alle politiche giovanili, se andrà in porto la ristrutturazione dello spazio dell'ex cinema Risorti, attualmente impiegato solo per un numero limitato di attività: Cèramica e cinema all'aperto durante i mesi di luglio e agosto.

Missione 7 Turismo

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo.

Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche.

A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Considerazioni e valutazioni generali

Per quanto riguarda il Turismo, l'obiettivo fondamentale è il consolidamento dell'ufficio turistico in Corso Garibaldi, la prosecuzione del collegamento le strutture ricettive e turistiche del territorio e la previsione di un calendario attrattivo di eventi e iniziative. Per quest'ultimo obiettivo sarà importante continuare a rafforzare e sostenere l'attività dell'associazione Proloco, che dagli ultimi mesi del 2017 ha visto un importante rinnovamento delle cariche e il coinvolgimento di molti giovani cittadini. In particolare, per l'Ufficio Turistico, sarà necessario integrare il coinvolgimento della Pro Loco con la ricerca di un soggetto professionale in grado di veicolare le proposte turistiche e culturali del territorio in canali turistici e commerciali dedicati, unitamente all'attività di orientamento e informazione turistica sul territorio e sul web.

programma 1 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Ceramica.

La direzione scientifica e il coordinamento di **Ceramica**, a partire dall'edizione 2018 sono state affidate alla Fondazione Museo Montelupo, con l'obiettivo specifico di potenziare ulteriormente l'identità e la missione della manifestazione, riferendosi a questo contenitore annuale come al momento di maggiore visibilità del settore ceramico locale, nonché come vetrina internazionale sul territorio e sull'affermazione del ruolo di accoglienza per le eccellenze artistiche, produttive, creative ed editoriali legate alla ceramica. L'edizione 2020 della manifestazione, sulla base delle esperienze curatoriali relative a progetti di portata nazionale, e delle relazioni istituzionali e scientifiche che la Fondazione ha strutturato negli anni, compresa le ultime due edizioni di **Ceramica**, si strutturerà sui livelli condivisi con l'amministrazione comunale:

- *progettazione generale dell'evento* - rappresenta la visione politica e strategica della manifestazione; a cura della Fondazione Museo Montelupo su indirizzi del Comune di Montelupo Fiorentino;
- *progetto scientifico ed artistico, di valutazione e selezione dei contenuti* - si tratta del livello ad alto contenuto scientifico che sarà affidato, nella cornice di riferimento dettata dagli obiettivi generali, ad esperti nei vari settori di interesse della manifestazione, ovvero l'arte contemporanea, il design e l'alto artigianato artistico e la ceramica di Montelupo. Si consolideranno sia la portata internazionale dell'evento che le collaborazioni istituzionali e strategiche con i soggetti locali e extralocali (Centro Ceramico Sperimentale, Strada della Ceramica, Associazione Italiana delle Città della Ceramica, Associazione Europea delle Città della Ceramica, facoltà universitarie, altre istituzioni museali, culturali ed artistiche), ricercando il rinnovamento della curatela e degli argomenti in un'ottica di ricerca e restituzione di nuovi contenuti. Sarà dato ampio spazio anche alla realizzazione di momenti di approfondimento e di interesse specifico per il settore della ceramica e della valorizzazione dei beni culturali.
- *livello tecnico, di individuazione delle soluzioni di allestimento* - si tratta del livello di progettazione e produzione degli allestimenti e della scenografia della manifestazione; il livello di progettazione sarà affidato ad un professionista di alto livello, competenza ed esperienza; la produzione e il montaggio saranno affidati a professionisti secondo una procedura di gara.
- *livello organizzativo, di gestione della manifestazione, livello di gestione interna* - a cura del personale dell'amministrazione comunale e della fondazione, che include il coinvolgimento dell'associazionismo e il coordinamento delle fasi organizzative.
- *gestione del piano di comunicazione* - trasversale a tutto il processo di progettazione, il piano di comunicazione dovrebbe essere gestito integrando risorse interne con l'attribuzione di incarichi di supporto. In linea generale, ogni spazio della manifestazione dovrà essere connotato da un settore specifico, riconoscibile e relativo a contenuti selezionati con competenze curatoriali. Alla ceramica di Montelupo sarà riconosciuto un ruolo centrale, declinato in tutte le possibili varianti (lavorazione, mostra, campionato, installazione collettiva, formazione), in modo da rendere al visitatore un impatto immediato e riconoscibile della realtà del territorio.

Contenuto e comunicazione avranno i ruoli chiave dell'edizione 2020, in modo che siano rispecchiate, in entrambi i segmenti, le potenzialità di **Ceramica** di attrarre utenti non solo locali e non genericamente attratti da

manifestazioni estive.

EVENTI

Dal 2018 l'ufficio eventi è divenuto parte integrante dell'ufficio attività istituzionali e di comunicazione con la prospettiva di integrare sempre più tali funzioni e di favorire una maggiore efficienza organizzativa, tenendo conto che la realizzazione di un'ampia offerta di eventi e iniziative rappresenta una priorità di questo ente anche nella prospettiva di rivitalizzare il centro cittadino. La giunta annualmente approva l'elenco degli eventi che saranno proposti nel corso dell'anno.

Questi gli eventi già in programma per il 2020:

- **Domenica dei piccoli.** Rassegna di teatro dedicata ai bambini e alle famiglie, promossa in collaborazione con il Circolo ARCI il Progresso di Montelupo Fiorentino e con la Casa del popolo di Fibbiana.
- **Montelupo Duathlon,** anche nel 2020 la manifestazione sarà dedicata al Paraduathlon con partenza e ritorno da piazza dell'Unione Europea su un solo percorso per il podismo, da realizzarsi in collaborazione con l'associazione Triathlon Firenze nel mese di marzo.
- **Eventi volti a sostenere l'attività commerciale del centro cittadino,** quali "Montelupo in fiore" (marzo), "Arrosticini in tour" (aprile), "Superkaos" (maggio e settembre), "Monteluppolo" (giugno) "I martedì del Borgo" (luglio), "La festa delle regioni" (settembre), Cioccolupo e iniziative di Natale (dicembre) e alcuni altri in corso di programmazione; eventi da organizzare in collaborazione con l'associazione dei commercianti di Montelupo C.C.N. Borgo degli Arlecchini e con la Pro Loco Montelupo Turismo;
- **M.I.I.F. - Montelupo Independent International Film Festival,** in collaborazione con il Mignon C.S.C. e con l'associazione Pellicola;
- **Mignon sotto le stelle** - rassegna cinematografica estiva organizzata nei mesi di luglio e agosto con due appuntamenti a settimana, il mercoledì e il giovedì. Sperimentato nel 2018 presso l'ex-cinema Risorti, grazie al contributo prezioso dei volontari dell'associazione Mignon c.s.c., l'iniziativa è stata replicata con grande successo nel 2019. In questo anno, grazie al sostegno economico dell'amministrazione comunale, è stato possibile acquisire una dotazione tecnica più adeguata. La rassegna cinematografica proseguirà anche nel 2020 con un cartellone d'essai per grandi e piccini.
- **Eventi promossi nelle frazioni del territorio** come Festa della terracotta, La torre del vetro e Bosco in festa.
- **MOVE SOCIAL.** Evento promosso dal Cesvot e sostenuto dal Comune di Montelupo Fiorentino, dedicato al mondo dell'associazionismo. Si terrà nel Parco dell'Ambrogiana nel mese di luglio.
- **MOTO LUPO.** Nel 2020, dopo alcuni anni di pausa, tornerà la manifestazione motoristica che per molti anni ha attratto centinaia di appassionati di auto e moto sportive da tutto il territorio locale e anche da fuori zona. Promossa dall'associazione A.S.D. Two Double Speed Racing "Motolupo 2020" si svolgerà a settembre nella zona artigianale di Fibbiana e vedrà competizioni di motocross, quad motard, bike, mini moto, esposizioni di auto d'epoca e sportive e molto altro ancora. Prenderanno parte a Moto Lupo 2020 anche altre associazioni sportive di discipline non motoristiche, in modo tale da trasformare questa manifestazione in una vera vetrina promozionale della pratica sportiva in genere.
- **Eventi e iniziative indirizzate ai giovani.** Nel 2018 è stata realizzata la prima edizione di FOOL PARK all'interno del parco urbano dell'Ambrogiana, evento che ha riscosso un buon consenso di pubblico, tanto che la manifestazione è stata replicata anche nel 2019 all'interno della villa medicea dell'Ambrogiana. In questa occasione il successo di pubblico è stato notevolissimo, pertanto è intenzione dell'amministrazione ripetere Fool Park anche nell'estate 2020 nel parco dell'Ambrogiana o, possibilmente, ancora dentro il complesso mediceo. In generale l'Amministrazione comunale intende rafforzare le iniziative e gli eventi indirizzati a questa fascia della popolazione.
- **EMPOLI JAZZ.** Negli ultimi due anni, in collaborazione con l'associazione Empoli jazz di Empoli, si è realizzata una rassegna musicale che ha visto concerti con musicisti di altissimo livello al cinema teatro Mignon e all'interno della villa medicea dell'Ambrogiana nell'ambito della rassegna "Primavera in villa 2019". Per il 2020 è intenzione dell'amministrazione comunale collaborare con l'associazione Empoli Jazz per la realizzazione di una serata in occasione della festa delle donne che vedrà l'esibizione di due importanti e brave artiste quali, Ginevra Di Marco e Gaia Nanni, da tenersi al cinema teatro Mignon. La collaborazione con Empoli Jazz si estenderà poi a Céramica 2020 con l'organizzazione di tre concerti da realizzare all'aperto, sul percorso della manifestazione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il Piano Strutturale, il Regolamento Urbanistico (ora Piano Operativo), i Piani Attuativi ed il Regolamento Edilizio. Nella Regione Toscana, a seguito della L.R. n. 65/2014 è incentivata la redazione del Piano Strutturale Intercomunale. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla

programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Considerazioni e valutazioni generali

La denominazione “Urbanistica ed Assetto del territorio” è declinata dall’Amministrazione Comunale come “Pianificazione territoriale ed ambientale” in quanto con questo termine si esprime la volontà di considerare come oggetto di programmazione non solo il confine urbano, ma l’intero territorio comunale, individuando forti elementi di coerenza, sinergia e correlazione tra territorio urbano ed il territorio aperto (prevalentemente zone agricole) specificando chiare azioni in campo ambientale.

programma 1 Urbanistica e assetto del territorio

L’obiettivo politico che l’Amministrazione persegue è di **PROMUOVERE LO SVILUPPO SOSTENIBILE** del territorio attraverso:

- l’intensificazione di tutte quelle azioni che contribuiscono a sviluppare l’identità urbana di Montelupo e che mirano quindi a dotare il sistema insediativo di adeguate attrezzature e opere di urbanizzazione;
- la dismissione delle aree industriali ancora presenti nelle zone abitate e l’accelerazione della conversione di tali aree con funzioni che non creino criticità col tessuto urbano circostante;
- lo sviluppo di aree del territorio che ospitano un “mix di funzioni” (produttivo, direzionale, commerciale), che meglio si adatta alle necessità di maggiore flessibilità del tessuto economico;
- il potenziamento del sistema infrastrutturale, tramite una serie di interventi sulla viabilità esistente (es. rotatorie) e la realizzazione di nuove opere, quali ad esempio il nuovo ponte a Fibbiana e del sistema delle piste ciclabili con ruolo di mobilità alternativa a quella veicolare, anche per gli spostamenti per lavoro, per usufruire dei servizi, etc.

Costituiscono STRUMENTI di questo nuovo concetto di Pianificazione territoriale e ambientale il Piano di Azione Comunale (PAC), il Regolamento per l’Edilizia Sostenibile (RES), il BICIPLAN e gli interventi in aree di rigenerazione urbana, il Piano di Azione per l’Energia Sostenibile (PAES) approvato nel giugno 2017.

Tutti questi strumenti si caratterizzano per una forte intersettorialità, che coniuga gli aspetti dell’edilizia a quelli dell’ambiente e della salute, alla pianificazione territoriale e alla programmazione della rete dei trasporti.

E’ indubbio che la crisi economica, che si è fatta particolarmente sentire nel 2009-2010, ha rallentato il processo di riqualificazione delle aree sia residenziali che produttive, rispetto al periodo estremamente positivo tra il 2003 e il 2008. Nonostante ciò, gli interventi di valorizzazione del territorio sono proseguiti raggiungendo quantità che, in termini di superficie (rispetto al totale delle aree urbane), raggiungono il 90% delle aree qualificate per la residenza e i servizi e l’88% per quelle produttive, commerciali e direzionali.

Nel novembre 2014 è uscita la nuova Legge Regionale Toscana n. 65/2014 “Norme sul governo del territorio” e nell’aprile del 2015 risulta definitivamente approvato il Piano Paesaggistico Regionale. In riferimento a questi due importanti atti dovranno essere individuate le tempistiche per gli adeguamenti necessari al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico (ora denominato dalla L.R. n. 65/2014 Piano Operativo).

Nel settembre del 2017 è stata presentata richiesta di finanziamento alla Regione Toscana per la redazione del Piano Strutturale intercomunale che riguarda i territori di Capraia e Limite, Cerreto Guidi, Empoli, Montelupo Fiorentino e Vinci.

Nel novembre 2018 è stato predisposto l’avvio del procedimento ed è stato indetto il bando per il conferimento dell’incarico con una tempistica che prevede l’adozione del Piano Strutturale Intercomunale entro il 2020 e la sua piena efficacia nel 2021.

Come strumento propedeutico alla redazione del Piano Strutturale Intercomunale i cinque Comuni hanno fatto elaborare uno studio della mobilità che tenga conto delle criticità presenti e verifichi gli effetti delle previsioni infrastrutturali future. Nel triennio 2020-2022 sarà verificata anche l’opportunità della redazione del Piano Operativo del Comune al fine della rielaborazione complessiva della strumentazione urbanistica.

Nelle more delle verifiche per poter procedere agli adeguamenti necessari degli strumenti urbanistici generali il Comune è impegnato in importanti progetti di rigenerazione urbana riguardanti l’insediamento Colorobbia in via Gramsci, nel protocollo d’intesa relativo alla valorizzazione del Complesso della Villa Ambrogiana e all’importante e strategica opera infrastrutturale del Ponte di Fibbiana. Per quanto riguarda la valorizzazione del complesso della Villa Ambrogiana nell’agosto del 2018 è stato presentato al Demanio lo studio di fattibilità. A seguito dell’esame e dell’approvazione dello studio di fattibilità sarà predisposta, nei primi mesi del 2020, una proposta di valorizzazione propedeutica alla variante urbanistica che dovrà dare piena attuazione agli interventi col supporto di un consulente specifico al fine di individuare concrete fattibilità economiche ed accesso a finanziamenti regionali/nazionali/europei. All’inizio del 2020 si darà piena attuazione al Progetto Unitario Convenzionato (PUC) relativo al comparto Colorobbia Via Gramsci, e sarà siglato definitivamente l’Accordo di programma per la

realizzazione del Ponte di Fibbiana con conclusione dei lavori primo semestre 2024.

Contestualmente alla redazione della nuova strumentazione urbanistica si darà avvio, con un programma pluriennale, alla realizzazione di un SIT per l'accesso, gestione e manutenzione dei dati territoriali dell'Ente. La realizzazione del SIT convoglierà tutte le sperimentazioni effettuate negli anni precedenti tese alla integrazione della banca dati per coniugare gli aspetti propriamente edilizi con quelli catastali e della toponomastica, creando un'ipotesi di "Anagrafe dell'edificio". Tale implementazione, sarà correlata alla progressiva procedura di "smaterializzazione" della documentazione.

Nel triennio tra il 2020 e 2022 si procederà alla realizzazione dell'importante intervento di housing sociale per 107 appartamenti previsto in località Torre nell'area dell'ex complesso LUX.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Nell'Ente è operante l'Ufficio "Attività Tecniche", che costituisce il punto di riferimento unico per inoltrare le richieste relative a tutti gli atti abilitativi, sia produttivi che di edilizia privata. Lo Sportello Unico alle Attività Produttive - SUAP, già operante dal gennaio 2002, si inserisce all'interno dell'organizzazione dell'Ufficio "Attività Tecniche". Relativamente allo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP), dall'anno 2011, a seguito delle modifiche legislative nazionali, l'Unità Operativa Comunale è accreditata, presso il Ministero, per l'invio telematico delle pratiche. Nel 2020 sarà dato definitivamente avvio al portale dell'Edilizia per procedure completamente telematiche delle pratiche edilizie. Dal primo semestre 2020 si renderà attivo il portale dell'edilizia rivolto a cittadini e professionisti omogeneo fra i Comuni del Circondario utilizzando un'unica centrale di configurazione che possa fornire servizio ai singoli portali dei Comuni in maniera tale che i servizi pubblicati possano essere omogenei su tutto il territorio empolese valdelsa.

Il Settore Edilizia continuerà ad organizzarsi secondo due strategie tra loro sinergiche:

- da un lato l'impegno costante verso l'approfondimento delle specifiche problematiche, tramite l'organizzazione di incontri (sia all'interno del servizio che con i tecnici esterni) e un'attività di consulenza propedeutica alla presentazione di istanze;
- dall'altro il consolidamento di una metodologia di istruttoria delle pratiche che consenta valutazioni omogenee delle stesse, lo snellimento delle procedure e il rispetto delle tempistiche.

Il Settore Edilizia continuerà a collaborare con gli altri Servizi del Comune nella messa a regime del progetto "Equità fiscale contrasto all'evasione e creazione dello stato di diritto dell'immobile".

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

programma 1

Difesa del suolo

La difesa del suolo è intesa come "Tutela ambientale e salvaguardia del territorio" ed esprime la volontà che gli aspetti ambientali siano fortemente correlati alla salvaguardia e programmazione territoriale.

Il settore Tutela ambientale e Salvaguardia del Territorio, tende sempre più ad articolarsi in azioni di indirizzo e di politica ambientale, in stretti rapporti con la pianificazione territoriale, e in azioni inerenti gli aspetti amministrativo-autorizzativi.

Le azioni riguardano la gestione di funzioni comunali in forma associata quali quelle inerenti il Vincolo idrogeologico e il Catasto degli incendi boschivi. Correlate col Servizio Lavori Pubblici, sono effettuate elaborazioni inerenti la tutela dei rii minori al fine di salvaguardare il territorio dai sempre più frequenti eventi atmosferici, e per dare piena attuazione al Piano di Protezione Civile dell'Unione. Nel triennio 2010-2022 verranno effettuate azioni di monitoraggio di quanto accade sul fiume Pesa rispetto alle sue due principali criticità inerenti eventi di piena, nel periodo autunnale/invernale, e di siccità nel periodo estivo anche in relazione alle azioni del Contratto di fiume del

torrente Pesa siglato il 2/2/2019.

L'amministrazione valuterà le possibilità d'intervento, stante il finanziamento reso disponibile dal Ministero delle Infrastrutture, nella messa in sicurezza dell'invaso di Sammontana, col fine principale di riduzione del rischio idraulico a valle.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Si è concluso l'intervento di messa in sicurezza idraulica del sito interessato dalla discarica abusiva lungo il torrente Turbone. Continueranno gli interventi relativi ai piani di bonifica ancora in corso.

Sono previsti interventi per la tutela dell'ambiente relativi a disinfezione, derattizzazione e lotta al randagismo, con particolare attenzione al settore canino e felino. Individuazione di azioni preventive nei confronti della zanzara tigre e delle problematiche inerenti le colonie urbane di piccioni.

Le azioni per la protezione dell'ambiente vedono l'Amministrazione Comunale quale coordinatrice di attività svolte da associazioni di volontariato che comprendono anche operazioni tese al mantenimento del decoro sia urbano che nelle aree di territorio aperto con un programma di supporto all'attuazione del sistema di raccolta dei rifiuti "Porta a porta" con monitoraggio ambientale del territorio, con particolare riferimento agli abbandoni di rifiuti.

Altri obiettivi risultano inoltre:

- regolamentazione e incentivazione dello smaltimento di materiali pericolosi quali, ad esempio, l'amianto;
- verifica della piena utilizzazione dell'isola ecologica realizzata da ALIA nella zona industriale "Le Pratella";
- continuazione del programma di trasferimento degli insediamenti produttivi anche tramite la predisposizione di apposite conferenze di servizi tra Comune, ARPAT, AUSL e UNIONE per l'approvazione degli specifici piani di caratterizzazione;
- attuazione del programma di tutela dall'inquinamento acustico;
- ricerca di finanziamenti per spese di investimento per la realizzazione di interventi sul territorio a forte carattere ambientale.

Azioni in campo ambientale inerenti:

- iniziative in campo ambientale che promuovono l'uso di mezzi alternativi all'auto presso la popolazione più giovane tramite la valorizzazione del sistema delle piste ciclabili sul territorio comunale;
- tutela dell'ambiente e della biodiversità della bassa Val di Pesa attraverso l'attiva partecipazione al Contratto di fiume.

programma 3

Rifiuti

Dall'anno 2017 è la società ALIA Servizi Ambientali SPA che si è aggiudicata per 20 anni la gara indetta dall'ATO Toscana Centro per la gestione del servizio.

I cambiamenti che si avranno, per effetto della gara e pertanto della gestione unitaria di un territorio molto vasto, si vedranno nei prossimi anni.

programma 4

Servizio idrico integrato

La spesa per il servizio idrico integrato riguarda la definizione delle obbligazioni relative alla restituzione degli investimenti effettuati da Publiservizi spa sulla rete del servizio idrico integrato, che prevede una quota di rimborso annua fino al 2021 compreso.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Dall'anno 2011 il Comune non è più obbligato alla redazione del Piano di Azione Comunale (PAC) in quanto gli sforamenti di PM10 sono notevolmente diminuiti nell'arco del triennio precedente (in media 3 sforamenti l'anno rispetto ai 35 individuati per l'obbligo del PAC). L'Amministrazione Comunale ha continuato ad effettuare le azioni

individuare nel PAC a cui si sono aggiunte quelle inerenti il PAES (Piano Ambientale per l'Energia Sostenibile) approvato definitivamente alla fine del 2017. Il triennio 2020-2022 vedrà impegnata l'Amministrazione Comunale all'attuazione delle azioni individuate nel PAES che diviene elemento strategico per la correlazione delle azioni e per rendere più efficaci gli interventi stessi.

Sempre nel triennio 2020-2022 verranno effettuati approfondimenti in particolare con la Regione Toscana e con l'Arpat relativamente alla tematica del monitoraggio della qualità dell'aria in quanto ormai dal 2007 non esistono nel territorio comunale centraline tese a verificare il livello dei maggiori inquinanti. In particolare saranno verificate le modalità per effettuare valutazioni sul livello della qualità dell'aria nell'ambito del territorio al fine di comprendere l'attendibilità dei dati di tali centraline rispetto ai dati forniti eventualmente da centraline mobili nel territorio comunale. Da luglio 2018 a giugno 2019 è stata presente nel territorio comunale una centralina mobile chiamata a fornire dati sulla qualità dell'aria che sia da riferimento almeno ai quattro Comuni di Montelupo Fiorentino, Capraia e Limite, Vinci ed Empoli.

L'attrezzatura mobile gestita da ARPAT è stata ubicata nel Comune di Montelupo Fiorentino in una postazione che già precedentemente ospitava una centrale di "fondo" e ove era già predisposta la parte impiantistica. Dai risultati della campagna del 2018/2019 sono emersi valori degli inquinanti NO2, PM10 e PM2.5 ampiamente nei limiti e un buon grado di correlazione tra i dati rilevati e quelli delle centrali stabili della rete regionale di monitoraggio.

Altra azione legata alla riduzione dell'inquinamento è l'attività di controllo del mantenimento della funzionalità dei fontanelli pubblici con particolare riferimento a quello posto in Piazza Unione Europea la cui manutenzione è della ditta privata che lo ha installato. L'aver raggiunto i 3.800.000 di litri d'acqua nell'anno 2019 erogati dalla sua installazione nell'ottobre 2010 costituisce un risultato significativo nel prevenire l'uso ricorrente della plastica con evidenti ripercussioni positive nel mantenimento della qualità ambientale dei territori.

L'Amministrazione ha intenzione di installare nei prossimi anni ulteriori fontanelli nelle frazioni che ne sono sprovviste.

Nei primi mesi del 2018 si è conclusa l'eliminazione degli oltre 5.000 mq di copertura di amianto nell'ambito Colorobbia su Via Gramsci che costituiva la quantità più significativa presente nel territorio comunale. Nel triennio 2020-2022 continuerà la capillare azione di eliminazione dell'amianto su tutte le coperture del territorio comunale.

E' previsto l'abbattimento dell'immobile produttivo di proprietà della Città Metropolitana di Firenze posto nell'alveo del torrente Turbone, con bonifica della copertura in cemento-amianto.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale.

I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio. Nel novembre 2019 la Città Metropolitana di Firenze ha adottato il Piano Urbano Mobilità Sostenibile (PUMS). Nei tempi individuati dalla Città Metropolitana di Firenze il Comune di Montelupo Fiorentino ha predisposto osservazioni avendo come riferimento le problematiche trasportistiche inerenti i cinque Comuni delle "Città e territori delle due rive" (Empoli, Montelupo Fiorentino, Capraia e Limite, Vinci e Cerreto Guidi).

Relativamente al trasporto pubblico il Comune ha richiesto specifici incontri con la Regione e la Città Metropolitana di Firenze con particolare riferimento alla cosiddetta "Rete debole". Nel triennio 2020-2022 si individueranno azioni che, in riferimento alle richieste sopra specificate, tenderanno a creare un sistema integrato di trasporto (treno, TPL, traffico veicolare) rispondente all'ubicazione strategica del Comune nella Piana dell'Arno e della Pesa.

programma 2 Trasporto pubblico locale

La Regione Toscana ha effettuato da anni la gara con un lotto unico per tutto il trasporto pubblico locale della Toscana. La gara, dopo una serie di rinvii, dovrebbe avere piena vigenza a decorrere dal mese di gennaio 2020. La città Metropolitana annualmente individua il cofinanziamento da parte dei Comuni che in parte usufruiscono del TPL, in particolare il nostro comune trasferisce le risorse per la Linea 72 che ci collega direttamente con Firenze centro città.

Nei prossimi anni si procederà ad una diversa articolazione tra la rete strutturale del TPL e la così detta rete debole, a tale fine, attraverso l'Unione dei Comuni, sarà provveduto a conferire un incarico al fine di razionalizzare la rete debole che interessa la maggior parte dei nostri comuni.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Il servizio manutenzione del patrimonio riceve annualmente circa 200 segnalazioni che riguardano problematiche di manutenzione sulle strade e strutture ciclabili e pedonali da parte dei cittadini.

Nel corso del prossimo triennio si provvederà ad attivare tutte le attività di manutenzione ordinaria della viabilità comunale combinando interventi con il personale dipendente o, in caso di necessarie professionalità o attrezzature specifiche, ricorrendo a ditte qualificate individuate sul mercato con l'accordo quadro 2019/2020.

In ogni caso l'obiettivo da perseguire è quello dell'economicità degli interventi tenendo a riferimento i parametri di funzionalità e di qualità della viabilità.

Relativamente all'illuminazione pubblica, per la quale vengono ricevute oltre 210 segnalazioni annuali da parte dei cittadini, sarà confermato anche per i prossimi 3 anni l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e gestione ad una ditta esterna.

Si continuerà nel lavoro di efficientazione degli impianti di illuminazione pubblica intervenendo su quelli che presentano la maggiore inadeguatezza energetica.

E' previsto per l'inizio del 2020 la messa in funzione del sistema di controllo del varco di accesso alla ZTL di Fibbiana con le stesse caratteristiche di quello del centro storico.

Missione 11 Soccorso civile

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile.

L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali.

Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

programma 1

Sistema di protezione civile

Dopo il completamento del Piano di Protezione Civile comunale integrato e omogeneo alle linee di indirizzo del sistema di protezione civile dell'Unione è necessari continuare nelle iniziative relative alla sua divulgazione e conoscenza a tutta la cittadinanza.

Nel corso del 2019 si è proceduto al rinnovo delle convenzioni con le associazioni presenti sul territorio che hanno risposto positivamente al bando pubblicato.

Si continuerà inoltre nel triennio, al fine di renderlo più efficace ed efficiente, a proseguire il percorso condiviso con le associazioni di volontariato sulle attività di controllo del territorio, al censimento e mappatura degli edifici presenti sul territorio con presenza di copertura in cemento amianto e al coinvolgimento della cittadinanza per renderla consapevole di quali sono i comportamenti corretti da attivare in caso di rischio.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Premesso che dal 31.12. 2012 la funzione sociale attribuita ai Comuni, che comprende i servizi socio-assistenziali, le politiche abitative e per l'immigrazione, è stata trasferita all'Unione dei Comuni Circondario Empolese-Valdelsa e dal 4/7/2018 anche il personale del sociale è stato trasferito all'Unione dei Comuni.

Con i servizi e gli interventi indicati nel programma sociale, si vuole conseguire l'obiettivo di affrontare gli aspetti

problematici con un'azione di prevenzione sociale ad ampio spettro, offrire assistenza, sostegno e pari opportunità a quei cittadini e alle loro famiglie che si trovano in una situazione di difficoltà, disagio, esclusione; offrire occasioni, strumenti e risorse di riscatto sociale, solidarietà e sussidiarietà che - una volta superata la fase dell'emergenza ed urgenza - permettano ai cittadini e alle famiglie di "camminare con le proprie gambe", superando così la logica dell'assistenzialismo.

La gestione in forma associata delle attività sociali permette di ottimizzare le risorse disponibili, armonizzare le risposte verso i cittadini nonché un approccio condiviso verso la soluzione delle difficoltà da parte di tutti i comuni membri. È questa la cornice all'interno della quale si sviluppano le molteplici attività che l'amministrazione realizza annualmente per sostenere i cittadini deboli o in difficoltà.

Promuovere la qualità della vita e l'autonomia dei cittadini è l'impegno dell'Unione dei comuni circoscrizioni Empolese Valdelsa nel settore sociale ed è proprio nei periodi di crisi economica e di precarietà del lavoro come l'attuale che l'azione del governo locale deve essere orientata a sostenere le fasce più vulnerabili della cittadinanza.

A tale scopo è necessario prendere in considerazione una pluralità di fattori che abbracciano l'intera vita delle famiglie e dei cittadini della nostra comunità per arrivare alla gestione di un sistema complesso. L'interazione di situazioni problematiche nel tessuto sociale impone la scelta di politiche sociali multidimensionali che, se da un lato raccolgono la sfida di misurarsi con le grandi scelte, dall'altro devono farsi carico di come il disagio, l'urgenza, l'emergenza si incarnano quotidianamente nella realtà contingente della nostra cittadinanza.

Per affrontare al meglio le diverse sfaccettature dei problemi sociali ed ottimizzare le risorse sarà sempre più necessario creare e implementare sistemi integrati e reti sociali che vedano giocare un ruolo attivo - insieme agli enti locali e istituzionali - alle realtà e alle associazioni che operano sul territorio.

In una realtà sociale con situazioni di disagio, difficoltà, emarginazione o rischio di esclusione è necessario offrire servizi diversificati e qualificati.

L'attivazione di nuovi interventi, la prosecuzione e il potenziamento dei servizi sociali già attivati rispondono ai bisogni **espressi dai cittadini e dalle famiglie**.

programma 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

MINORI

È attivo il servizio di assistenza domiciliare educativa, delegata alla ASL, per i casi segnalati dai servizi sociali e dalla neuropsichiatria infantile.

NIDI D'INFANZIA E ALTRI SERVIZI ALL'INFANZIA

Attualmente sono presenti sul territorio i seguenti servizi comunali che con un contratto di partenariato pubblico-privato dal febbraio 2018 sono gestiti dal Consorzio CO&SO:

a) Nido d'Infanzia Madamadorè

Al piano terreno dell'edificio di piazza san Rocco (ex scuola elementare di Fibbiana), con un numero di circa 60 posti per bambini dai 6 ai 36 mesi di età con due possibilità di orario, dalle 7.30 alle 13.30 e dalle 7.30 alle 17,00.

b) Spazio Gioco

Situato al primo piano, aperto da metà settembre a giugno, accoglie i bambini dai 18 ai 36 mesi, dalle ore 8.00 alle ore 12.30 (senza pranzo, con frequenza e corrispondente tariffa improntata alla massima flessibilità). Esso dà una risposta alle esigenze delle famiglie che hanno un limitato bisogno di aiuto nella cura dei figli, ma che avvertono la necessità di far iniziare al proprio figlio un percorso educativo di socializzazione extra familiare. Permette di accogliere circa 20 bambini.

Negli altri spazi del primo piano, nel giardino e in quelli del nido in orario serale, la Cooperativa Indaco, soggetto gestore del Consorzio CO&SO, attiva periodicamente attività laboratoriali e d'incontro con i genitori, e, attraverso il volontariato dei genitori è stata aperta la Biblioteca dei bambini fino ai sei anni di età e viene attuato un percorso di psicomotricità per bambini con problemi motori.

Sul territorio comunale sono inoltre presenti **tre nidi d'infanzia privati** accreditati che forniscono una risposta a circa 60 bambini.

L'amministrazione comunale, nell'ottica di considerare le strutture private una risorsa per il territorio, complementari all'offerta pubblica, ha iniziato già da alcuni anni un percorso pedagogico per la creazione di una rete integrata dei servizi alla prima infanzia. In particolare i rappresentanti dei servizi pubblici e privati si incontrano mensilmente, con la guida del coordinatore pedagogico comunale, e insieme hanno redatto le linee guida a cui tutti i servizi devono attenersi.

Attualmente il gruppo sta approfondendo singoli aspetti dei servizi, stabilendo modalità comuni, nell'ottica di una costante crescita della qualità dell'offerta educativa.

Proseguirà il percorso di **continuità educativa** fra la scuola dell'infanzia e i servizi all'infanzia pubblici e

accreditati.

Per il coordinamento e la supervisione dei servizi all'infanzia comunali, il controllo dei servizi privati autorizzati e accreditati, il consolidamento della rete dei servizi e della continuità educativa con la scuola dell'infanzia, è indispensabile la presenza di una figura con una professionalità non reperibile fra i dipendenti dell'amministrazione comunale. Pertanto, a seguito di un apposito bando, tale incarico è stato affidato, per tre anni educativi, ad un coordinatore esterno. L'incarico prevede la partecipazione di tale figura al Coordinamento Pedagogico Zonale costituito sulla base delle richieste della Regione Toscana e del nuovo regolamento per i servizi all'Infanzia ed è finanziato in parte dalla Regione Toscana attraverso i contributi per il PEZ Infanzia.

La Regione eroga inoltre con risorse regionali, statali e a valere su fondi europei, contributi destinati a migliorare e sviluppare i servizi di educazione all'infanzia e permettere la partecipazione dei genitori, in particolare delle madri, al mondo del lavoro.

programma 2 **Interventi per la disabilità**

Il sostegno ai cittadini disabili si sostanzia con: l'assistenza dei disabili al proprio domicilio, l'accompagnamento, il sostegno in ambito scolastico, i progetti e le attività individuali, gli interventi di assistenza di base e specialistica a livello scolastico, in costante aumento.

Per poter gestire in modo più puntuale e mirato gli interventi per la disabilità in ambito scolastico è stato individuato un "tavolo" che prevede il coinvolgimento dei seguenti "attori": la scuola (figura strumentale per l'handicap), la Asl (il servizio di neuropsichiatria infantile, servizio di psicologia e servizio sociale) e il Comune.

Scopo del gruppo di lavoro è quello di programmare gli interventi educativo/assistenziali, tenendo conto delle necessità e delle risorse disponibili. I soggetti istituzionali facenti parte del "tavolo" si incontrano per programmare le attività. Alla fine dell'anno c'è un incontro di verifica e programmazione per le attività dell'anno scolastico successivo.

Nei prossimi anni si verificherà la collocazione del centro diurno "Arco in cielo" che svolge attività a sostegno delle famiglie dei ragazzi con disabilità.

programma 4 **Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**

La Società della Salute è subentrata anche nella precedente gestione associata Migranti, che raggruppa le seguenti funzioni e servizi:

- rilevazione dei bisogni e delle aspettative dei cittadini migranti residenti nel territorio;
- analisi e monitoraggio del servizio di interpretariato nei comuni dell'Unione;
- attività di interpretariato sociale presso le sedi comunali; - corsi di lingua italiana per adulti;
- accoglienza dei profughi attraverso il progetto SPRAR.

INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Per rispondere alle richieste dei cittadini che si trovano in difficoltà socio-economiche, oltre agli interventi programmati dalla Commissione Assistenza continua la collaborazione con la Caritas di Montelupo Fiorentino.

Altri interventi a favore delle famiglie sono:

- assegno sociale per le famiglie con almeno tre figli minori e assegno a sostegno della maternità erogato dall'INPS;
- aiuto economico per risparmiare sul costo delle bollette per luce, gas e acqua;
- esenzione Ticket per famiglie a basso reddito.

DIRITTO ALLA CASA

Per favorire l'accesso alla casa, condizione necessaria per lo sviluppo di qualsiasi progetto familiare, soprattutto in periodi di crisi economica come quello che il nostro territorio sta attraversando, si intendono promuovere le seguenti azioni:

- Il mantenimento dell'integrazione con risorse proprie dell'Amministrazione in aggiunta al contributo messo a disposizione dalla Regione Toscana per il Fondo Affitti; il bando sarà gestito con graduatoria unica a livello di Unione dei Comuni Circondario Empolese-Valdelsa;
- Bando sfratti - in considerazione del disagio abitativo presente sul territorio aggravato dalla crisi che investe il paese che ha portato alla perdita o diminuzione della capacità reddituale delle famiglie la Regione ha effettuato da alcuni anni un intervento economico straordinario finalizzato alla prevenzione

dell'esecuzione di provvedimenti di sfratto per morosità che riguardano nuclei familiari in temporanea difficoltà economica.

E' compito della Commissione Emergenza Abitativa dell'Unione dei Comuni accertare la sussistenza delle condizioni, il possesso dei requisiti soggettivi dei destinatari, la valutazione della condizione di morosità, la capacità lavorativa futura e, in generale la capacità reddituale di fronteggiare un nuovo contratto di locazione, l'ammissione delle istanze pervenute e la determinazione dell'importo del contributo, con conseguente disposizione per il pagamento tramite il soggetto gestore;

- **Recupero del patrimonio volontario e coattivo** - continuerà l'intervento di promozione di un programma di mobilità tra assegnatari di alloggi, in modo da evitare situazioni di grave sotto-utilizzo e, nel caso in cui la mobilità non sia richiesta spontaneamente, questa potrà essere eseguita anche in modo coattivo.
- **Emergenza Abitativa** - a livello di Unione Circondario Empolese-Valdelsa è stata nominata una commissione per l'emergenza abitativa allo scopo di fronteggiare i numerosi sfratti per morosità a carico di nuclei familiari che a seguito della crisi del mondo del lavoro si sono trovati in difficoltà a pagare l'affitto. La metodologia utilizzata è la coabitazione di più nuclei familiari, dopo le prime esperienze di coabitazione la Commissione ha stabilito di dividere il nucleo familiare e di provvedere alla sistemazione temporanea della "mamma con i figli" in centri di emergenza abitativa, ad ogni nucleo familiare è concesso l'uso esclusivo della sola camera, mentre il bagno e la cucina sono a comune con gli altri ospiti.
- E' prevista la pubblicazione del Bando ERP ai sensi della legge regionale n. 2 del 15/01/2019 e un bando per gli affitti agevolati.

programma 8 **Cooperazione e associazionismo**

L'Amministrazione favorisce l'apporto delle associazioni di volontariato impegnate in attività sociali a carattere pubblico, che valorizzano l'impegno sociale e la solidarietà. In particolare l'Ente intende promuovere attività a carattere sociale per la popolazione anziana allo scopo di:

- sviluppare con particolare riferimento alle persone anziane e ai rapporti intergenerazionali, il volontariato, le attività di promozione sociale, l'educazione degli adulti e la solidarietà;
- migliorare la qualità della vita e delle relazioni delle persone;
- difendere e sviluppare le capacità conoscitive e attive, anche residue, delle persone anziane;
- orientare le capacità delle persone alla solidarietà e al miglioramento e alla crescita delle relazioni interpersonali;
- creare sul territorio, in sinergia con le istituzioni pubbliche, strutture e reti associative e servizi di sostegno alle responsabilità familiari e di prossimità;
- promuovere la cittadinanza attiva sotto forma di partecipazione responsabile delle persone ai servizi della comunità locale, alla tutela, valorizzazione, estensione dei beni comuni culturali e ambientali, alla difesa e allo sviluppo dei diritti di tutti.

Nell'ambito del programma rivolto agli anziani, in questo ambito gli interventi principali di cui assicurare la continuità sono: il sostegno economico, il servizio di trasporto sociale per raggiungere le strutture ospedaliere o ambulatori medici tramite l'associazionismo locale, i soggiorni estivi in collaborazione con l'Auser territoriale, la consegna pasti a domicilio, i bus navetta per raggiungere i cimiteri, la spesa a domicilio, oltre a una attività mirata di assistenza domiciliare svolta da personale qualificato per mantenere l'anziano nel proprio ambiente familiare.

programma 9 **Servizio necroscopico e cimiteriale**

Nel corso del 2016 è stata effettuata la gara per l'affidamento della gestione dei servizi cimiteriali, e affidato il servizio per cinque anni al Consorzio CO&SO.

Contestualmente all'avvio di una nuova gestione sono state riviste dalla giunta comunale le tariffe in vigore ed è stato effettuato, da parte degli uffici, un importante lavoro di riorganizzazione del servizio, in direzione di una maggiore qualità ed efficienza.

In particolare:

- a settembre 2017 è stato approvato il nuovo Regolamento sui servizi cimiteriali, il cui utilizzo da parte dell'ufficio sta consolidando una procedura più semplificata e trasparente della gestione delle concessioni;
- si è avviato un processo, tuttora in corso di digitalizzazione del servizio, con il superamento delle mappe cartacee, la realizzazione di modulistica online e l'avvio della costituzione di una banca dati digitale delle

concessioni cimiteriali.

Il nuovo regolamento in vigore, ancora perfezionato con piccole ma importanti nuove modifiche, ha consolidando una procedura più semplificata e trasparente delle gestione delle concessioni.

Nel 2020 si procederà con decisione al completamento dell'anagrafe informatica dei defunti e delle concessioni cimiteriali in vigore, anche avvalendosi di incarichi esterni per la digitalizzazione di tutto l'archivio dei contratti cimiteriali.

Di rilievo l'intervento in corso sui concessionari di tumulazioni "a perpetuità" che si effettua a seguito di una ricognizione sulla durata e validità delle concessioni, e di una importante fase di formazione degli operatori, intervento volto al migliore uso possibile delle aree cimiteriali.

Importante, infine la decisione della Giunta comunale di sperimentare un contributo in favore della scelta della cremazione; sperimentazione che avrà avvio nel corso del 2020.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Concluso nel 2019 il Bando Montelupo al Centro che ha permesso l'apertura di circa 30 nuove attività, per il 2020 il lavoro consisterà in un'implementazione delle relazioni con le attività commerciali tese a trovare nuove strategie di valorizzazione del centro cittadino, sia attraverso la realizzazione di Manifestazioni ed eventi, sia attraverso lo studio di campagne promozionali. Si cercherà di valorizzare il ruolo del Centro Commerciale Naturale "Borgo degli Arlecchini" sia in termini di rappresentanza degli esercenti, sia di incisività sull'attrattività del centro cittadino. Si cercherà di integrare l'azione del CCN Borgo degli Arlecchini, con le attività di altre associazioni presenti sul territorio in un'opera coordinata di valorizzazione della visibilità.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1 Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3 Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2020		2021		2022	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	551.482,85	556.360,00	0,00	559.633,61	0,00	559.638,61	0,00
1	2	169.431,38	170.900,00	0,00	170.900,00	0,00	170.900,00	0,00
1	3	163.495,72	160.869,00	0,00	160.269,00	0,00	160.269,00	0,00
1	4	164.636,97	128.701,00	0,00	128.701,00	0,00	128.701,00	0,00
1	5	54.500,00	51.500,00	0,00	51.500,00	0,00	51.500,00	0,00
1	6	648.497,70	633.183,00	0,00	640.683,00	0,00	633.183,00	0,00
1	7	123.362,97	122.913,00	0,00	122.913,00	0,00	122.913,00	0,00
1	8	153.394,02	159.209,00	0,00	159.209,00	0,00	156.809,00	0,00
1	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

1	10	72.600,77	71.359,00	0,00	71.359,00	0,00	71.359,00	0,00
1	11	824.452,09	696.850,07	0,00	692.224,17	0,00	692.424,17	0,00
2	1	8.100,00	8.100,00	0,00	8.100,00	0,00	8.100,00	0,00
3	1	184.375,00	180.000,00	0,00	180.000,00	0,00	180.000,00	0,00
3	2	91.482,76	65.000,00	0,00	65.000,00	0,00	65.000,00	0,00
4	1	75.401,76	73.900,00	0,00	73.900,00	0,00	73.900,00	0,00
4	2	230.877,12	219.200,00	0,00	208.200,00	0,00	194.200,00	0,00
4	6	1.426.104,21	1.522.820,00	0,00	1.533.820,00	0,00	1.547.820,00	0,00
4	7	36.300,00	37.000,00	0,00	37.000,00	0,00	37.000,00	0,00
5	1	104.536,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	782.199,76	810.622,00	0,00	786.622,00	0,00	786.622,00	0,00
6	1	146.425,84	145.000,00	0,00	145.000,00	0,00	145.000,00	0,00
6	2	23.000,00	30.000,00	0,00	23.000,00	0,00	23.000,00	0,00
7	1	155.349,00	127.000,00	0,00	127.000,00	0,00	127.000,00	0,00
8	1	344.430,00	343.255,00	0,00	311.749,00	0,00	311.749,00	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1	2.600,00	65.600,00	0,00	2.600,00	0,00	2.600,00	0,00
9	2	167.086,06	184.292,00	0,00	184.292,00	0,00	185.992,00	0,00

9	3	2.511.014,00	2.519.911,00	0,00	2.519.911,00	0,00	2.519.911,00	0,00
9	4	91.000,00	91.000,00	0,00	91.000,00	0,00	0,00	0,00
9	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	8	6.500,00	8.370,00	0,00	6.500,00	0,00	6.500,00	0,00
10	2	8.000,00	5.712,00	0,00	5.712,00	0,00	5.712,00	0,00
10	5	505.832,49	509.143,00	0,00	489.143,00	0,00	489.143,00	0,00
11	1	22.000,00	23.300,00	0,00	23.300,00	0,00	23.300,00	0,00
12	1	358.202,60	347.800,00	0,00	347.800,00	0,00	347.800,00	0,00
12	2	2.247,20	2.300,00	0,00	2.300,00	0,00	2.300,00	0,00
12	4	717.060,46	677.650,00	0,00	677.650,00	0,00	677.650,00	0,00
12	7	39.260,00	39.260,00	0,00	39.260,00	0,00	39.260,00	0,00
12	8	17.000,00	16.000,00	0,00	16.000,00	0,00	16.000,00	0,00
12	9	82.200,00	88.600,00	0,00	86.900,00	0,00	86.900,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	164.514,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
15	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

20	1	21.475,00	36.484,36	0,00	36.792,73	0,00	35.787,69	0,00
20	2	648.802,00	737.630,00	0,00	776.450,00	0,00	776.450,00	0,00
20	3	1.900,00	3.075,00	0,00	3.075,00	0,00	3.075,00	0,00
50	1	198.481,66	184.730,44	0,00	170.259,56	0,00	155.027,70	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	12.099.611,39	11.857.598,87	0,00	11.738.728,07	0,00	11.623.496,17	0,00

Tabella 16: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2020		2021		2022	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.925.854,47	2.751.844,07	0,00	2.757.391,78	0,00	2.747.696,78	0,00
2	Giustizia	8.100,00	8.100,00	0,00	8.100,00	0,00	8.100,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	275.857,76	245.000,00	0,00	245.000,00	0,00	245.000,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1.768.683,09	1.852.920,00	0,00	1.852.920,00	0,00	1.852.920,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	886.735,76	810.622,00	0,00	786.622,00	0,00	786.622,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	169.425,84	175.000,00	0,00	168.000,00	0,00	168.000,00	0,00
7	Turismo	155.349,00	127.000,00	0,00	127.000,00	0,00	127.000,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	344.430,00	343.255,00	0,00	311.749,00	0,00	311.749,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.778.200,06	2.869.173,00	0,00	2.804.303,00	0,00	2.715.003,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	513.832,49	514.855,00	0,00	494.855,00	0,00	494.855,00	0,00
11	Soccorso civile	22.000,00	23.300,00	0,00	23.300,00	0,00	23.300,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.215.970,26	1.171.610,00	0,00	1.169.910,00	0,00	1.169.910,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	164.514,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00

15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
----	---	------	------	------	------	------	------	------

17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	672.177,00	777.189,36	0,00	816.317,73	0,00	815.312,69	0,00
50	Debito pubblico	198.481,66	184.730,44	0,00	170.259,56	0,00	155.027,70	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	12.099.611,39	11.857.598,87	0,00	11.738.728,07	0,00	11.623.496,17	0,00

Tabella 17: Parte corrente per missione

Tabella 17: Parte corrente per missione



Diagramma 14: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2020		2021		2022	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	1.176.840,99	140.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	6	87.952,36	70.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	10.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	82.900,00	26.540,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4	1	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	1.965.572,20	60.000,00	0,00	0,00	0,00	485.000,00	0,00
4	6	14.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	228.000,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	536.354,55	280.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	627.050,83	105.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	8.774,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1	31.511,32	0,00	0,00	430.000,00	0,00	0,00	0,00
9	2	81.531,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	6	54.283,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	1.150.934,68	570.000,00	0,00	2.340.000,00	0,00	675.000,00	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	50.000,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	44.737,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	6.151.043,56	1.841.540,00	0,00	2.770.000,00	0,00	1.160.000,00	0,00

Tabella 18: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2020		2021		2022	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.358.193,35	286.540,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1.979.672,20	70.000,00	0,00	0,00	0,00	485.000,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	764.354,55	780.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	627.050,83	105.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	8.774,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	167.326,55	0,00	0,00	430.000,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.150.934,68	570.000,00	0,00	2.340.000,00	0,00	675.000,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	50.000,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	44.737,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	6.151.043,56	1.841.540,00	0,00	2.770.000,00	0,00	1.160.000,00	0,00

Tabella 19: Parte capitale per missione



Diagramma 15: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

I dati di seguito riportati sono quelli di cui alla deliberazione della Giunta Comunale nr.101 del 17/10/2019 avente od oggetto “Programma triennale dei lavori pubblici 2020/2022 ed elenco annuale lavori pubblici 2020. Adozione.”

Quadro delle risorse disponibili

Tipologia delle risorse disponibili	2020	2021	2022	Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	710.000,00	1.460.000,00	835.000,00	3.005.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporto di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 53, c.6 e d.lgs 163/2006	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00
Stanziamanti di bilancio	495.000,00	710.000,00	325.000,00	1.530.000,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.285.000,00	2.170.000,00	1.160.000,00	4.615.000,00

Tabella 20: Quadro delle risorse disponibili

Programma triennale delle opere pubbliche

N. progr.	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Stima dei costi del programma			Cessione immobili s/n	Apporto di capitale privato	
				2020	2021	2022		Importo	Tipologia
1	Recupero	Sport, spettacolo e tempo libero	RECUPERO DELL'AREA EX CINEMA RISORTI E RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI APERTI	255.000,00	0,00	0,00	n	0,00	
2	Nuova realizzazione	stradali	NUOVA ROTATORIA E COLLEGAMENTI CICLABILI VIA DELLA COSTITUZIONE/VIA I MAGGIO/ SS67	440.000,00	0,00	0,00	n	0,00	
3	restauro	Beni culturali	CAPPELLA VILLA MANNELLI - 1 INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO DELLA COPERTURA E SOLAIO INTERNO	150.000,00	0,00	0,00	s	0,00	
4	ristrutturazione	Sociali e scolastiche	RISTRUTTURAZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO DEL PALAZZO COMUNALE	140.000,00	0,00	0,00	n	0,00	
5	ristrutturazione	stradali	SISTEMAZIONE DELLE VIABILITA' ALTE DEL CASTELLO, PEDONALI E CARRABILI, SIA COME PAVIMENTAZIONI CHE COME SOTTOSERVIZI, VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL LUOGO SIA DAL PUNTO DI VISTA STORICO-ARCHEOLOGICO CHE DAL PUNTO DI VISTA PAESAGGISTICO	300.000,00	0,00	0,00	n	0,00	
6	Nuova realizzazione	stradali	MESSA IN SICUREZZA PEDONALE DI VIA MAREMMANA DA VINICOLA A SOTTOPASSO FIPILI E ALTRI TRATTI PRIVI DI MARCIAPIEDE	0,00	260.000,00	0,00	n	0,00	
7	Nuova realizzazione	stradali	PIANO CICLABILE COMUNALE CICLOPISTA DELL'ARNO - OPERE DI COMPLETAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA	0,00	270.000,00	0,00	n	0,00	
8	Nuova realizzazione		CICLOPISTA N.1 - FIBBIANA - VIA F.LLI CERVI - VIALE CENTO FIORI - PRIMO STRALCIO	0,00	700.000,00	0,00	n	0,00	
9	Nuova realizzazione	Difesa del suolo	OPERE PER LA MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DELLA SONA DELLA PRATELLA CON SISTEMAZIONE A VERDE DELLE ZONE DELLA FASCE DI PROTEZIONE STRADALE IN CORRISPONDENZA DEL RIO	0,00	430.000,00	0,00	n	0,00	
10	Nuova realizzazione	stradali	INTERSEZIONE STRADALE DI VIA CITERNA - SS67	0,00	510.000,00	0,00	n	0,00	
11	Nuova realizzazione	stradali	CICLOPISTA N.1 - FIBBIANA - VIA F.LLI CERVI - VIALE CENTO FIORI - SECONDO STRALCIO	0,00	0,00	675.000,00	n	0,00	
12	Manutenzione straordinaria	Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO SISMICO E NORMATIVO DELLA PALESTRA DEL PLESSO SCOLASTICO DI VIA CAVERNI	0,00	0,00	485.000,00	n	0,00	

Tabella 21: Programma triennale delle opere pubbliche

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

L'elenco di seguito descritto riporta i beni ricadenti nel territorio comunale non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di dismissione.

La valutazione per ogni bene di seguito espressa si intende sommaria e di massima in quanto il mercato immobiliare, in questo momento risulta particolarmente instabile.

In via precauzionale pertanto si ritiene di impostare la valutazione, per quanto possibile, sulla base dei valori reperiti sul mercato e sulla base di vendita per immobili simili già alienati dall'Amministrazione Comunale.

In ogni caso tali valori saranno posti a base di vendita e quindi soggetti a offerte in aumento.

ALIENAZIONI PREVISTE ESERCIZIO 2020

N.	Descrizione Immobile	Descrizione Catastale	Destinazione urbanistica attuale	Destinazione urbanistica individuata	Stima sommaria
1	Edificio sede dei vecchi lavatoi pubblici posto in Via F.lli Cervi, interno, in località San Quirico. Superficie mq.20 circa Stato di manutenzione:pessimo Atto di provenienza Rep.1.169	FG 10 Catasto terreni P.lla 619	Locali Accessori	Invariata	Per tale edificio considerato: la modesta superficie utile; la particolare posizione che lo rende raggiungibile solo pedonalmente in quanto interno ad una corte; il pessimo stato di manutenzione; la sua conformazione costituita da una loggia senza tamponamento esterno; si stima un valore di €.1.000,00/mq. per un importo complessivo a corpo €. 20.000,00
2	Box Garage in Via Gramsci 18				Trattasi di un piccolo fabbricato in muratura Descritto al catasto fabbricati nel foglio di mappa n° 5 particella n° 305 categoria C/6 classe 3 consistenza catastale mq.9 e rendita Euro 19,52. Il manufatto presenta necessari interventi di manutenzione. La superficie utile è di circa mq.9. Si definisce un valore dell'unità immobiliare pari ad Euro 10.000,00
3	Appartamento posto in adiacenza alla Cappella mannelli di Fibbiana	Foglio di mappa n° 9 particella n° 251 Cat.A/4 Classe 1, vani 4,5, R.C. Euro 169,66 . Resede Foglio n° 9 particella n° 1.140	Residenza	Invariata	Trattasi di un edificio ad uso abitativo, adiacente alla Cappella Mannelli, che si sviluppa su due piani, terreno e Primo, composto da quattro vani oltre servizio. L'unità immobiliare necessita: di interventi di redistribuzione degli accessi per renderlo più autonomo rispetto all'adiacente cappella; di interventi di manutenzione straordinaria sia delle parti murarie sia impiantistiche; La superficie utile è di circa mq.60 oltre ad un piccolo resede. L'edificio è sottoposto a tutela con DM del 08/01/1986 emesso ai sensi della legge 1089/1939 e notificato in data 10/02/1986. Si definisce un valore dell'unità immobiliare pari ad Euro 80.000,00

ALIENAZIONI PREVISTE ESERCIZIO 2021 E 2022

N.	Descrizione Immobile	Descrizione Catastale	Destinazione urbanistica attuale	Destinazione urbanistica individuata	Stima sommaria
	-	-	-	-	-

Tabella 22: Piano delle alienazioni

Programmazione biennale acquisti di beni e servizi

Ai sensi dell'art.21 comma 1 del D.Lgs.50/2016, le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti. Il comma 6 del medesimo articolo specifica che il suddetto programma e relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 (iva esclusa), individuando i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati.

Per evitare un illegittimo frazionamento delle commesse pubbliche, si da sottrarle alle regole della programmazione e al legittimo utilizzo delle procedure di acquisto come disciplinate dal nuovo codice degli appalti, ciascun Servizio è tenuto a pianificare i bisogni di beni e servizi di propria competenza, sia nella corretta identificazione e classificazione della tipologia di intervento che nell'importo presunto.

Di seguito si riportano i prospetti della programmazione 2020/2021.

SERVIZIO GESTIONE RISORSE					
DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Durata del contratto	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO			
		Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale
Servizio di somministrazione della mensa ed attività di pulizia di competenza comunale presso le scuole dell'infanzia	36 mesi	€ 77.778,00	€ 93.333,00	€ 108.889,00	€ 280.000,00
Fornitura di derrate alimentari per la mensa scolastica	36 mesi	€ 89.916,00	€ 359.997,00	€ 629.417,00	€ 1.079.000,00
		€ 167.694,00	€ 453.000,00	€ 738.306,00	€ 1.359.000,00

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI					
DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Durata del contratto	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO			
		Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale
Somministrazione di energia elettrica per la pubblica illuminazione anno 2021	12 mesi	€ 0,00	€ 261.000,00	€ 0,00	€ 261.000,00
Somministrazione di energia elettrica per gli edifici anno 2021	12 mesi	€ 0,00	€ 204.000,00	€ 0,00	€ 204.000,00
Somministrazione gas metano per riscaldamento dal 01/03/2020 al 28/02/2021	12 mesi	€ 88.333,00	€ 17.667,00	€ 0,00	€ 106.000,00
Copertura assicurativa infortuni cumulativa – RCA-RC Patrim-Danni patr.immobili e mobili-immobili tutelati-RCT RCO	36 mesi	€ 0,00	€ 80.000,00	€ 160.000,00	€ 240.000,00
Somministrazione di gas metano da riscaldamento per gli immobili dal 01/03/2021 al 28/02/2022	12 mesi	€ 0,00	€ 88.333,00	€ 17.667,00	€ 106.000,00
Somministrazione energia elettrica per pubblica illuminazione anno 2022	12 mesi	€ 0,00	€ 0,00	€ 261.000,00	€ 261.000,00
Somministrazione energia elettrica per edifici anno 2022	12 mesi	€ 0,00	€ 0,00	€ 204.000,00	€ 204.000,00
Concessione servizi cimiteriali dal 01/10/2021	36 mesi	€ 0,00	€ 50.000,00	€ 950.000,00	€ 1.000.000,00

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

Il Piano del fabbisogno di Personale viene redatto sulla base della normativa vigente e delle Linee di indirizzo pubblicate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica l'8 maggio 2018 (GU n. 173 del 27/07/2018), volte ad orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei propri piani dei fabbisogni di personale, secondo le previsioni degli articoli 6 e 6-ter del decreto legislativo n. 165/2001, come novellati dall'articolo 4 del decreto legislativo n. 75 del 2017.

Le novità introdotte dal citato decreto legislativo n. 75 del 2017 sono finalizzate a mutare la logica e la metodologia che le amministrazioni devono seguire nell'organizzazione e nella definizione del proprio fabbisogno di personale.

Il piano triennale del fabbisogno è definito in coerenza con l'attività di programmazione complessivamente intesa, in regola con le prescrizioni di legge, ed in particolare con le regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa. Esso è finalizzato a garantire l'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese e persegue l'esigenza di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili per meglio perseguire gli obiettivi di performance organizzativa e di erogazione di migliori servizi alla collettività come previsto dall'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo n. 150 del 2009, in linea con il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, nel rispetto dei vincoli finanziari, che identificano le priorità strategiche del Comune di Montelupo Fiorentino in relazione alle attività e ai servizi erogati, ed agli "obiettivi specifici" del piano di mandato dell'Amministrazione.

I dati contenuti nel Piano sono, come previsto dall'articolo 6-ter del d.lgs. 165/2001, stati reperiti sulla base delle informazioni rese disponibili dal sistema informativo del personale di cui all'articolo 60 del d.lgs. 165/2001 (SICO) e, al fine di garantire la massima semplificazione degli adempimenti procedurali degli uffici coinvolti nell'acquisizione dei dati, alle indicazioni contenute nei "Modelli di analisi e di gestione dei fabbisogni di personale nelle amministrazioni pubbliche" e "Modelli di rappresentazione delle professioni e relative competenze: ipotesi di lavoro per la PA" che contengono utili elementi in materia di sviluppo dei fabbisogni e di implementazione del sistema informativo del personale.

Il Piano di cui al presente documento, come previsto dal D.lgs. 75/2017 prevede, oltre alla determinazione dei fabbisogni del Comune di Montelupo Fiorentino nel prossimo triennio, anche le modalità di reclutamento che, sulla base della valutazione dell'Amministrazione, sono indispensabili per contemperare una corretta gestione dei processi di selezione con l'individuazione di figure e competenze professionali idonee e procedure di mobilità interne ed esterne.

Il fabbisogno di personale è stato calcolato sulla base:

- del profilo quantitativo: riferito alla consistenza numerica di unità necessarie ad assolvere alla missione dell'amministrazione, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- del profilo qualitativo: riferito alle tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze dell'amministrazione.

Con riferimento al profilo quantitativo, l'analisi dei fabbisogni è supportata:

- dall'analisi delle richieste dei Responsabili di servizio (ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettera a-bis, del d.lgs. 165/2001), che dispone che i dirigenti di uffici dirigenziali generali, comunque denominati, "propongono le risorse e i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti dell'ufficio cui sono preposti anche al fine dell'elaborazione del documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'articolo 6, comma 4" per individuare il reale fabbisogno professionale, sul piano quantitativo e qualitativo, senza criteri meramente sostitutivi, di vacanze da coprire, ma in coerenza con le necessità reali, attuali e all'occorrenza future, nonché con le presenti linee di indirizzo);

- dall'analisi dei fabbisogni standard dei servizi alla persona;

- dall'analisi predittiva sulle cessazioni di personale (il Comune ha infatti le sue possibilità assunzionali legate alle cessazioni di personale nell'anno precedente e quindi le previsioni dovranno essere annualmente integrate).

L'articolo 3 comma 5-sexies del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, come modificato dal decreto-legge 28 gennaio 2019 n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019 n. 26, ha introdotto quanto segue: *“Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over”*.

Lo schema contenuto nella tabella prevede la collocazione del personale nei servizi (con i dati al momento della approvazione del presente piano) per la comprensione della valutazione effettuata in ordine a:

- a) le funzioni o attività che necessitano di personale;
- b) i profili professionali previsti;
- c) il rispetto dei vincoli finanziari esterni che incidono sulla quantificazione del fabbisogno;
- d) i tempi di copertura dei posti previsti (l'articolo 6, comma 4, del d.lgs. 165/2001 stabilisce che per le altre amministrazioni pubbliche, diverse da quelle statali che hanno una distinta disciplina più avanti richiamata, il piano triennale dei fabbisogni è adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 6 predetto, anche al fine di poter avviare le relative procedure di autorizzazione connesse con il reclutamento).

Oltre a quanto indicato nelle tabelle, si prevede per gli anni 2020-2021-2022:

- copertura del turnover e, in generale, dei posti che si renderanno vacanti a seguito di mobilità volontaria ex art. 30 D.Lgs. n. 165/2001, anche mediante l'istituto della mobilità per interscambio;

- assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, queste ultime nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, nonché dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e di contenimento della spesa del personale, con ricorso a somministrazione lavoro, tirocini o tempo determinato;

L'Amministrazione dà atto che il Piano:

- rispetta del limite complessivo alla spesa del personale ai sensi dell'art. 1, comma 557 Legge 296/2006, nella previsione del triennio 2020-2022 comprensivo di quanto indicato nelle tabelle;

- per le diverse tipologie di lavoro flessibile, nel rispetto della disciplina prevista dagli articoli 7 e 36 del D.Lgs. 165/2001, nonché le limitazioni di spesa previste dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 e dell'art. 14 del D.L. 66/2014, prevede il limite massimo utilizzabile dal Comune di Montelupo Fiorentino come indicato negli allegati.

CONSISTENZA DEL PERSONALE AL 31/12/2019

Categoria	Stato attuale	Congelati
	GM 83/2019	*
Art. 110 c. 1	1	
Art. 110 c. 2	1	
Art. 90	2	
D	12	2
C	29,34	6
B	12,7	1
A	0,67	
Totale	58,71	9
*: congelamento posti per trasferimento personale di Polizia Municipale all'Unione dei Comuni del CEV con decorrenza 01/01/2018 (n. 7 coperti + n. 1 vacante), e Sociale con decorrenza 04/07/2018 (n. 1 coperto).		

PERSONALE IN SERVIZIO. SITUAZIONE ATTUALE E PREVISIONI PER IL TRIENNIO

	2019* (al 31/12 GM 83/2019)	2020*	2021*	2022*
Art. 90	2	2	2	2
Art. 110 c. 1	1	1	1	1
Art. 110 c. 2	1	1	1	1
Categoria D	12	12	12	12
Categoria C	29,34	30,34	31,34	31,34
Categoria B	12,7	12,7	12,7	12,7
Categoria A	0,67	0,67	0,67	0,67
Totale	58,71	59,71	60,71	60,71

*: nella tabella non sono indicati i posti congelati per trasferimento personale di Polizia Municipale all'Unione dei Comuni del CEV con decorrenza 01/01/2018 (n. 7 coperti + n. 1 vacante), e Sociale con decorrenza 04/07/2018 (n. 1 coperto).

**ARTICOLAZIONE DEL PERSONALE TRA I SERVIZI E PROFILI.
UTILIZZO FACOLTA' ASSUNZIONALI.
UTILIZZO LAVORO FLESSIBILE**

TABELLA 2020

2020		SERVIZI					
		GESTIONE RISORSE	AFFARI GENERALI	TERRITORIO	LAVORI PUBBLICI	PROGETTAZIONE	
CAT	PROFILI PROFESSIONALI						TOT
D	Funzionario Tecnico Specializzato Art. 110 c. 2 TUEL fuori d.o.					1	1
	Funzionario Tecnico Specializzato Art. 110 c. 1 TUEL			1			1
	Funzionario	2	6		1		9
	Funzionario Tecnico			1	2		3
C	Esperto Art. 90 TUEL		2				2
	Esperto	6	12,8	2	2		22,8
	Esperto Tecnico	2		3	2,5		7,5
B	Collaboratore amm.vo						0
	Collaboratore tecnico spec.	3			8		11
	Collaboratore amm.vo spec.		1,7				1,7
A	Operatore				0,67		0,67
	Totale	13	22,5	7	16,17	1	59,67

Facoltà assunzionali anni 2020 (ccnl 2018)	€ 94.088,25
Facoltà assunzionali utilizzate nel 2020 (ccnl 2018)	€ 63.023,44

Margine 31.064,81

FACOLTA' ASSUNZIONALI ANNO 2020			
PROFILO	CAT	MODALITA' DI COPERTURA	COSTO (ccnl 2018)
Esperto	C1	Concorso pubblico	30.226,92
Funzionario Tecnico	D1	Concorso pubblico	32.796,52
ASSUNZIONI NON SOGGETTE A LIMITE			
Collaboratore tecnico spec.	B3	Mobilità	28.358,22
Esperto	C1	Categoria Protetta (esclusa da limiti spesa personale)	30.226,92

LAVORO FLESSIBILE

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO		COSTO (previsione 2020)
CAT. C Esperto	Trasferimento Unione TD Vigile	32.233,21
CAT. C Esperto	Art. 90 TUEL	33.049,23
CAT. C Esperto	Art. 90 TUEL	33.049,23
CAT. B3 Collaboratore Tecnico Specializzato	Tempo determinato (in attesa della copertura del posto a tempo indeterminato)	28.696,09
CAT. D Funzionario Tecnico Specializzato	Art. 110 c. 2 TUEL	59.342,34

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO ESCLUSO DAL LIMITE DI SPESA LAVORO FLESSIBILE		COSTO (previsione 2020)
CAT. D Funzionario Tecnico Specializzato	Art. 110 c. 1 TUEL (escluso da limite spesa TD)	80.903,80

PERSONALE IN COMANDO		COSTO
CAT. B		
CAT. C		
CAT. D		

ALTRO PERSONALE LAVORO FLESSIBILE		COSTO
SOMMINISTRAZIONE		31.000,00
TIROCINI		20.600,00
DIREZIONE SCIENTIFICA		0,00

LIMITE SPESA LAVORO FLESSIBILE (ANNO 2009)		298.294,23
TOTALE SPESA LAVORO FLESSIBILE ANNO 2020		237.970,10

Margine 60.324,13

Oltre a quanto indicato nella tabella si prevede:

- copertura del turnover e, in generale, dei posti che si renderanno vacanti a seguito di mobilità volontaria ex art. 30 D.Lgs. n. 165/2001, anche mediante l'istituto della mobilità per interscambio;
- assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, queste ultime nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, nonché dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e di contenimento della spesa del personale, con ricorrese a somministrazione lavoro, tirocini o tempo determinato;

**ARTICOLAZIONE DEL PERSONALE TRA I SERVIZI E PROFILI.
UTILIZZO FACOLTA' ASSUNZIONALI.
UTILIZZO LAVORO FLESSIBILE**

TABELLA 2021

2021		SERVIZI					
		GESTIONE RISORSE	AFFARI GENERALI	TERRITORIO	LAVORI PUBBLICI	PROGETTAZIONE	
CAT	PROFILI PROFESSIONALI						TOT
D	Funzionario Tecnico Specializzato Art. 110 c. 2 TUEL fuori d.o.					1	1
	Funzionario Tecnico Specializzato Art. 110 c. 1 TUEL			1			1
	Funzionario	2	6		1		9
	Funzionario Tecnico			1	2		3
C	Esperto Art. 90 TUEL		2				2
	Esperto	6	13,8	2	2		23,8
	Esperto Tecnico	2		3	2,5		7,5
B	Collaboratore amm.vo						0
	Collaboratore tecnico spec.	3			8		11
	Collaboratore amm.vo spec.		1,7				1,7
A	Operatore				0,67		0,67
	Totale	13	23,5	7	16,17	1	60,67

Facoltà assunzionali anni 2021 (ccnl 2018)	€ 31.064,81
Facoltà assunzionali utilizzate nel 2021 (ccnl 2018)	€ 30.226,92

Margine

837,89

FACOLTA' ASSUNZIONALI ANNO 2021			
PROFILO	CAT	MODALITA' DI COPERTURA	COSTO (ccnl 2018)
Esperto	C1	Concorso pubblico	30.226,92
ASSUNZIONI NON SOGGETTE A LIMITE			

LAVORO FLESSIBILE

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO		COSTO (previsione 2021)
CAT. C Esperto	Trasferimento Unione TD Vigile	32.233,21
CAT. C Esperto	Art. 90 TUEL	33.049,23
CAT. C Esperto	Art. 90 TUEL	33.049,23
CAT. D Funzionario Tecnico Specializzato	Art. 110 c. 2 TUEL	59.342,34

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO ESCLUSO DAL LIMITE DI SPESA LAVORO FLESSIBILE		COSTO (previsione 2021)
CAT. D Funzionario Tecnico Specializzato	Art. 110 c. 1 TUEL (escluso da limite spesa TD)	80.903,80

PERSONALE IN COMANDO		COSTO
CAT. B		
CAT. C		
CAT. D		

ALTRO PERSONALE LAVORO FLESSIBILE		COSTO
SOMMINISTRAZIONE		0,00
TIROCINI		19.000,00
DIREZIONE SCIENTIFICA		0,00

LIMITE SPESA LAVORO FLESSIBILE (ANNO 2009)		298.294,23
TOTALE SPESA LAVORO FLESSIBILE ANNO 2020		176.674,01

Margine 121.620,22

Oltre a quanto indicato nella tabella si prevede:

- copertura del turnover e, in generale, dei posti che si renderanno vacanti a seguito di mobilità volontaria ex art. 30 D.Lgs. n. 165/2001, anche mediante l'istituto della mobilità per interscambio;

- assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, queste ultime nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, nonché dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e di contenimento della spesa del personale, con ricorrese a somministrazione lavoro, tirocini o tempo determinato;

**ARTICOLAZIONE DEL PERSONALE TRA I SERVIZI E PROFILI.
UTILIZZO FACOLTA' ASSUNZIONALI.
UTILIZZO LAVORO FLESSIBILE**

TABELLA 2022

2022		SERVIZI					
		GESTIONE RISORSE	AFFARI GENERALI	TERRITORIO	LAVORI PUBBLICI	PROGETTAZIONE	
CAT	PROFILI PROFESSIONALI						TOT
D	Funzionario Tecnico Specializzato Art. 110 c. 2 TUEL fuori d.o.					1	1
	Funzionario Tecnico Specializzato Art. 110 c. 1 TUEL			1			1
	Funzionario	2	6		1		9
	Funzionario Tecnico			1	2		3
C	Esperto Art. 90 TUEL		2				2
	Esperto	6	13,8	2	2		23,8
	Esperto Tecnico	2		3	2,5		7,5
B	Collaboratore amm.vo						0
	Collaboratore tecnico spec.	3			8		11
	Collaboratore amm.vo spec.		1,7				1,7
A	Operatore				0,67		0,67
Totale		13	23,5	7	16,17	1	60,67

Facoltà assunzionali anni 2022 (ccnl 2018)	€ 837,89
Facoltà assunzionali utilizzate nel 2022 (ccnl 2018)	€ 0,00

Margine

837,89

FACOLTA' ASSUNZIONALI ANNO 2022			
PROFILO	CAT	MODALITA' DI COPERTURA	COSTO (ccnl 2018)
ASSUNZIONI NON SOGGETTE A LIMITE			

LAVORO FLESSIBILE

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO		COSTO (previsione 2022)
CAT. C Esperto	Trasferimento Unione TD Vigile	32.233,21
CAT. C Esperto	Art. 90 TUEL	33.049,23
CAT. C Esperto	Art. 90 TUEL	33.049,23
CAT. D Funzionario Tecnico Specializzato	Art. 110 c. 2 TUEL	59.342,34

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO ESCLUSO DAL LIMITE DI SPESA LAVORO FLESSIBILE		COSTO (previsione 2022)
CAT. D Funzionario Tecnico Specializzato	Art. 110 c. 1 TUEL (escluso da limite spesa TD)	80.903,80

PERSONALE IN COMANDO		COSTO
CAT. B		
CAT. C		
CAT. D		

ALTRO PERSONALE LAVORO FLESSIBILE		COSTO
SOMMINISTRAZIONE		0,00
TIROCINI		19.000,00
DIREZIONE SCIENTIFICA		0,00

LIMITE SPESA LAVORO FLESSIBILE (ANNO 2009)		298.294,23
TOTALE SPESA LAVORO FLESSIBILE ANNO 2020		176.674,01

Margine	121.620,22
----------------	------------

**Programmazione triennale concernente il conferimento di incarichi professionali esterni di
collaborazione autonoma**

art. 46 comma 3 D.L. 112 del 25 giugno 2008 convertito in Legge n. 133 del 2008

L'art. 3, comma 55, della L. 24/12/2007 n. 244, come modificato dall'art. 46 del D.L. 112/2008 convertito nella L. 133/2008, stabilisce che l'affidamento da parte degli Enti locali, di incarichi mediante contratti di collaborazione autonoma, di natura occasionale o aventi carattere di collaborazione coordinata e continuativa, a persone fisiche estranee all'Amministrazione, possa avvenire con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge, ovvero nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42 lettera b) del D.Lgs. 267/2000. Sulla base del regolamento approvato con atto della GM 20 del 19/2/2009 si prevedono i seguenti incarichi da conferire nel triennio di riferimento del bilancio 2020/2022:

Denominazione del settore di competenza	Motivazione incarico	Fabbisogno professionalità	Durata incarico	Spese prevista 2020/2022	Mis.	Prog.	TITO LO
Affari Generali	Organizzazione incontri in ambito culturale e artistico rivolti alla cittadinanza	Alta specializzazione sulle specifiche materie correlate all'evento organizzato. Professionalità nell'ambito artistico richiesto	Occasionale	5.000,00	5	2	1
			Totale	5.000,00			
Assetto del Territorio	Attività di analisi dei potenziali mercati e di fundraising, in riferimento al complesso della villa medicea dell'Ambrogiana	Esperto di Fundraising	Occasionale solo 2020/2021	5.000,00	8	1	1
			Totale	5.000,00			